ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

lunedì, 05 ottobre 2020

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
lunedì, 05 ottobre 2020

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

05/10/2020 **Affari & Finanza** 5
Prima pagina del 05/10/2020

05/10/2020 **Corriere della Sera** 6
Prima pagina del 05/10/2020

05/10/2020 **Il Fatto Quotidiano** 7
Prima pagina del 05/10/2020

05/10/2020 **Il Giornale** 8
Prima pagina del 05/10/2020

05/10/2020 **Il Giorno** 9
Prima pagina del 05/10/2020

05/10/2020 **Il Mattino** 10
Prima pagina del 05/10/2020

05/10/2020 **Il Messaggero** 11
Prima pagina del 05/10/2020

05/10/2020 **Il Resto del Carlino** 12
Prima pagina del 05/10/2020

05/10/2020 **Il Secolo XIX** 13
Prima pagina del 05/10/2020

05/10/2020 **Il Sole 24 Ore** 14
Prima pagina del 05/10/2020

05/10/2020 **Il Tempo** 15
Prima pagina del 05/10/2020

05/10/2020 **Italia Oggi Sette** 16
Prima pagina del 05/10/2020

05/10/2020 **La Nazione** 17
Prima pagina del 05/10/2020

05/10/2020 **La Repubblica** 18
Prima pagina del 05/10/2020

05/10/2020 **La Stampa** 19
Prima pagina del 05/10/2020

05/10/2020 **L'Economia del Corriere della Sera** 20
Prima pagina del 05/10/2020

Trieste

05/10/2020 **Il Piccolo** Pagina 13 *DIEGO D' AMELIO* 21
Patuanelli blinda il patto con Amburgo e rilancia in parallelo la Via della seta

05/10/2020 **Ansa** 23
Patuanelli, su Cina non ci nascondiamo

05/10/2020 **Il Piccolo** Pagina 14 *ROBERTO MORELLI* 24
Chance tedesca in porto ma Trieste faccia di più

Venezia

05/10/2020 **Il Gazzettino** Pagina 6 *DAVIDE SCALZOTTO* 26
«Mose, ora garantire l' operatività del porto»

05/10/2020 **Il Gazzettino** Pagina 27 *DAVIDE SCALZOTTO* 29
Crociere, soluzione entro fine mese I nodi del Comitatone

05/10/2020 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 3 *R.D.R.* 31
Conte: dopo gli scandali ora il Mose va completato

05/10/2020 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 3 32
«Il Governo ha finanziato la Legge speciale ora darà il via all'Autorità per la laguna»

05/10/2020 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 4 *GIANNI FAVARATO* 33
Attività bloccate 9 ore con le paratoie su «Senza conca di navigazione sarà crisi»

05/10/2020 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 4 *GIANNI FAVARATO* 34
«Adottare subito le migliori soluzioni per evitare ritardi e danni economici»

05/10/2020 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 4 *G.FAV.* 35
«Il corridoio fra mare e laguna fondamentale per l'ecosistema»

05/10/2020 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 5 *PIER PAOLO BARETTA* 36
«Porto, marginamenti fognature, crocieristica Ecco i problemi da affrontare subito»

Savona, Vado

05/10/2020 **Il Secolo XIX (ed. Savona)** Pagina 22 *GIOVANNI VACCARO* 38
Sabato ripartono le crociere con 5 mila passeggeri in meno

La Spezia

05/10/2020 **Il Secolo XIX (ed. La Spezia)** Pagina 21 *SO. CO.* 39
«Le bettoline di gas nel golfo sono un rischio troppo alto»

05/10/2020 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 34 40
Arriva l' eco-nave alimentata a gas naturale

Ravenna

05/10/2020 **Affari & Finanza** Pagina 14 42
La Via della Seta fa un' altra tappa al porto di Ravenna

Livorno

05/10/2020 **Il Tirreno** Pagina 16 43
Porto, ok al sostegno Per 450 lavoratori un sospiro di sollievo

05/10/2020 **Italia Oggi Sette** Pagina 42 45
Corsi & Master

05/10/2020 **Il Tirreno** Pagina 24 46
Livorno letta dalle foto di Tatge innamorato di mare e colori

Piombino, Isola d' Elba

05/10/2020 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 15 *ANTONELLA DANESI* 47
Tamponi, termometri e bus Ecco la crociera anti Covid

05/10/2020 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 15 48
Un fine settimana da dimenticare per la viabilità portuale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/10/2020 **Il Resto del Carlino** Pagina 16 49
Ancona, sopralluogo di Acquaroli nell' area devastata dal fuoco

Taranto

05/10/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 1 50
DALLA FORZA DEL MARE IL RISCATTO DI TARANTO

05/10/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 11 51
Dalla forza del mare...

05/10/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 29 53
Una sosta tecnica Due navi della Msc nel porto di Taranto

05/10/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)** Pagina 10 54
Arrivano due navi da crociera della Msc

Palermo, Termini Imerese

05/10/2020 **Giornale di Sicilia** Pagina 9 55
Lega navale, il pontile della Cala è oltre ogni barriera

04/10/2020 **Enna Ora** 56
Inaugurato un pontile per disabili a Palermo

04/10/2020 **IL Sicilia** 58
Inaugurato a Palermo il polo 'Oltre le Barriere': il pontile accessibile a tutti | FOTO

04/10/2020 **Italpress** 60
Inaugurato un pontile per disabili a Palermo

04/10/2020 **Prima Tv** 62
Inaugurato un pontile per disabili a Palermo

04/10/2020 **ZeroUno Tv** 64
Inaugurato un pontile per disabili a Palermo

Rep

A&F

Affari&Finanza

Settimanale allegato a
la Repubblica
Anno 35 - n° 37
Lunedì, 5 ottobre 2020

Fusioni e acquisizioni

Da Lvmh-Tiffany a Vivendi-Mediaset quando l'acquirente fa retromarcia
ETTORE LIVINI → *pagina 10*

Il premio Nobel Abhijit Banerjee

"Il Covid crea milioni di nuovi poveri Rischio catastrofe nel Sud del mondo"
EUGENIO OCCORSIO → *pagina 13*

Le presidenziali Usa

Solo il rischio del voto contestato spaventa gli investitori di Wall Street
MARIO PLATERO → *pagina 16*

Il mercato delle polizze

Assicurazioni, ora o mai più la taglia media non è sufficiente
ADRIANO BONAFEDE → *pagina 20*

Il grande risiko del gas

AMIR COHEN/REUTERS

ANAIS GINORI E LUCA PAGNI

Attorno ai giacimenti del Mediterraneo orientale si è accesa una battaglia miliardaria che coinvolge governi e compagnie petrolifere

Sono nomi che rimandano alla mitologia. Afrodite come la dea greca dell'amore. Glauco, il figlio di Poseidone dio del Mare. Calipso, la ninfa che trattenne a lei Ulisse. Leviatano, il mostro della Bibbia. Oggi invece nominano i nuovi giacimenti di gas sul fondo del Mediterraneo. Il mito questa volta è associato a un'altra epica battaglia che vale miliardi, viene combattuta da governi e compagnie petrolifere. E profuma di gas. Perché il quadrante che corrisponde al Mediterraneo orientale è diventato il nuovo Eldorado per la ricerca e la produzione di gas naturale. E come tale si è trasformato in un crocevia di interessi economici, lotte di potere e sovranità che influiscono sugli equilibri geopolitici della regione. «Non si possono capire tensioni, guerre, alleanze se non si tiene conto di questo dato energetico», spiega Francis Perrin, direttore della ricerca presso l'Institut de Relations Internationales et Stratégiques (Iris) di Parigi.

continua a pagina 2 →

con uno scenario di **GIANLUCA DI FEO** → *pagina 4*

La mano visibile

ALESSANDRO DE NICOLA

PIÙ BENESSERE DOVE C'È LIBERTÀ

Durante l'assemblea di Confindustria tenutasi martedì scorso si è avuta una specie di rappresentazione plastica di due mondi che faticano a comunicare tra di loro, le imprese e la politica. Pur tra alti e bassi è sempre stato così, ma negli ultimi anni questo divario sembra ormai assumere la forma di una voragine.

pagina 14 →

L'analisi

FRANCESCO GUERRERA

CERCASI INFLAZIONE DISPERATAMENTE

Cercasi inflazione disperatamente. Il rincaro dei prezzi al consumo è l'obiettivo principale delle banche centrali di mezzo mondo ma, per il momento, rimane un traguardo enigmatico, elusorio e sfuggente – una specie di mostro di Loch Ness dell'economia.

pagina 15 →

Il commento

OSCAR GIANNINO

ASPI, L'AZZARDO DELLA REVOCA

Già a metà luglio, all'annuncio dell'accordo tra Atlantia e governo Conte per la cessione del controllo di Autostrade per l'Italia a Cdp fino alla graduale e totale uscita dei Benetton, pareva chiaro che l'accordo fosse zoppo. Senza indicazioni chiare sulla manleva dei rischi giudiziari, sul valore dell'attività era impossibile capire il prezzo che avrebbe pagato Cdp.

pagina 15 →

La concorrenza

A 30 anni l'Antitrust si scopre più fragile

ALBERTO D'ARGENIO, GIOVANNI PONS E MARCO RUFFOLO

La legge Antitrust compie 30 anni e si scopre fragile. La concorrenza – complice l'emergenza Covid – sta facendo significativi passi indietro. La disciplina è inadeguata a fronteggiare la potenza economica delle piattaforme online. L'Authority è sottodimensionata. E, come spiega l'ex presidente Tesauro, ha il problema dell'indipendenza dalla politica e dagli imprenditori.

pagina 6-8 →

Una vecchia gomma da masticare?

Un nuovo paio di sneakers.

Fidelity INTERNATIONAL
fondifidelity.it/waterandwaste

Capitale a rischio
AVVERTENZA: Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), disponibili presso i soggetti collocatori e su www.fidelity-italia.it. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolarizzate senza autorizzazione preventiva. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione degli investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è assolutamente diretta a persone residenti negli USA o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Salvo espressa indicazione contraria, tutti i prodotti e i commenti sono forniti da Fidelity International. Fidelity, Fidelity International, il logo Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL Luxembourg S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL20052104-2011.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT A "IL LUNEDÌ DE LA REPUBBLICA"

LUNEDÌ 5 OTTOBRE 2020 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 59 - N. 39

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

MD

Papa Francesco
L'enciclica «Fratelli tutti» per un Pianeta più umano
di **Andrea Riccardi** a pagina **32**
e **Gian Guido Vecchi** a pagina **23**

Domani gratis
Cerignale, il borgo con 122 abitanti e un milione di alberi
di **Giangiacomo Schiavi** nell'inserto **Buone notizie**

MD

Due idee di riforma

BUROCRAZIA NON SOLO PROMESSE

di **Maurizio Ferrera**

Nel periodo più difficile dei negoziati sul Recovery fund, a maggio, Angela Merkel si trovò più volte a difendere l'Italia: i Paesi frugali non si fidavano di come avremmo speso i «loro» soldi. In una intervista la Cancelliera menzionò espressamente l'impegno di Giuseppe Conte a «rivoluzionare» la burocrazia, creando le condizioni per facilitare gli investimenti.

In effetti, ai primi di luglio il governo di Roma ha varato in pompa magna il Decreto Semplificazioni. Un piccolo progresso, senza dubbio. Che però scalfisce solo i margini di quella montagna di regole e procedure con cui la pubblica amministrazione irrigidisce e rallenta quotidianamente il funzionamento dell'Italia.

Nelle sue linee guida sul Next Generation Eu (il piano straordinario da 750 miliardi), la Commissione ha invitato i governi a spiegare bene da chi e come verranno gestiti i vari progetti. Ribadendo peraltro che, dopo un primo anticipo nel 2021, l'erogazione dei fondi sarà subordinata al rispetto scrupoloso di scadenze e realizzazioni. Come faremo? Gli orientamenti sul Piano di ripresa e resilienza che il ministro Gualtieri ha da poco presentato al Parlamento comprendono l'ammodernamento dell'apparato statale. Ma a parte la nuova enfasi sulla digitalizzazione, gli obiettivi sono gli stessi delle dieci «riforme della pubblica amministrazione» introdotte fra il 1990 e il 2014, che hanno portato a ben pochi risultati.

continua a pagina **32**

Il governo vuole stabilire l'obbligo di mascherine all'aperto. Verso limiti di intervento alle Regioni

Il ritorno di divieti più duri

Conte: «Siamo nel pieno della pandemia, l'attenzione resti altissima»

Il virus continua la sua corsa e preoccupa il governo. «Siamo nel pieno della pandemia, l'attenzione rimanga altissima» dice il premier Conte. La costante risalita dei contagi (ieri 2.578 positivi, 18 morti) induce, così, a un nuovo decreto con misure di contenimento più stringenti. Si va verso l'obbligo di mascherine all'aperto in tutto il Paese e limiti di intervento per le Regioni. L'esercito in strada controllerà il rispetto dei divieti.

da pagina **2** a pagina **11**

DATAROOM

La Cina pagherà se ha mentito?

di **Milena Gabanelli** e **Danilo Taino**

Nel mondo 17 mila miliardi persi per il Covid. Manca però un tribunale internazionale per i disastri sanitari. Pechino è più isolata e le multinazionali pensano di trasferirsi. Ma se la Cina ha mentito deve pagare i danni?

a pagina **19**

Campionato Salta il match col Napoli. Lite esecutivo-Lega di A

Gli arbitri della «partita non giocata»: Daniele Doveri con gli assistenti Filippo Meli e Daniele Bindoni

La Juve sola in campo, il calcio nel caos Covid

di **Alessandro Bocci, Arianna Ravelli** e **Mario Sconcerti**

Il Napoli, come annunciato, non si è presentato a Torino per la gara con la Juve. Calcio nel caos. Ora si apre una contesa legale. Lega e Federcalcio concordi: niente rinvio, sarà 0-3. Il ministro Spadafora: «Spetta alle Asl vigilare». alle pagine **8** e **9** **Colombo, Galluzzo, Scozzafava**

LA PRESIDENTE CASELLATI

«Tante parole e niente fatti per la ripresa»

di **Paola Di Caro**

Il governo si muove senza un metodo visibile. Per Elisabetta Casellati serve un «Progetto Italia». Senza il quale «anche un bazooka, qualora ci fosse, diventa una pistola ad acqua» dice la presidente del Senato al *Corriere*, riferendosi ai miliardi promessi dalla Ue. Mentre occorre verità sulla possibile proroga dello stato d'emergenza: «Gli italiani sono stanchi di oscillare tra incertezze e paure. In una confusione continua di dati che impedisce tra l'altro di programmare il lavoro» continua Casellati. Il Paese «non può sopportare un nuovo lockdown». Con un'incertezza in più, quella delle tensioni sociali: «C'è un rischio reale. Qualcosa non torna nei conti degli italiani».

a pagina **5**

MAL TEMPO CINQUE VITTIME IN LIGURIA

Piemonte, colpiti più di 100 paesi

di **Giusi Fasano**

Resta l'allerta meteo nel Nord Ovest, mentre si contano i danni e altri morti si aggiungono al bilancio. Il mare ha restituito 5 corpi tra Ventimiglia e Sanremo: potrebbe trattarsi di vittime francesi travolte dalla piena del Roya: la «tempesta Alex» ha portato devastazione anche Oltralpe. Ritrovato senza vita un disperso sul Colle di Tenda (si cerca ancora un uomo nel Pavese). Liguria e Piemonte chiedono lo stato d'emergenza: in quest'ultima regione colpiti più di cento paesi. Nel Cuneese: «Qui va rifatto tutto».

alle pagine **12** e **13** **Fulloni**

GIANNELLI

LO SCONTRO IL CAPO DI ROUSSEAU: VIA SE DIVENTA UN PARTITO

Casaleggio all'attacco M5S: non usi il blog

di **Emanuele Buzzi**

Un post sul «Blog delle Stelle» certifica lo scontro in atto nel M5S. Quello che ha il sapore di uno strappo è di Davide Casaleggio che scrive «è ora di prendere posizione», e attacca la deriva partitica impressa al Movimento dai vertici romani. Gelo dei Cinque Stelle che poi replicano: non usi il blog per «messaggi personali».

a pagina **15**

I DUE FRONTI

La lotta (negata) di potere interno

di **Marco Imarisio**

Adesso la frattura è nero su bianco. Casaleggio ha scritto, ed è come se avesse fatto il nome del suo nemico: Luigi Di Maio.

a pagina **15**

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

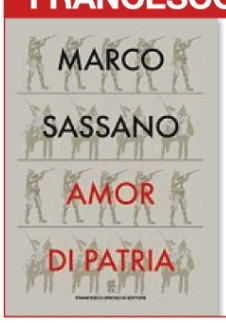
Mattoni per la resistenza

Il secondo anno delle superiori è, se ricordate, occupato dall'ingombrante presenza dei *Promessi Sposi* che, come se non bastasse, io impartisco ai miei studenti dopo una lettura antologica dell'*Eneide*. Il poema è in perfetta compagnia del romanzo più odiato dagli Italiani perché sia l'uno che l'altro si interrogano sul mistero della storia: chi la guida? Il caso? La provvidenza? Il fato? C'è o ci sarà una giustizia? Qualunque sia la risposta, le due opere grondano di conseguenze: le lacrime degli uomini. Infatti Enea, Renzo e Lucia perdono tutto. Due opere, così lontane nel tempo, non solo ci narrano che la ricerca del proprio destino è inscindibile dalla perdita di qualcosa, ma anche che proprio in quel destino si trova il coraggio per «r-esistere». Dove trovare oggi le forze che Virgilio e Manzoni traevano dalla fiducia in una storia guidata per l'uno dal Fato e per l'altro dalla Provvidenza? Possiamo noi, senza uno sguardo trascendente, resistere al male, alla fatica, al dolore? Bastano le nostre forze? Chi non ha una ragione per esistere, può trovarne una per resistere?

Nel secondo verso dell'*Eneide* il nostro eroe viene definito «profugo a causa del fato». *Fato* deriva da una radice verbale che indicava un dire autorevole, proprio del divino, che ha quindi effetti sulla realtà: il destino. La stessa radice si ritrova in *favola*, lo spazio in cui si narra l'incontro dell'uomo con il suo destino: sin da bambini amiamo le storie perché ci ricordano che vivere è andare incontro al proprio.

continua a pagina **31**

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



La storia di una famiglia innamorata del suo Paese. Una famiglia che ha contribuito a fare l'Italia. Quattro generazioni di carbonari, garibaldini, rivoluzionari e antifascisti.

STORIE E VITE SV

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DCB Milano

"La nostra **mafia** non difende più il territorio": la **leghista** Angela Maraventano offende le **vittime** dei clan. Che deve fare uno della Lega perchè Salvini lo **espella**?

CRASTAN 1870 100% ORZO ITALIANO

il Fatto Quotidiano del Lunedì
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Lunedì 5 ottobre 2020 - Anno 12 - n° 275
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ristora INSTANT DRINKS

5STELLE Di Battista sta con Mr. Rousseau, i garanti contro

Casaleggio minaccia di fuggire col pallone I vertici lo fulminano

GIARELLI A PAG. 3

MEDIAPART La Ue è paralizzata sui prodotti da vietare

Troppi rancori e liti sul Green New Deal La salute non conta

VALLET A PAG. 14-15

DECRETO PRONTO MASCHERINE ALL'APERTO IN CITTÀ, FRENI ALLE REGIONI E APP

Governo, stretta anti-Covid Ma Lega Serie A se ne frega

■ 2.578 nuovi contagi e 18 morti. Conte riunisce i capi-delegazione sulle misure di contenimento. Speranza: "Lavoriamo per evitare un lockdown". Ma il calcio resta il solito mondo a parte

PASCIUTI A PAG. 4

MALTEMPO E CROLLI

Strage di pioggia e incuria: 8 morti nel Nord-Ovest

A PAG. 2

ENRICO GIOVANNINI

"Dopo il virus, tutti più cattivi e meno liberi"

CAPORALE A PAG. 5

LETTERE SELVAGGE

Il complottismo che ci contagia più del Covid19

LUCARELLI A PAG. 8

PIETRE & POPOLO

Nelle periferie d'Italia trionfa solo X Factor

MONTANARI A PAG. 17

"HOUSE OF VIRUS": TRUMP COL COVID COLPA DELLA CIA?

PINO CORRIAS A PAG. 6

6 MESI DI PIOGGE IN 24 ORE: IL CLIMA CAMBIA ECCOME

LUCA MERCALLI A PAG. 2

IL FATTO ECONOMICO

Videogame, un impero che non conosce crisi

■ In crescita da decenni, ora vale più della musica e del cinema. I tassi di occupazione sono alti, i costi pure di più. Però i programmatori sono sfruttati e senza tutele

DELLA SALA A PAG. 10-11

» **JUVE-NAPOLI** Un'arroganza di Serie A che si sostituisce allo Stato

Si può fermare tutto, ma la partita no

» Maurizio de Giovanni

Per carità, ci rendiamo perfettamente conto che mettersi a parlare di calcio, che è materia effimera e superficiale, in un contesto come quello attuale può indurre a qualche scandalizzato scuotimento di testa; tanto più che intendiamo farlo con tono serio, come se invece si trattasse di argomento importante. E tuttavia siamo anche convinti che quello che scuote l'interesse popolare e coinvolge tanta gente sia comunque degno di attenzione, soprattutto quando stimola riflessioni ben più profonde, sui massimi sistemi. Sì, perché quello che è accaduto negli ultimi giorni culminando nella mancata disputa

della partita clou del turno di campionato, Juventus-Napoli, e il dibattito che si è aperto e che terrà banco nei prossimi giorni minaccia di essere assai più rilevante di se stesso perché, di fatto, contrappone salute e soldi, prevenzione ed economia, contagio e impoverimento.

SEGUE A PAGINA 4

La cattiveria

Scontro fra Napoli e Juve, De Laurentiis pronto a fare la prossima mossa: Favino interpreterà Pirlo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, COLOMBO, DALLA CHIESA, DENTELLO, D'ESPOSITO, DI FOGGIA, GARAVINI, GAZIANO, GENTILI, PIZZI, PONTI, RAGAZZI, RODANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Iesson one. "Qual è la lezione di chi ha votato No al referendum" (Massimiliano Panarari, *Espresso*, 28.9). Che avete perso.

Teste. "Processo Gregoretti, Salvini: 'Vado a testa alta'" (*Corriere della sera*, 2.10). Ah, l'ha poi trovata.

Culi. "Boom dei contagi: il virus salva Conte" (*Giornale*, 2.10). Pensa che culo.

Qui lo dico e qui lo nego. "Oggi la giornata non è iniziata benissimo: sono stato due ore attaccato al cortisone e quando mi sono alzato il medico mi ha detto: 'Naturalmente lei ora va a casa'. Io gli ho detto: 'Sì, tranquillo, prima vado ad Anguillara, passo da Formello e finisco a Terracina. Ma poi vado a casa'. Anche un po' febbricitante è bello esserci e viaggiare tra le idee" (Matteo Salvini, segretario Lega, comizio a Formello, Ansa, 26.9). "Mai avuta febbre, fatto test sul Covid ieri mattina, negativo. Ho il torcicollo come milioni di italiani e ho preso il cortisone, alcuni 'giornalisti' evitassero di speculare e mentire sulla salute del prossimo" (Salvini, Twitter, 27.9). Comunque è chiaro che non sta bene.

Lo spirito guida. "'Contro il Sussidistan, ecco la mia Base'. Parla Marco Bentivogli" (*Foglio*, 29.9). "Bonomi rilancia un patto per l'Italia: 'Non possiamo diventare il Sussidistan'" (*Corriere della sera*, 30.9). Resta da capire chi, tra l'ex sindacalista e il capo di Confindustria, ha copiato l'altro. Comunque, sono soddisfazioni.

Condonistan. "Concorso di colpa. Nuovo scontro fra Pd e 5Stelle sul concorso per 32mila precari della scuola che si terrà il 22 ottobre. I dem chiedono il rinvio sotto Natale. La ministra Azzolina: 'Si farà ora'. Critici tutti i sindacati" (*manifesto*, 29.9). "Tutti contro la Azzolina. Anche il Pd vuole rinviare iil concorsone dei prof. Dem e FI accusano: così si svuotano le scuole" (*Giornale*, 29.9). "Azzolina va avanti sul concorso per i precari nonostante i dubbi del Pd" (*Repubblica*, 29.9). Ma questa chi si crede di essere: il ministro dell'Istruzione?

Domiciliari. "Se falliamo sul Recovery Fund andiamo tutti a casa" (Carlo Bonomi, presidente Confindustria, 29.9). Beh, allora fallire avrebbe almeno un lato positivo.

Martirio prematuro. "Assolto Cosentino: 'È finito l'inferno" (*Giornale*, 30.9). "Cosentino assolto dopo 3 anni di cella. Qualcuno si vergogna?" (*Riformista*, 30.9). "Cosentino ancora assolto: non è colluso coi Casalesi" (*Libero*, 30.9). "Le scuse che non troverete su Cosentino" (*Foglio*, 30.9). "Cosentino e il sorry di Saviano (?)" (Claudio Cerasa, *Foglio*, 1.10).

SEGUE A PAGINA 20

il Giornale del lunedì

DAL 1974 CONTRO IL CORO

LUNEDÌ 5 OTTOBRE 2020 | Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI | Anno XL - Numero 39 - 1.50 euro* | www.ilgiornale.it

ISSN 2532-4071 Il Giornale (ed. nazionale online)

MD

MIA ECONOMIA **La pensione di scorta? Ecco come può valere anche il 5%** servizi a pagina 16

VOLANO GLI STRACCI SUL BLOG

Casaleggio seppellisce i 5s «carrieristi» E finisce epurato

Domenico Di Sanzo

Un lungo e durissimo post sul Blog delle Stelle sancisce (quasi) ufficialmente la fine del M5s come lo abbiamo conosciuto. Davide Casaleggio, figlio del fondatore e gestore di Rousseau, si scaglia contro i grillini «carrieristi»: «Se volete trasformarvi in partito - il senso del suo attacco - io me ne vado». Ma i garanti M5s lo epurano: «Intervento a titolo personale».

a pagina 5

PSICODRAMMA GRILLINO

Il fondatore dissociato

di **Francesco M. Del Vigo**

La Casaleggio associati si è dissociata. Dai Cinque stelle, ma anche da se stessa. D'altronde un Movimento nato da un comico sull'onda del Vaffa, non poteva che finire in un modo più schizofrenico e pirotecnico: con il fondatore che fa una scissione dalla sua stessa creatura (caso unico al mondo) e manda tutti i suoi soci proprio in quel posto che era la loro ragione sociale. È il Vaffa day all'ennesima potenza.

A pochi giorni di distanza dalla «chiusura» di Rousseau, Davide Casaleggio depone la lapide sull'esperienza grillina con un lunghissimo post affidato al Blog delle Stelle, cioè l'organo ufficiale dei pentastellati, affermando di fatto il diritto di proprietà su tutto il Movimento. Il figlio di Gianroberto è uomo di grandi riflessioni, ma di poche, pochissime parole. Un torrente di attacchi ed insulti di queste dimensioni è una bomba atomica sganciata scientificamente sulle già malconce truppe grilline. Casaleggio parla a nome suo ma, soprattutto, nel nome del padre.

Nel giorno di San Francesco d'Assisi, a undici anni esatti dalla fondazione del Movimento, Davide Casaleggio decide di sfondarlo. Di archiviarlo. Distruggerlo. «Se diventa un partito tolgo il mio sostegno», tuona. È l'esplosione di una pentola a pressione che bolliva di rabbia e frustrazione da anni. Lo sfogo di un uomo che si sente tradito da coloro i quali hanno banchettato con le sue idee, mentre lui «per quindici anni ha prestato gratuitamente la sua attività per una idea di partecipazione collettiva». E ce lo immaginiamo, Davide Casaleggio, curvo sulla sua scrivania milanese, ad immaginare mondi lontanissimi di democrazie dirette e memorie umane che si caricano e scaricano come se fossero iPhone. Perso a scrutare le sue (presunte) preveggenze è rimasto però totalmente orbo di quello che accadeva tra i suoi. Avrà anche intuito come sarà la società nel 2050, ma non ha capito un tubo di quello che succedeva nel frattempo nel cortile di casa sua. Mentre lui filosofeggiava, gli altri si spartivano le poltrone, diventavano come l'Udeur (Di Battista *dixit*) senza avere masticato la cultura politica della Dc, incassavano lauti stipendi, grattavano i soldi delle rendicontazioni e s'imboscavano quelli delle restituzioni.

Il Movimento è diventato un partito da anni, troppo comodo svegliarsi ora e fare la verginella stupita. Possiamo capire la delusione umana, non quella politica. Non occorreva (...)

segue a pagina 5

•IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN A.B.B. POSTALE - D.L. 353/03 CONV. IN L.27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C.1, DCB MILANO

SENZA PIETÀ

TORNANO LE TASSE

La ripresa non c'è e si avvicina un'altra stretta anti-Covid. Ma il governo invia le cartelle fiscali

Gian Maria De Francesco e Francesco Forte

Nove milioni di cartelle esattoriali rischiano di abbattersi sui contribuenti italiani tra dieci giorni. Il decreto Agosto, che oggi sarà in Aula al Senato per il voto di fiducia, prevede infatti lo stop fino al 15 ottobre della riscossione coattiva. Questo significa che da giovedì della prossima settimana sia agenzia delle Entrate-Riscossione che gli agenti locali e i Comuni potranno riprendere le attività usuali, inclusi i pignoramenti di stipendi o pensioni. Ma la ripresa della mannaia fiscale è un non senso giuridico e un colossale errore tributario e di politica fiscale. Se il fisco azzanna i contribuenti insolventi, aggiunge nuovi danni al sistema economico. Il crollo del Pil del -8,9% nel 2020 sarà il peggior risultato mai registrato, è l'allarme di Confesercenti. E il rimbalzo nel 2021 sarà limitato al 6,5%, perché molti settori sono compromessi.

alle pagine 2-3

LA TRAPPOLA

Niente prestito di Stato? Scatta la segnalazione

Felice Manti e Edoardo Montolli

Cosa c'è peggio di uno Stato che ti costringe a chiudere il negozio senza risarcirti? Uno Stato che ti spinge tra le braccia delle banche, promettendoti un prestito garantito. Che in realtà è una trappola. Se la banca non te lo concede, scatta la segnalazione alla Crif.

a pagina 2

SALTA JUVE-NAPOLI

Quanto è triste la «Serie Asl» Il governo rovina pure il calcio

di **Franco Ordine** e **Tony Damascelli**

alle pagine 24-25

PRECEDENTE L'arbitro di Juve-Napoli aspetta sotto la pioggia

GIUSTO SCENDERE IN CAMPO?

Brava Juventus Servono regole non capricci

di **Riccardo Signori**

a pagina 24

Ma quei 3 punti a tavolino adesso stonano

di **Elia Pagnoni**

a pagina 25

IL PROCESSO SULLA NAVE GREGORETTI

L'«assoluzione» di Salvini apre la sagra dei rosiconi

Paolo Bracalini

Il fronte antileghista è rimasto parecchio deluso dall'esito dell'udienza preliminare a Catania. L'accusa di sequestro di persona per gli immigrati fatti restare a bordo della nave Gregoretti si sgretola (il pm ha chiesto l'archiviazione), il giudice rileva molte contraddizioni e per giunta tira in mezzo Conte, Di Maio e altri ministri, nessuno di loro leghista. La grande «rosicata» di chi sognava un processo per sequestro di persona per Salvini si consuma perlopiù in silenzio, ma in altri casi si manifesta in modo evidente. Qualcuno non trattiene la delusione, come Roberto Saviano, che la fa esondare sui social. Ma non è il solo...

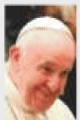
con **Giannini**, **Materi**, **Scafi** e **Zurlo** alle pagine 6-7

L'ENCICLICA DEL PAPA

Tutti fratelli Meno i cristiani perseguitati

di **Gian Micalessin**

Fratelli tutti. Meno noi. O, meglio, meno i cristiani perseguitati. Meno la Chiesa che soffre. Meno tutti i nostri fratelli uccisi, torturati, imprigionati o emarginati per la loro fede. La strana, sconcertante omissione balza agli occhi scorrendo gli argomenti dell'ultima enciclica di Papa Bergoglio.



Un'omissione non da poco. Anche perché nel capitolo dedicato a «Religioni e violenze» la parola «cristiani» non compare mai. E l'unico vago riferimento a una persecuzione anti-cristiana lo s'intravvede quando il Papa auspica (...)

segue a pagina 15
Sartini a pagina 15

LO STILISTA AVEVA 81 ANNI

Il virus si porta via Kenzo ultimo samurai di eleganza

Daniela Fedi

È stato il primo designer giapponese a trasferirsi a Parigi, uno degli uomini più raffinati e gentili che si siano mai visti nel mondo della moda. Kenzo Takada, 81 anni compiuti in febbraio, è morto ieri pomeriggio per Covid all'ospedale americano di Neully sur Seine.

La notizia è arrivata (...)

segue a pagina 12
servizi da pagina 8 a pagina 12

ROLAND GARROS

Sinner ai quarti incanta Parigi Nel suo destino ora c'è Nadal

di **Marco Lombardo**

con **Arcobelli** a pagina 28

SESSANT'ANNI FA IL REPORTAGE DI MONTANELLI

«Grazie a quel libro di Indro Israele si sentì meno solo»

Alberto Giannoni

Sono passati 60 anni esatti dall'uscita del *Reportage su Israele*, il libro che raccolse le corrispondenze di Indro Montanelli. Era il 1960 e dalla proclamazione dello Stato israeliano ne erano trascorsi solo 12. Quando gli amici di Israele erano pochi. «Ci sentimmo meno soli», dice al *Giornale* Fiona Diwan, direttrice del mensile *Bet Magazine* e di *Mosaico*, il portale della Comunità ebraica di Milano.

alle pagine 19 e 20-21

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Quotidiano QN Nazionale

1.844.000 Lettori (Audipress 2020/I)

Anno 65 - Numero 39

QN Anno 21 - Numero 275

IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 5 ottobre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Milano, il caso La Rosa in appello

Omicidio del calciatore I diabolici madre e figlio si scambiano accuse

Consani a pagina **15**

La morte di Sabrina

Delitto di Crema Il mistero in quattro punti

G. Moroni e **Ruggeri** a pagina **14**

ristora INSTANT DRINKS

Coprifuoco per movida e ristoranti

Troppi contagi, il governo vuole obbligare i locali pubblici a chiudere alle 22 o alle 23. Feste e cerimonie a numero chiuso
Lo stilista Kenzo muore a 81 anni per il Coronavirus. Trump sta meglio: esce dall'ospedale per salutare i fan, dimissioni forse oggi

Servizi da p. **4** a p. **8**

Neppure il Covid ferma lo show

Repubblica fondata sul calcio

Leo Turrini

In tempi non sospetti, cioè ben prima del Covid, Amintore Fanfani, leader storico della Democrazia cristiana, confidò al grande Aldo Moro una verità ineluttabile. Questa: «Tu ed io pensiamo che l'Italia sia fondata sul lavoro, come afferma la Costituzione. Invece, è fondata sul pallone...».
C'è qualcosa di surreale – ma anche di simbolico! – nella vicenda che ieri sera ha impedito il regolare svolgimento della partita tra la Juventus e il Napoli. Cioè: che cosa conta di più? Il rispetto di norme e leggi e ordinanze che valgono per tutti, in nome della tutela della salute pubblica?

Continua a pagina **2**

JUVE ALLO STADIO, NAPOLI A CASA PER IL VIRUS: SALTA LA PARTITA
CAOS SERIE A, SCONTRO FRA LEGA CALCIO E MINISTRO DELLA SALUTE

L'arbitro testa il campo dello stadio torinese

PALLA AVVELENATA

Franci a pagina **3**

DALLE CITTÀ

Milano

Annuncio di Sala: «Troppo smog Area B riapre da metà ottobre»

Giorgi nelle **Cronache**

Milano

La movida viaggia senza biglietto 155 multati sul metrò

Palma nelle **Cronache**

Milano

Hamburger "al legno" scatta la denuncia

Consani nelle **Cronache**

La scissione strisciante dei Cinquestelle

Il diktat di Casaleggio M5s un partito? Addio

Polidori a pagina **10**

Napoli, rapinatore 17enne ucciso dalla polizia

La Gomorra dei figli perduti Il regista: ragazzi da salvare

Femiani alle pagine **12** e **13**

Crepe?
Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!
SYStab
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.
Sopralluoghi e preventivi gratuiti
www.systab.it
Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA
e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033

caffè motta
IL PIACERE QUOTIDIANO

IL MATTINO
DEL LUNEDÌ

€ 1,20 ANNO CXXVIII - N° 275 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Lunedì 5 Ottobre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

Stilista giapponese
Addio a Kenzo portò fiori e colori nell'alta moda
Anna Franco a pag. 5

Il libro
«In parole povere» Berengo Gardin e il '900 per immagini
Antonio Pascale a pag. 11

Il tennis
La favola Martina dall'anoressia ai quarti di finale al Roland Garros
Marco Lobasso a pag. 39

Lo scontro Lega e Figc non rinviano, la Juve in campo

Il governo e i medici «L'Asl può fermare i giocatori del Napoli»

Pino Taormina

È finita con il Napoli a casa e la Juve in campo a Torino. Ma governo e medici parlano della legittimità Asl a intervenire in chiave anti-Covid.

Da pag. 24 a 28 con Di Fiore e Majorano

PERCHÉ NON FINIRÀ 3 A ZERO A TAVOLINO

Francesco De Luca

A Torino si è conclusa una vicenda che sarebbe farsesca se non fosse terribilmente seria. Continua a pag. 23

Gianluigi Buffon, ieri, sul terreno di gioco con alcuni membri dello staff Juve

Il direttore dell'Asl Verdoliva

«Pensiamo alla salute di tutti i giocatori sono come gli altri»

Ettore Mautone

«L'Asl ha un compito, tutelare la salute». Lo dice il direttore Asl Napoli, Verdoliva.

A pag. 25

Le mosse anti-contagio

Oggi i tamponi della verità poi azzurri blindati 15 giorni

Roberto Ventre

Napoli nel bunker Castelvolturno, per i tamponi e le due settimane in isolamento.

A pag. 26

Scuola e movida, torna la stretta

▸Allarme dei presidi: classi troppo piccole. Il governo pensa a metà lezioni da casa
Campania, oggi l'ordinanza di De Luca: bar e locali d'asporto, chiusura anticipata

Scuola e movida selvaggia, a fronte dell'avanzare del rischio Covid si va verso una nuova stretta. L'allarme dei presidi sulle aule troppo piccole porterebbe il governo a considerare l'ipotesi di far effettuare metà delle lezioni da casa. Mercoledì potrebbe esserci la svolta. In Campania, invece, il governatore Vincenzo De Luca emetterà oggi l'ordinanza per evitare assembramenti serali, con chiusura anticipata di bar e locali d'asporto.

Evangelisti, Loiacono e Pappalardo alle pagg. 2 e 3

Recovery

UNA CABINA DI REGIA EUROPEA

Mauro Calise

Se c'è un pericolo per Conte, non viene dalle imboscate di Renzi o dalla implosione dei Cinquestelle. Ma dalla tenuta del filo doppio che lo lega all'Europa. Non è un filo politico, ma tecnico. Riguarda, cioè, la capacità del governo di produrre, in un tempo ragionevole, linee progettuali di intervento che diano un segnale chiaro di svolta. Su contenuti e metodo. Intendiamoci, tenere a bada il nervosismo di Iv mentre si avvicina il varo di una legge elettorale che potrebbe sancirne la fine non è semplice.

Continua a pag. 43

Il lutto

Il vescovo di Caserta muore in ospedale era in cura per Covid

Francesco Vastarella a pag. 3

Il caso Il 17enne morto durante un raid era tornato libero in prova

La chiazza di sangue sul luogo della tragica rapina di ieri NewFotoSud

Luigi e Ciro, due vite bruciate dalle rapine

Giuseppe Crimaldi e Leandro Del Gaudio a pag. 9 e in Cronaca

SE NAPOLI NON SA PIÙ INDIGNARSI

Gerardo Ausiello

Napoli sta vivendo uno dei momenti più difficili della sua storia recente. Il weekend appena trascorso condensa in sé nuove e vecchie contraddizioni che si stanno saldando, dando vita ad una miscela esplosiva. L'impennata di casi di Coronavirus, con i momenti drammatici vissuti all'ospedale Cotugno. Continua a pag. 43

Non è fuori pericolo

Trump firma fogli bianchi per apparire più forte del virus

Flavio Pompetti

Donald Trump, che dice di «aver imparato la lezione», sta migliorando. Se le condizioni di salute continueranno sulla rotta attuale, i medici che l'hanno in cura all'ospedale Walter Reed potrebbero rimandarlo oggi alla Casa Bianca per ultimare la cura contro il coronavirus. Intanto il presidente viene fotografato alla scrivania di lavoro, in ospedale. Ma gli zoom dimostrano che stava soltanto firmando fogli bianchi.

Alle pagg. 4 e 5 con Evangelisti e Guaita

L'intervista al vice presidente di Confindustria

«Sud, sì agli sgravi sul lavoro ma devono essere strutturali»

Nando Santonastaso

«Per Confindustria la centralità del Mezzogiorno per far ripartire il Paese non è mai stata in discussione. E la fiscalità di vantaggio per le imprese che operano al Sud va sicuramente in questa direzione anche se deve diventare strutturale per essere davvero efficace». Parla al «Mattino» Vito Grassi, vicepresidente di Confindustria e presidente del Consiglio delle rappresentanze regionali dell'Associazione.

A pag. 6

Vito Grassi
«Le imprese sono unite: il Mezzogiorno è centrale per il rilancio del Paese»

L'enciclica «Fratelli Tutti»

La road map di Francesco per uscire tutti dalla paura

Franca Giansoldati

La parola felicità spunta solo una volta mentre la parola paura ben dieci volte. La terza enciclica post Covid di papa Francesco "Fratelli Tutti" è un grande manifesto alla fratellanza nel tentativo di frenare le derive particolaristiche, le guerre striscianti, così come lo sfruttamento dei poveri. Il Covid non è certo un castigo di Dio, ma peggio ancora è il virus del razzismo penetrato nelle pieghe di una quotidianità sempre più egoista.

A pag. 43

Papa Francesco ieri all'Angelus

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 05/10/20 ----
Time: 05/10/20 00:10

MD

Il Messaggero

MD

€ 1,40* ANNO 142- N° 275 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

Lunedì 5 Ottobre 2020 • S. Placido

IL MERIDIANO

menta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

Anche Trevisan da favola

Sinner il predestinato: vittoria su Zverev e a 19 anni vola ai quarti a Parigi

Cordella e Frasca nello Sport

A Trigoria torna El Shaarawy

Lazio, sfortuna e grinta il pari con l'Inter vale Roma, addio a Kluivert

Angeloni, Bernardini e Trani nello Sport

Il Messaggero

META!

ilmessaggero.it/sport

Verso il Recovery

La via stretta per la crescita e la lentezza dell'esecutivo

Paolo Balduzzi

Con la redazione della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Nadef) si apre la stagione di bilancio più cruciale degli ultimi trent'anni. Così insignificanti e così lontane appaiono le scaramucce tra l'Italia e la Commissione europea che caratterizzavano questi mesi nel passato. Quello che prima era un "sentiero stretto", per usare la felice espressione dell'ex ministro dell'economia Pier Carlo Padoan, ora è diventato un'autostrada a quattro corsie. Nessuna preoccupazione circa i livelli di debito pubblico, schizzato quest'anno dal 130% al 158% e che tornerà ai livelli pre-covid solo nel 2030; nessuna tensione sul deficit, a doppia cifra quest'anno ma ancora al 7% nel 2021, al 4,7% nel 2022 e al 3% nel 2023 (tutti valori superiori a quelli indicato dal Patto di stabilità, per ora sospeso fino a tutto il 2021); e, infine, una stima di crescita dell'economia che ricorda gli anni del boom economico, un 6%, ci si augura non troppo ottimistico, nel 2021, che poi scenderà al 3,8% nel 2022 e al 2,5% nel 2023. Queste le stime ufficiali contenute proprio nella Nadef. Ma proprio qui cominciano i problemi e le perplessità. Se è doveroso e necessario attendersi un ritorno graduale e senza fretta dei fondamentali di finanza pubblica verso i livelli pre-covid, altrettanto non si può desiderare per la crescita economica.

Continua a pag. 20

«Scuola, distanze inesistenti» Ipotesi metà lezioni da casa

▶I presidi alla Azzolina: «Caos regole locali e troppe carenze». Oggi vertice E Speranza: «Non si chiude». Il piano delle Regioni per la didattica a distanza

ROMA Scuole, impossibile mantenere le distanze: ipotesi metà lezioni da casa. **Evangelisti e Loiacono** alle pag. 2 e 3

Più di 600 casi da fine agosto

Boom di contagi, allarme a Latina Appello della Asl: «Meglio non uscire»

LATINA Boom di contagi, allarme a Latina. La Asl: «Evitate di uscire di casa». Ieri 73 nuovi casi, più di 600 da fine agosto. Il virus trasmesso soprattutto nelle famiglie. Oggi vertice in prefettura, allo studio nuove misure. «Ma per ora nessuna zona rossa». **Buongiorno** a pag. 5

Limitazioni per feste, nozze e funerali

Mascherine sempre e numero chiuso Il governo è pronto alla nuova stretta

ROMA Mascherine all'aperto in tutta Italia. E limitazioni per feste, nozze e funerali. Oggi in Consiglio dei ministri il dpcm con la proroga dell'emergenza al 31 gennaio. La chiusura di bar e ristoranti alle 23 lasciata alla discrezione dei governatori. A pag. 4

Non è fuori pericolo

Trump: «Esco» Prova di forza contro il virus

Flavio Pompetti

Donald Trump sta migliorando. Se le condizioni di salute continueranno sulla rotta attuale, i medici che l'hanno in cura al Walter Reed potrebbero dimetterlo oggi. Ma non è ancora fuori pericolo.

A pag. 6

Guaita a pag. 6

«Due positivi». La Juve attende invano: ora 0-3 e ricorsi legali

Il Napoli fermato dai medici E il calcio va avanti lo stesso

La terna arbitrale allo Stadium in attesa del Napoli (foto ANSA) Nello Sport

Reddito, gli assegni sono a rischio taglio «I fondi sono pochi»

▶Con la pandemia un'escalation di domande: mancano all'appello due miliardi per il 2021

ROMA A rischio le ricariche dei beneficiari del reddito di cittadinanza. Dal 2021 importi più bassi per i percettori se il governo non troverà due miliardi di euro per aumentare il limite di spesa autorizzato per l'anno prossimo. L'asticella deve salire da 7,3 ad almeno 9,3 miliardi di euro, altrimenti le risorse non basteranno per tutti. Boom di richieste per il Covid. **Bisozzi** a pag. 8

L'enciclica del Papa: «Questa epidemia non è voluta da Dio»

Franca Giansoldati

Nell'enciclica «Fratelli Tutti» la road map del Papa per uscire dalla paura. «Questa epidemia non è voluta da Dio». *A pag. 13*

1939-2020. Il grande stilista giapponese morto a Parigi

Il Covid si porta via i fiori di Kenzo

ROMA Alla sfilata primavera/estate 2021 di Kenzo dello scorso mercoledì, a firma del nuovo stilista Felipe Oliveira Battista, il maestro non c'era perché già gravemente malato. Kenzo Takada, 81 anni, se ne è andato ieri all'American Hospital di Neuilly-sur-Seine nella sua amata Parigi per complicanze dovute al Covid-19. Di lui si diceva che era il più parigino degli stilisti giapponesi, ai quali aveva aperto le porte della Ville Lumière, dove aveva iniziato a lavorare fin dagli anni Settanta. Dal Giappone aveva importato fiori e colori. **Franco** a pag. 19

La rivoluzione social

Instagram, 10 anni dello specchio delle nostre vanità

Francesco Malfetano

Il 10 anni di Instagram. Il 6 ottobre 2010 Kevin Systrom postava la fotografia del suo cane e dava il via al social più popolare del pianeta. Da allora niente è più come prima: ogni mese un miliardo di persone interagisce con la piattaforma. *A pag. 15*

IL GIORNO DI BRANKO

FORTUNA PER IL CAPRICORNO

Buongiorno, Capricorno! Lunedì è il giorno della Luna, non andate molto d'accordo con la signora della notte, troppo instabile e anche bugiarda, secondo voi. Ma questa che splende anche oggi in Toro segnala il giorno della fortuna. A parte il solito negativo Marte, dobbiamo rilevare che il vostro segno riceve ottimi influssi da ben otto corpi celesti. Non fatevi scappare un affare colossale! Amore. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

Nel Dl Sicurezza una norma per la violenza da movida

Daspo per le risse: è il decreto Willy

Cristiana Mangani

Arriva il decreto Willy. A poco meno di un mese da quel massacro, consumato davanti al pub di Colleferro da quattro giovani accusati di omicidio volontario aggravato dai futili motivi, i ministri Alfonso Bonafede e Luciana Lamorgese propongono un inasprimento delle pene per il reato di rissa e il Daspo dai locali pubblici e di intrattenimento per chi sia stato denunciato o condannato per atti di violenza fuori da un locale. La famiglia di Willy fredda: «L'importante è che le pene siano certe». *A pag. 11*

Napoli, ucciso il complice

Rapina in strada, arrestato il figlio di Genny la Carogna

Valentina Errante

Stava tentando una rapina Luigi Caifa, 18 anni a dicembre. È stato ucciso a Napoli da un proiettile sparato da un poliziotto. Il suo complice Ciro De Tommaso, che si è subito arreso davanti agli agenti, è il figlio di Gennaro De Tommaso, detto "Genny 'a carogna". *A pag. 11*

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

1.844.000 Lettori (Audipress 2020/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 135/65 - Numero 39

QN Anno 21 - Numero 275

GIORNALE dell'EMILIA SERA

il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 5 ottobre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna, aziende leader contro la crisi

Philip Morris assume «Spazio alle donne»

Rimondi a pagina 15

ristora INSTANT DRINKS

Coprifuoco per movida e ristoranti

Troppi contagi, il governo vuole obbligare i locali pubblici a chiudere alle 22 o alle 23. Feste e cerimonie a numero chiuso
Lo stilista Kenzo muore a 81 anni per il Coronavirus. Migliorano le condizioni di Trump: già oggi potrebbe essere dimesso

Servizi da p. 4 a p. 8

Neppure il Covid ferma lo show

Repubblica fondata sul calcio

Leo Turrini

In tempi non sospetti, cioè ben prima del Covid, Amintore Fanfani, leader storico della Democrazia cristiana, confidò al grande Aldo Moro una verità ineluttabile. Questa: «Tu ed io pensiamo che l'Italia sia fondata sul lavoro, come afferma la Costituzione. Invece, è fondata sul pallone...».
C'è qualcosa di surreale – ma anche di simbolico! – nella vicenda che ieri sera ha impedito il regolare svolgimento della partita tra la Juventus e il Napoli. Cioè: che cosa conta di più? Il rispetto di norme e leggi e ordinanze che valgono per tutti, in nome della tutela della salute pubblica?

Continua a pagina 2

JUVE ALLO STADIO, NAPOLI A CASA PER IL VIRUS: SALTA LA PARTITA
CAOS SERIE A, SCONTRO FRA LEGA CALCIO E MINISTRO DELLA SALUTE

L'arbitro testa il campo dello stadio torinese

PALLA AVVELENATA

Franci a pagina 3

DALLE CITTÀ

Bologna, le parole del Papa

«Difensore dei deboli» Padre Marella ora è Beato

Selleri a pagina 16 e in Cronaca

Calcio, amaro ko a Benevento

Il Bologna crea, ma non graffia Inzaghi ringrazia

Servizi nel QS

Basket, la Fortitudo perde ancora

Sorpasso nel finale: la Virtus c'è

Servizi nel QS

La scissione strisciante dei Cinquestelle

Il diktat di Casaleggio M5s un partito? Addio

Polidori a pagina 10

Napoli, rapinatore 17enne ucciso dalla polizia

La Gomorra dei figli perduti Il regista: ragazzi da salvare

Femiani alle pagine 12 e 13

Crepe?
Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!
SYStab
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.
Sopralluoghi e preventivi gratuiti
www.systab.it
Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA
e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033

BLUENERGY casagreen
CAMBIA LA TUA VECCHIA CALDAIA E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE DEL 65%.*
Info su: www.bluenergygroup.it

LUNEDÌ 5 OTTOBRE 2020

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE.
Numero Verde 800 087 587
* Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it.

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIV - NUMERO 39, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

BIANCONERI IN CAMPO, AZZURRI IN QUARANTENA: LA PARTITA È UN CASO

Juve-Napoli fantasma, scontro tra governo e calcio Covid, multe pesanti a chi è senza mascherina

Bonucci ieri sera allo Juventus Stadium, i bianconeri erano pronti a giocare

La partita tra Juve e Napoli non si è disputata, sulla scia dello stop imposto dall'Asl di Napoli ai giocatori partenopei per il timore di nuovi contagi. E ora è scontro aperto tra governo e sistema calcio. Nel frattempo cresce l'allarme per l'aumento dei positivi da Covid. E il governo, ieri sera, ha avanzato l'ipotesi di infliggere multe pesanti, fino a 3 mila euro, per chi non porta la mascherina. Il premier Conte: il nemico non è ancora sconfitto.

SERVIZI / PAGINE 8-10

IL COMMENTO

LORENZO CUOCOLO

GLI INTERESSI ECONOMICI E LA SALUTE

Per superare il contrasto tra l'ordinamento sportivo e quello nazionale, negli ultimi 15 anni sono servite una legge e una sentenza della Corte costituzionale. Ma, in fatto di Covid, i calciatori sono in primo luogo persone e il contrasto oggi riemerge. Nel caso di Juve-Napoli, che finirà in una serie di ricorsi, è mancato un chiarimento da parte di Asl e Regione Campania: avrebbe evitato le strumentalizzazioni degli ultimi giorni.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

LA TRASFERTA A SAN SIRO

Lo Spezia si batte bene ma solo per un tempo Poi il Milan dilaga: 3-0

È durato 45 minuti il sogno dello Spezia che ha incontrato il Milan a San Siro. Gli Aquilotti hanno ceduto 3-0.

ARDITO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 34 E 35

DAL MARE DELLA RIVIERA AFFIORANO 4 CADAVERI, 2 LUNGO IL ROIA: TUTTI PER ORA SENZA NOME. LA STATALE 20, DEVASTATA DALLE FRANE, SARÀ IMPRATICABILE PER MESI

L'alluvione restituisce 6 corpi Tenda, il vuoto dopo il tunnel

Il ministro dell'Ambiente Costa accusa: «La colpa è dei Comuni, hanno i soldi ma non li spendono»

Quattro cadaveri ritrovati sulla spiaggia, tra Ventimiglia e Santo Stefano al mare. Due lungo il Roia. Sei morti senza nome, restituiti dall'alluvione. E la strada del Tenda devastata: non c'è più. SERVIZI / PAGINE 2-7

La strada che si collegava, sul versante francese, al tunnel del Col di Tenda è completamente sprofondata FLORENT ADAMO

I REPORTAGE

Giuseppe Salvaggiulo / PAGINA 4

Limone isolata e ferita «Disastro mai visto, è come un terremoto»

Lodovico Poletto / PAGINA 6

La rabbia in Val Tanaro «Ancora pioggia e fango e nessuno ci aiuta»

Marco Menduni / PAGINA 7

L'entroterra di Nizza spazzato dalla tempesta Almeno 21 dispersi

I GARANTI: «INIZIATIVA ARBITRARIA»

Casaleggio a M5S «Stop Rousseau se vi trasformate in un partito»

Adesso la scissione M5S sembra davvero a un passo. Nel giorno dell'undicesimo anniversario della fondazione del Movimento va in scena un botta e risposta violento tra Davide Casaleggio e il Comitato di garanzia dei Cinquestelle: Casaleggio attacca con un intervento sul Blog: «Se vi trasformate in partito - scrive - vi tolgo Rousseau». Secca la replica dei garanti: «È un'iniziativa arbitraria».

DI MATTEO / PAGINA 13

SEGNI DEI TEMPI

PEPPINO ORTOLEVA

LA NUOVA SPACCATURA DELL'EUROPA

L'Europa orientale, che era stata soggetta all'imperialismo sovietico dalla fine della guerra al 1989, e che nelle varie "rivoluzioni" di quell'anno si sperò potesse rapidamente diventare democratica oltre che capitalistica, sembra ora la dimostrazione di quanto sia fragile la democrazia. Ne sono prova i regimi autoritari, in Ungheria come in Polonia, che non accettano alcuna richiesta di adeguarsi alle regole di uno stato di diritto.

SEGUE / PAGINA 15

AURUM
OPERATORE PROFESSIONALE IN ORO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odeon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

LUNEDÌTRAVERSO

PRESTO CHE È TARDI

CLAUDIO PAGLIERI

Sono sempre stato un tipo ansioso, e mi dispiace. L'ansia rende la vita difficile a me e a chi mi sta vicino, anche se in alcuni casi può diventare quasi un pregio. Per esempio, pur senza toccare le vette di mio nonno Gaetano che in stazione prendeva il treno prima, arrivo sempre in anticipo agli appuntamenti, perché l'idea di far aspettare qualcuno mi fa star male fisicamente. Anche sul lavoro mi muovo per tempo: se devo consegnare un libro il 30 giugno, state tranquilli che sarà già pronto ad aprile. Nella vita ho incontrato tanti ritardatari cronici, e li detesto, ma ancora peggio di loro sono quelli che ti mettono l'ansia ("Mi raccomando, spedisci venerdì", "Sbrigati, che siamo in ritardissimo!") e dopo che tu, trafelato, hai lavorato di notte per rispettare le richieste, dicono "ah, ma è slittato al mese prossimo, non lo sapevi?". Per fortuna siamo governati da gente come me e non dai ritardatari cronici né tantomeno da chi ti trasmette la sua ansia e poi si addormenta beato. Pensate a quanti danni farebbe uno che a marzo urla "bisogna distanziare gli alunni!" e a ottobre non sono ancora arrivati i banchi; o uno che a giugno urla "dovete vaccinarvi contro l'influenza!" e a ottobre non ci sono vaccini per tutti; o uno che a giugno urla "bisogna prepararsi alla seconda ondata di Covid!" e a ottobre lancia il bando per aumentare i posti in terapia intensiva. Meglio così, dormite tranquilli, io vi saluto che devo scrivere la rubrica di lunedì prossimo. —

EASYSCOOTER
LO SCOOTER ELETTRICO PER CHI VUOLE ESSERE UN PASSO AVANTI
Tel. +39 348 2905502
Non farti sfuggire le nostre nuove offerte!!! Nuovissimo NGS tuo a partire da € 1.740,00 con rottamazione dell'usato
ECOINCENTIVO -40%!!!
Non hai un' usato da rottamare? Nessun problema super sconti anche senza usato da rottamare
PER TE SUBITO UN' ACCESSORIO IN OMAGGIO ED IL 1° TAGLIANDO TE LO REGALIAMO NOI!!
Via Pessale, 18/20/R 16167 - Genova

del lunedì

Il Sole 24 ORE

€ 2 in Italia
Lunedì 5 Ottobre 2020
Anno 156° — N° 274

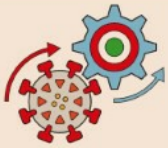
ilsole24ore.com
lunedi@ilsole24ore.com

I NODI DELL'AUTUNNO

LA GUIDA RAPIDA

La crisi da Covid non ferma il pagamento delle rate in condominio

Augusto Cirla — *In allegato*



PROFESSIONISTI

La pandemia accelera le unioni tra gli studi

Valeria Uva — *A pag. 10*

SEMPLIFICAZIONI

Aumenti di capitale: così il credito d'imposta

Ceppellini e Lugano — *A pag. 19*

FISCO E IMPRESE

Aiuti Covid al test dei vincoli comunitari

Gabriele Ferlito — *A pag. 21*

SENTENZE A CONFRONTO

Affitti nel lockdown: vince il no allo sconto

Marisa Marraffino — *A pag. 27*

MIGNANI srl
MANUFATTI IN CEMENTO
QUALITÀ E AFFIDABILITÀ PER I CANTIERI
in risposta alle esigenze progettuali
info@mignanisrl.it
Via Viganò, 58 - Giussano (MB)
www.mignanisrl.it

ADOBESTOCK

Superbonus e altri sconti: come venderli e pagare i lavori

Debutto. Le migliori proposte di banche e altri intermediari arrivano al 100-103% della spesa. Opzioni alle Entrate dal 15 ottobre

Incognite. Professionisti al lavoro per dirimere i nodi su asseverazioni e visto di conformità oltre ai criteri di determinazione delle parcelle

di **Dario Aquaro, Cristiano Dell'Oste** e **Adriano Lovera** — **alle pagine 2 e 3**

Università, crescono le matricole

Nonostante il virus. I primi dati sui nuovi iscritti segnano +5% rispetto all'anno scorso
Un ulteriore segnale arriva dalle domande di borse di studio che aumentano di quasi il 6%

La pandemia non ferma la voglia di università dei giovani italiani. Secondo i primi dati forniti dagli atenei le matricole sono in aumento del 5% rispetto all'anno scorso. A confermarlo al Sole 24Ore del Lunedì è il ministro Gaetano Manfredi. Ma c'è anche un secondo indizio dell'aumento di immatricolazioni in atto: secondo le prime stime raccolte dall'associazione Andisu le domande di borse di studio sono cresciute di quasi il 6% rispetto a 12 mesi fa.

Numeri da tenere presente in vista della prossima legge di bilancio per il 2021. In cima all'agenda di Manfredi c'è infatti il rifinanziamento dei 200 milioni emergenziali per tasse universitarie e borse di studio stanziati dal decreto Rilancio per il 2020.

Eugenio Bruno — *a pag. 5*

PREVENZIONE

La scuola più sana parte dall'aria

Maria Chiara Voci — *a pag. 15*

FAMIGLIA E OBBLIGHI

Da età e lavoro i limiti ai figli mantenuti

Giorgio Vaccaro — *a pag. 27*

L'EFFETTO UFFICI VUOTI

Lo smart working della Pa frena imprese e professionisti

di **Marta Casadei, Antonello Cherchi** e **Valentina Melis**

L'ipotesi di un ampliamento dello smart working negli uffici pubblici - prevista con la conversione in legge del Dl Rilancio - preoccupa imprese e professionisti. Una survey condotta da Confartigianato tra le micro e piccole imprese rivela che il 69% ha riscontrato un grado di difficoltà elevato o insostenibile per accedere agli sportelli degli enti pubblici, anche dopo il lockdown, dal 19 maggio al 15 giugno. Le condizioni di insostenibilità sono più pesanti per il settore delle costruzioni: le segnala un'impresa su tre. Mancate risposte e ritardi sono denunciati anche da commercialisti, consulenti del lavoro e avvocati. E il presidente dei geometri sottolinea che, in mancanza di un presidio più robusto negli uffici, rischia di bloccarsi anche il superbonus fiscale del 110 per cento.

—Servizi a pagina 4

Imu e finte residenze turistiche: controlli sugli ultimi 5 anni

FISCO E IMMOBILI

I Comuni possono avviare gli accertamenti e recuperare l'Imu non pagata negli ultimi cinque anni dalle famiglie in cui i coniugi hanno scelto la strada della doppia residenza, e quindi della doppia abitazione principale per evitare l'imposta. Questa pratica, che tipicamente si traduce fissando la residenza di uno dei coniugi nella seconda casa al mare o in montagna, è stata bocciata dalla Cassazione nella sentenza 20130/2020. In questi casi, hanno detto i giudici, non può essere considerata abitazione principale né la casa in città né quella turistica. Con la conseguenza che per entrambi gli immobili è dovuta l'Imu con l'aliquota ordinaria prevista per le seconde case.

Pasquale Mirto — *a pag. 25*

IL REPORT EY

Da Netflix ad Amazon, è boom di abbonati per le Tv in streaming

Andrea Biondi — *a pag. 8*

Più riti penali speciali per sveltire il processo

RIFORME

Sono stati finora poco usati i riti alternativi al procedimento ordinario. A partire da giudizio abbreviato e patteggiamento, che consentono di chiudere il processo penale rapidamente e con uno sconto di pena. Eppure, i riti alternativi sono un elemento chiave per il funzionamento del sistema accusatorio, adottato nel nostro sistema penale. Ora il disegno di legge delega per la riforma del processo penale, all'esame della commissione Giustizia della Camera, prova a incentivarli.

Valentina Maglione — *a pag. 7*

CNF DECAPITATO

Avvocati, la guerra sui vertici si perde tra i cavilli

Antonello Cherchi — *a pag. 10*

Terzo settore
Arriva il nuovo Registro unico degli enti: la prima guida

Le sintesi del Sole
Risparmio, come vincere sul mercato azionario

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. 2, DCB Milano

verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì 5 ottobre 2020
Anno LXXVI - Numero 275 - € 1,20
S. Placido monaco

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50- a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

IL NUOVO LOCKDOWN

Scatta il coprifuoco in Italia

Dpcm di Conte: locali chiusi alle 22 o al massimo alle 23, mascherine all'aperto in tutte le Regioni
È un'altra mazzata per pub e ristoranti, e questa volta il governo non prevede alcun risarcimento

DI FRANCO BECHIS

Giuseppe Conte chiede nuovamente pieni poteri per sé prorogando lo stato di emergenza sicuramente fino alla fin e di quest'anno, ma forse già ora fino ai primi mesi del 2021, e per farci capire che si ricomincia con i suoi dpcm, questa settimana (...)

segue a pagina 5

Il Tempo di Oshø

Addio M5S: volano stracci tra grillini e Casaleggio

De Leo a pagina 7

I pescatori sequestrati

In Libia la Caporetto per Giuseppi e Di Maio

Mazzoni a pagina 10

Nasce «Insieme»

Ecco il nuovo partito per dare l'assalto al centro

Mineo a pagina 8

Ormai siamo alla Serie Asl

Juventus-Napoli La farsa è servita 3-0 e via ai ricorsi

Gorra e Martini a pagina 4

All'Olimpico è 1-1

Cerotti e grinta: cuore Lazio Fermata la corazzata Inter

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

Niente soldi e sanificazioni. E il Comune nega pure i fondi per la manutenzione

Schiaffo ai nonni: tutti chiusi i centri anziani

••• Dopo un'estate da dimenticare anche un autunno senza centri anziani. Senza sanificazioni anti-Covid e ancora senza soldi, non riaprono neanche a ottobre i 150 circoli di Roma Capitale frequentati da circa 90mila nonni, costretti a restare ancora a casa pure se il lockdown è finito da un pezzo.

Coletti a pagina 17

Contagi a Palazzo

Positivo Figliomeni (FdI) Ora trema il Campidoglio

a pagina 14

Le interviste di Terzi

Sara Ricci, il mio segreto su Antonioni e la Vitti

Giovanni Terzi a pagina 12

Trump lavora dall'ospedale. Conte dal manicomio

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo

Gli americani, a quel che leggo, si sono molto stupiti per il dibattito tra Donald Trump e Joe Biden. È stato giudicato «il peggior duello televisivo pre-elettorale nella storia degli Stati Uniti». Se quegli americani che hanno formulato questo giudizio, fossero vissuti in Italia negli anni delle prime tribune politiche, non si sarebbero stupiti di Trump e Biden. Siamo sempre noi, quelli delle tre caravelle di Cristoforo Colombo e siamo noi, perciò, che abbiamo importato insulti e malagrazie tra politici davanti alle telecamere. Si dice addirittura che forse non ci saranno altri duelli in America. Mi viene da dire: non sanno cosa si perdono.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

• Anno 30 - n. 234 - € 3,00* - CHF 4,50 - Sped. in a.p. art. 1, c. 1, legge 46/04 - DCB Milano - Lunedì 5 Ottobre 2020 -
Con «Il superbonus e le altre detrazioni edilizie» a € 6,00 in più

IO Lavoro

P.a. immobile: i dirigenti sono pochi, anziani e anche costosi

da pag. 41

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

ItaliaOggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

La moda rialza la testa dopo la crisi da Covid-19

da pag. 29

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Il condominio è plafond unico: il singolo si può accollare tutti i lavori comuni

Felicioni a pag. 6

Conviene il bonus facciate

Rispetto al superbonus richiede minori formalità per il riconoscimento della detrazione, meno vincoli su «spese trainanti», attestazioni e certificazioni

Il bonus facciate vince il derby della convenienza con il superbonus 110%. A fronte delle stesse modalità di fruizione (utilizzo diretto della detrazione, sconto in fattura, cessione del credito), il regime agevolativo del bonus facciate richiede minori formalità per il riconoscimento della detrazione, meno vincoli in termini di «spese trainanti», attestazioni e certificazioni. Seppure con un appeal in termini agevolativi più ridotto rispetto al superbonus (90%), la convenienza del bonus facciate è stata recentemente ampliata dall'Agenzia delle entrate con la risposta all'interpello n. 411 del 25 settembre 2020, con cui è stato dato il via libera al regime che prevede la detrazione anche per gli interventi sulla pavimentazione, per la tinteggiatura e le riparazioni.

Pagamici a pag. 7

Antiriciclaggio, aumentano le segnalazioni. E i rischi penali

Loconte-Mentasti a pag. 5

Imprenditori, tutti in libertà vigilata

Nel 2019, per la prima volta, le segnalazioni antiriciclaggio ricevute dall'Uif (Banca d'Italia) hanno superato il numero di 100 mila. A prima vista sembra un passo in avanti nel contrasto a un fenomeno quantomai pericoloso, il riciclaggio del denaro sporco. A prima vista. Volendo andare più in profondità queste modalità di lotta al riciclaggio presentano aspetti piuttosto oscuri, a volte inquietanti. Primo, a fronte di questa valanga di segnalazioni quali risultati concreti si sono ottenuti? Quanti clan malavitosi sono stati sgominati? Quanti strozzini? Banchieri disonesti? Non è dato saperlo. Eppure siamo di fronte a un impianto normativo poderoso, che cresce a vista d'occhio anno dopo anno, che coinvolge direttamente tutti gli istituti finanziari e quasi tutti i professionisti italiani, impegnati in un'attività dalla quale non ricavano un euro, ma che li carica di grosse responsabilità e addirittura li contrappone idealmente ai loro clienti. Un apparato gravato di sanzioni formidabili, che possono colpire i professionisti, le banche, le imprese che vi dovessero rimanere impigliati. Che in alcuni casi ha capovolto le regole del gioco. Così

continua a pag. 2

In Evidenza

Cig Covid-19 - Nell'inserto tutte le istruzioni sulla cassa integrazione

Cirioli da pag. 35

IO ONLINE **Documenti** - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

CRISI D'IMPRESA

Il Covid ha moltiplicato i possibili default: da 30 mila a 150 mila l'anno

D'Alessio a pag. 2

Quotidiano QN Nazionale

1.844.000 Lettori (Audipress 2020/I)

Anno 162 - Numero 275

QN Anno 21 - Numero 275

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 5 ottobre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Fiorentina

Chiesa alla Juventus, affare da 50 milioni E ora l'attaccante

Galli, **Giorgetti** e **Marchini** nel **Qs**

La squadra di Giani

Giunta toscana tra certezze e ultime novità

Caroppo a pagina **16**

ristora INSTANT DRINKS

Coprifuoco per movida e ristoranti

Troppi contagi, il governo vuole obbligare i locali pubblici a chiudere alle 22 o alle 23. Feste e cerimonie a numero chiuso
Lo stilista Kenzo muore a 81 anni per il Coronavirus. Migliorano le condizioni di Trump: già oggi potrebbe essere dimesso

Servizi da p. **4** a p. **8**

Neppure il Covid ferma lo show

Repubblica fondata sul calcio

Leo Turrini

In tempi non sospetti, cioè ben prima del Covid, Amintore Fanfani, leader storico della Democrazia cristiana, confidò al grande Aldo Moro una verità ineluttabile. Questa: «Tu ed io pensiamo che l'Italia sia fondata sul lavoro, come afferma la Costituzione. Invece, è fondata sul pallone...».
C'è qualcosa di surreale – ma anche di simbolico! – nella vicenda che ieri sera ha impedito il regolare svolgimento della partita tra la Juventus e il Napoli. Cioè: che cosa conta di più? Il rispetto di norme e leggi e ordinanze che valgono per tutti, in nome della tutela della salute pubblica?

Continua a pagina **2**

JUVE ALLO STADIO, NAPOLI A CASA PER IL VIRUS: SALTA LA PARTITA
CAOS SERIE A, SCONTRO FRA LEGA CALCIO E MINISTRO DELLA SALUTE

L'arbitro testa il campo dello stadio torinese

PALLA AVVELENATA

Franci a pagina **3**

DALLE CITTÀ

Firenze

Focolaio in azienda Cgil attacca: «Poca sicurezza»

Brogioni in **Qn** e in **Cronaca**

Firenze

San Salvi si spacca su un senso unico Proteste e petizioni

Baldi in **Cronaca**

Firenze

Santo Spirito Ancora graffiti e incubo resse

Servizio in **Cronaca**

La scissione strisciante dei Cinquestelle

Il diktat di Casaleggio M5s un partito? Addio

Polidori a pagina **10**

Napoli, rapinatore 17enne ucciso dalla polizia

La Gomorra dei figli perduti Il regista: ragazzi da salvare

Femiani alle pagine **12** e **13**

Crepe?
Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!
SYStab
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.
Sopralluoghi e preventivi gratuiti
www.systab.it
Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA
e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033

giessegi

la Repubblica

giessegi

Fondatore *Eugenio Scalfari* — Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 27 - N° 39 — **Lunedì** 5 ottobre 2020 — Oggi con *Affari&Finanza* — In Italia **€ 1,50**

La nuova enciclica di Francesco "Fratelli Tutti": "Il Covid non è un castigo di Dio, migrare è un diritto"

"Basta muri e nazionalismi, salviamoci insieme"

L'enciclica del Papa *Fratelli Tutti* tocca i punti cardine del suo magistero: ogni difficoltà si supera insieme, con «fraternità» e «solidarietà».
di **De Luca, Dusi** *e* **Rodari**
● *alle pagine 10, 11 e 13*

L'analisi

Tra Illuminismo e Cristianesimo

di **Carlo Petrini**
● *a pagina 10*

Papa Francesco — RICCARDO ANTIMIANI/ANSA

Longform

Il Papa e il segreto della scatola sacra

di **Ezio Mauro**

Avvertirono il cardinale verso sera, con un messaggero che bussò alla sua porta. Il Papa lo voleva vedere: subito. Sua Eminenza non conosceva il motivo della convocazione improvvisa. Era un uomo molto influente, autorevole, potente.
● *alle pagine 19, 20 e 21*

Contagi, l'allarme di Conte scontro sulle regole del calcio

Il premier: "Attenzione altissima ma interventi con proporzionalità". Numero chiuso per feste ed eventi privati stretta sugli orari dei locali pubblici. Non si gioca Juve-Napoli, duro confronto tra Speranza e Lega di Serie A

Trump forse a casa già oggi. Massima allerta a Parigi, chiusi i bar

Il caso

Sport e politica la tempesta perfetta

di **Francesco Saverio Intorcia**

L'errore più grave è liquidare la vicenda Juve-Napoli come una semplice partita di calcio.
● *a pagina 25*

«Attenzione altissima». Il premier Conte annuncia il cambio di passo delle nuove misure per contenere i contagi di coronavirus. «Per tutelare la salute dei cittadini vanno garantite condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro e ovunque si svolga la vita sociale». Non si gioca Juventus-Napoli, ed è scontro sulle regole del calcio. Negli Usa, migliorano le condizioni di Trump. In Francia, chiusure a Parigi.
di **Azzi, Colarusso, Gamba Lombardi, Pinci, Rampini Tibaldi** *e* **Vecchio** ● *da pagina 2 a 8*

Altan

Il presidente di Rousseau: lascio se diventate partito

Rissa a tutto campo nei 5Stelle è divorzio con Casaleggio

di **Cuzzocrea, Lauria** *e* **Messina** ● *alle pagine 14 e 15*

Mappamondi

Nel Caucaso sotto le bombe la guerra arriva nelle città

dal nostro inviato
Pietro Del Re

● *alle pagine 16 e 17*

Dopo trent'anni cosa resta della Germania

di **Timothy Garton Ash**

Buon compleanno alla Germania, che sabato 3 ottobre, anniversario della riunificazione del 1990, ha compiuto trent'anni. Però, un momento, in realtà non ne ha 71? Se si contano a partire dall'istituzione della Repubblica federale, nel 1949. O 149, risalendo alla prima unificazione del 1871? O 1220, considerando l'incoronazione di Carlo Magno.
● *a pagina 24*

I musulmani e il terrorismo da sradicare

di **Tahar Ben Jelloun**

La parola «separatismo» usata da Macron non si adatta alla realtà della grave situazione che vorrebbe risanare. Ci si separa da qualcuno con cui si è condiviso un certo numero di cose. È quello che si chiama "vivere insieme". Gli islamisti radicali, tuttavia, non hanno mai voluto di condividere alcunché con la Repubblica.
● *a pagina 25*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

Cinque Stelle Ultimatum di Casaleggio ai grillini "Se vi trasformate in partito, Rousseau vi lascia"
ALESSANDRO DI MATTEO – P. 13

Napoli Rapinatore 17enne ucciso dalla polizia Arrestato il complice, è figlio di "Genny 'a carogna"
ANTONIO E. PIEDIMONTE – P. 17

NOBIS ASSICURAZIONI

LA STAMPA

LUNEDÌ 5 OTTOBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.273 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it

LA PROPOSTA DISCUSSA NEL VERTICE DI MAGGIORANZA: DOMANI SPERANZA IN PARLAMENTO

In arrivo le maxi multe per chi è senza mascherina

Previste sanzioni fino a 3 mila euro. Conte: il nemico non è ancora sconfitto
Intervista a Bonaccini: giusto il rigore, non cediamo alla caccia alle streghe

Cresce l'allarme per l'aumento dei contagi da Covid. Nel vertice di maggioranza di ieri sera è stata avanzata l'ipotesi di infliggere multe pesanti, fino a tremila euro, per chi non porta la mascherina. Il premier Conte: il nemico non è ancora sconfitto. Il governatore dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, in un'intervista a La Stampa, chiede «più rigore per far rispettare le regole. Ma non cediamo alla caccia alle streghe».
BERTINI E CAPURSO – PP. 8-9

IL COMMENTO

LE REAZIONI ALLA PANDEMIA

SE LO SPIRITO DI SOLIDARIETÀ SI INCRINA

ABRAHAM YEHOSHUA

L'attuale pandemia di coronavirus imporrà agli israeliani un esame di coscienza non meno rigoroso e profondo (se non addirittura di più) di quello fatto dopo la guerra dello Yom Kippur nel 1973. Non so come evolverà la situazione, se la pandemia si fermerà, si indebolirà, se l'attuale lockdown sarà veramente efficace, se sarà l'ultimo, quali danni subirà l'economia e quale sarà il tasso di disoccupazione. Al di là di queste domande, pertinenti a tutti gli abitanti del mondo, la società israeliana dovrà chiedersi come sia arrivata a un livello di contagio tanto elevato da averla costretta, a differenza di altri Paesi, a un nuovo e ancor più rigido periodo di isolamento. Dopo tutto Israele non è una Nazione del terzo mondo. È uno Stato ben organizzato, con frontiere chiuse e strettamente sorvegliate. È preparato a emergenze belliche prolungate e ha un esercito grande e ben addestrato in grado di reclutare rapidamente riservisti che potrebbero dare una mano al personale sanitario nell'eseguire test e nel predisporre ospedali da campo e che eventualmente potrebbero coadiuvare la polizia nel compito di far rispettare le misure anti contagio.
CONTINUA A PAGINA 21

LO STILISTA STRONCATO DAL COVID

Addio a Kenzo inventò la moda giapponese

ANTONELLA AMAPANE – P. 9

IL CASO

IL VIRUS CONTAGIA I SOVRANISTI

LA CADUTA DEGLI INVINCIBILI

DONATELLA DI CESARE

Si può davvero ritenere che il contagio di Trump sia casuale? Una fatalità che avrebbe potuto capitare a chiunque? Pensarla in questo modo vuol dire depoliticizzare quel che è accaduto. Dopo Johnson, Bolsonaro, Lukashenko e la schiera dei sovranisti che, mentre negavano la pandemia, sono rimasti contagiati, tocca ora al sovranista supremo, il megalomane millantatore dell'America first.
CONTINUA A PAGINA 21

L'EMERGENZA

Alluvione, il mare restituisce sei vittime Costa: colpa dei Comuni, non spendono

FOTO MANFRICO GATTI

I vigili del fuoco recuperano il corpo di una vittima a Santo Stefano SERVIZI – PP. 2-7

LA ASL FERMA IL MATCH: MINISTRI D'ACCORDO, LA LEGA NO

Juve-Napoli non si è giocata Scontro fra governo e calcio

GUGLIELMO BUCCHERI

Il calcio va avanti e decide di lasciare in agenda una partita mai vista. Juve-Napoli non si è giocata e non si giocherà più: così la pensa la Lega di Serie A e così i suoi vertici hanno scritto in una lettera-documento dove si fa riferimento a un protocollo ad hoc che regola lo svolgimento delle partite in caso di una o più positività al Covid.
BARILLÀ E ODDENINO – PP. 10-11

LAPRESSE

Lo stadio vuoto della Juventus

LIMONE PIEMONTE: ISOLATE 100 FAMIGLIE

"Il giorno dopo come il sisma"

GIUSEPPE SALVAGGIULO

È come un terremoto, e glielo dice uno che se li è fatti tutti». Guido fa il volontario di protezione civile dal 1991, quando Rebecca, vicesindaca, aveva un anno. Ora sono insieme in questa sala operativa improvvisata e gelida. – P. 4

VAL TANARO, MANCANO CORRENTE E ACQUA

"Tolto il fango con le mani"

LODOVICO POLETTO

Il fango non fa più paura. Lo laveranno via dalle strade, dai negozi del centro di Garessio dove si son trovati con l'acqua del Tanaro all'altezza del bancone, lo sciacqueranno dalle divise dei vigili del fuoco. – P. 5

CO.ALVI RAZZA PIEMONTESE Coalvi

L'ENCICLICA DI FRANCESCO

Le picconate del Papa ai muri del mondo

DOMENICO AGASSO JR

La pandemia «non è un castigo di Dio, è la realtà che geme e si ribella». L'emergenza sanitaria globale è servita a dimostrare che «nessuno si salva da solo»: se ne potrà uscire solo tutti insieme, attraverso la via della solidarietà. Perciò è tempo di abbattere muri, disinnescare le chiusure dei nazionalismi. – P. 18

UN TESTO MODERATO E RIFORMISTA

IL RICHIAMO PER CAMBIARE LA STORIA

MARCELLO SORGI – P. 19

PARLA IL CONSIGLIERE DEL PONTEFICE

Petrini: l'appello per recuperare la buona politica

INTERVISTA – P. 19

NOBIS ASSICURAZIONI
www.nobis.it

PIMCO
pimco.it

LA TASK FORCE
TUTTE LE DONNE E GLI UOMINI CHE CURANO I DOSSIER DEL PRESIDENTE CONTE
di **Antonella Baccaro** 6

ITALIANI IN F1
CON STEFANO DOMENICALI CRESCIAMO NEL «CIRCUS»
di **Daniele Sparisci** 31

RISPARMIO
CAMBIARE MUTUO, LE OCCASIONI CON I TASSI SOTTO L'1 PER CENTO
di **Gino Pagliuca** 52

PIMCO
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

del CORRIERE DELLA SERA

LUNEDÌ
5.10.2020
ANNO XXIV - N. 37
economia.corriere.it

CREDERE NELLE IMPRESE QUANTO VALGONO E DI COSA HANNO BISOGNO

Il profitto da solo non basta per misurare le aziende nell'era delle aspettative sostenibili e del lavoro da ricostruire e da reinventare

di **Ferruccio de Bortoli** e **Dario Di Vico**
Con articoli di **Alberto Brambilla, Edoardo De Biasi, Francesco Daveri, Mauro Marè, Alberto Mingardi** e **Nicola Rossi** 2, 7, 8, 11, 19, 26

Walter Bertin
Fondatore e ceo di Labomar

WALTER BERTIN/LABOMAR
«HO FIDUCIA SBARCHIAMO IN BORSA PER CRESCERE IL PAESE STA RIPARTENDO»
di **Francesca Gambarini** 12

FULVIO MONTIPÒ/INTERPUMP
«FAREMO ANCORA SHOPPING PER ENTRARE TRA I CAMPIONI MONDIALI»
di **Daniela Polizzi** 13

STEFANO CECCONI/ARUBA
«IL MADE IN ITALY FUNZIONA ANCHE NELL'HI-TECH ORA L'EUROPA DEVE CONTARE DI PIÙ»
di **Isidoro Trovato** 15

FONDI IN ROSA
SORPRESA, L'ITALIA È LEADER
di **Gabriele Petruccioli** 56

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

mitsubishielectric.it

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Hotel **il Sereno** ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

Hotel **IL SERENO** (Como)

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.
Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.
Per un clima ideale, ogni giorno di più.

il sereno. LAGO DI COMO
CVHP

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Il Piccolo

Trieste

Il ministro: «La Cina può essere partner del porto senza inficiare il rapporto con gli Usa». E Bono sprona la politica

Patuanelli blinda il patto con Amburgo e rilancia in parallelo la Via della seta

DIEGO D' AMELIO

ECONOMIA

Infrastrutture e strategie: il caso Trieste

Patuanelli blinda il patto con Amburgo e rilancia in parallelo la Via della seta

trieste Sospesa tra progresso e declino. Appare così l' Italia raccontata ieri a Link dal ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e dall' amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono, dalle cui parole esce il ritratto di un paese affacciato sulle opportunità della ripartenza post-Covid, ma anche imbrigliato da difetti che affondano le radici lontano. E allora le riflessioni sul modo di utilizzare il Recovery Fund diventano il modo per mettere a confronto ottimisti e pessimisti, per dialogare sulle priorità dell' economia nazionale e per ragionare sul ruolo del Nordest. Non era occasione per annunci roboanti, ma dalle parole di Patuanelli una notizia emerge e riguarda il porto di Trieste. Il ministro parla in videoconferenza e torna sull' arrivo di Amburgo nella Piattaforma logistica, riconoscendo che oltre a un «accordo tra privati in cui lo Stato non deve mettere le mani, c' è anche una connotazione geopolitica», che tuttavia per il responsabile del Mise non chiude la porta ai capitali cinesi. «Ho sempre sostenuto - dice Patuanelli - che la Cina può essere partner commerciale del porto di Trieste e si potranno sviluppare accordi con operatori cinesi e magari con China Merchans alla presenza di Amburgo», senza che questo infici il «rapporto privilegiato che l' Italia ha con gli Stati Uniti». Sulla Piattaforma logistica potranno insomma esserci sviluppi connessi alla Via della seta, ma è soprattutto sui fondi europei che si concentra l' intervento di Patuanelli, che per prima cosa invita a non illudersi che i finanziamenti comunitari siano salvifici, perché «l' extradeficit fatto quest' anno per affrontare l' emergenza pesa cento miliardi e il Recovery Fund ne vale duecento: non vorrei ci fossero aspettative così profonde». Il ministro assicura che il governo eviterà finanziamenti a pioggia, puntando sulla «transizione nella direzione della sostenibilità e del cambio di fonti energetiche», nonché su «innovazione e digitalizzazione, perché a casa di ogni cittadino e di ogni impresa va portata una connessione stabile e veloce o restiamo fuori dalla possibilità di innovarci». Questo sarà il ruolo del Mise, ma l' esponente triestino del M5s riconosce che l' impegno dovrà essere anche su scuola e sanità. Intanto, nell' ambito del suo dicastero, Patuanelli si sta confrontando con le grandi aziende partecipate per raccogliere «molte idee che stiamo organizzando». E se sul Recovery Fund il ministro non ha dubbi, sul Mes ripiega sulla linea pentastellata: «In questo momento non è necessario attivarlo. Si deciderà dopo un dibattito parlamentare serio, ma ritengo che le condizionalità sospese non siano sufficienti a dirci che, una volta terminata la sospensione del patto di stabilità, non entreremo in una spirale simile a quella greca. In caso di ingresso nel programma, bisognerà chiedere con forza la sospensione indeterminata delle condizionalità». Per Bono, gli sforzi saranno tuttavia vani se non interviene un possente cambio di mentalità: «Speriamo che gli impegni del governo non restino solo impegni. Il problema è che in Italia stiamo vivendo su quanto fatto negli anni '50 e '60, mentre successivamente non ci sono stati abbastanza atti di coraggio e abbiamo cominciato a pagare». L' ad di Fincantieri incalza il ministro: «Il problema è creare la ricchezza da redistribuire e bisogna partire dai settori fondamentali. Diciamo che vogliamo portare la banda larga nei piccoli comuni dove ci sono ormai quattro vecchi, ma il paese ha bisogno d' altro. Il dibattito sul Mes mi interessa poco, mentre mi interessa capire cosa faremo per scuola, sanità e industria: ma serve certezza e uniformità del diritto,

perché non è possibile che a Monfalcone non si riesca a fare lo scavo del canale». Bono è pessimista sulle sorti di un Italia in cui «i genitori si alleano coi figli

Il Piccolo

Trieste

invece che con gli insegnanti» e si lascia andare a una boutade: «Il futuro di Fincantieri? Non esisterà una Fincantieri in Italia: spero, ma non credo ci siano le condizioni se continua così». Il dibattito si sposta quindi sul ruolo del Nordest. Secondo il direttore del Piccolo Enrico Grazioli, per battere la crisi Covid bisogna per prima cosa avere un governo stabile e un' Europa compatta, ma «se superiamo l' impasse una speranza diversa toccherà da vicino il Nordest, che ha possibilità straordinarie se recupera la capacità di essere frontiera, assumendo cioè uno sguardo aperto sull' Est, che sarà la parte più vivace del nostro continente. Il Nordest è stato considerato una locomotiva del paese e ha dimostrato di essere uno dei territori leader durante la pandemia: qui oggi si può dare una gerarchia di progetti e temi da presentare al governo e all' Ue. Quest' area chiede infrastrutture e digitalizzazione». Come dice la presidente di Crédit Agricole Friuladria Chiara Mio, infatti, «il Nordest è poco accessibile, con una connessione merci e persone tremenda». Patuanelli fa come tutti i ministri che lo hanno preceduto e rassicura: «Io mi immagino due porti che possano finalmente smettere di farsi la guerra e uno sviluppo infrastrutturale soprattutto del profondo Est, perché vanno velocizzati i collegamenti fra Trieste e il resto del mondo». Ma, come detto dallo stesso ministro a inizio collegamento, i fondi del Recovery non sono infiniti e bisognerà darsi delle priorità. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ansa

Trieste

Patuanelli, su Cina non ci nascondiamo

(ANSA) - TRIESTE, 05 OTT - "Sui rapporti con la Cina non ci si può nascondere: dovrà essere un importante partner commerciale del porto di Trieste, ma siamo nel Patto atlantico. C' è una guerra commerciale, se l' Europa non fa qualcosa rischia di essere schiacciata". Così il ministro Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, a Link con l' Ad Fincantieri, Bono, e l' economista Chiara Mio. Sullo sviluppo del nord est: "Due porti, Venezia e Trieste, che dialogano di più, infrastrutture, Stato che non frena ma agevola l' impresa, crei regole, non le cambi ogni due mesi". Per Bono,"va rammendato il Paese. Il 91% dei comuni italiani è soggetto ad alluvioni e frane. Partiamo da qui? Dalla scuola? Dalla sanità ? Si dibatte Mes sì o Mes no, a me del Mes e del Recovery fund mi interessa poco" Per la Mio, "la pandemia ha messo in crisi il sistema della grande città e favorito l' immagine del nord est, la sua qualità della vita. Post-Covid la grande metropoli è andata in crisi e il nord est ha resistito meglio. Lavoriamo su questo". (ANSA).

Il Piccolo

Trieste

Chance tedesca in porto ma Trieste faccia di più

ROBERTO MORELLI

COMMENTI

LE IDEE

CHANCE TEDESCA IN PORTO MA TRIESTE FACCIA DI PIÙ

LA PANDEMIA TORNA IN FORZE E ADESSO VUOLE IL SALDO

M5S VERSO LA SCISSIONE: DUE POSSIBILI PERCORSI

Siamo partiti cinesi e arriviamo tedeschi. Un curioso destino per il porto di Trieste, che completa la grande partita (o meglio la preparazione) del suo sviluppo internazionale in modo opposto da come l' aveva intrapresa, ma con ambizioni altrettanto importanti e un partner di pari livello mondiale. cambio in corsaNon sarà dunque il governo di Pechino a gestire piattaforma logistica, riconversione della Ferriera e costruzione e conduzione del futuro Molo VIII - ovvero il più grande investimento mai concepito nella pur non trascurabile storia del nostro scalo - bensì la società di gestione del porto di Amburgo (che è dieci volte il nostro), quotata in borsa in Germania e controllata dal Comune anseatico, secondo il modello tipico e molto ben funzionante di "capitalismo renano". diplomazia internazionaleE che a ordire l' epilogo sia stata la componente politica, con Berlino preoccupata quanto Bruxelles e Washington dell' invasività della Via della Seta cinese che avrebbe avuto in Trieste una fondamentale testa di ponte europea; oppure quella economica, con lo scalo di Amburgo desideroso di sbarrare le rotte ai porti concorrenti estremo-orientali costruendo un' inedita alleanza tra i mari del Nord e il Mediterraneo; che sia stata l' una o l' altra, o com' è probabile una felice combinazione delle due, quel che ne esce è un riassetto strategico dei traffici marittimi europei finora concorrenziali, una sorta di Unione europea dei Mari in grado di esaltare la posizione geografica (e gli alti fondali) di Trieste con concretezza sonante, dopo decenni di ciance al vento. ragione da vendereAveva ragione da vendere il presidente dell' Authority, Zeno D' Agostino, nel dibattito sul tema svoltosi nei giorni scorsi a Link con Roberto Dipiazza e Alessia Rosolen, nel sottolineare l' importanza della fantasia nel disegnare un futuro per il territorio: la capacità d' immaginare il domani, che sempre precede quella di farlo accadere, è dote rara. Solo Rotterdam e Amburgo avrebbero potuto contrapporsi con pari forza all' opzione cinese. Con l' una era già andata male vent' anni fa; non restava che l' altra, una scelta di prim' ordine e quanto mai affine - il che non guasta - con la storia e la cultura della città. Sbarcando e imbarcando in cima all' Adriatico, le merci da e per il Sud del mondo risparmieranno diversi giorni di navigazione rispetto al Mare del Nord. E se tutto si svilupperà come promette, siamo pronti a credere che un corridoio ferroviario da qui ad Amburgo sarà il mercato a costruirlo, rendendo ragione a un' altra felice intuizione di D' Agostino, quella di ambire a essere il porto d' Italia meglio servito da binari: a ciò servirà l' area della Ferriera riconvertita. scenari e investimentiSembra quasi uno scenario irreale: nel mezzo della più grave crisi economico-sanitaria che si ricordi, un investimento a Trieste stimabile a regime in un miliardo di euro, il più grande in anni recenti (e certamente di questi tempi) programmato da un' impresa straniera in Italia, in joint-venture con una gloriosa compagnia triestina (Parisi) e un coraggioso imprenditore friulano (Petrucco). E allora, per calare il tutto nella realtà, dobbiamo anche prendere atto che la città, per quanto al porto sia legata, non potrà mai vivere di solo porto. Basti considerare i circa 500 nuovi posti di lavoro previsti: significativi e da benedire, ma con il rapporto ben poco incoraggiante di uno per ogni milione investito nella prima fase. inventare, generare, attirare, produrreDobbiamo inventare, generare, attirare e produrre di più: il porto non basta, né mai basterà. Per questo sarà fondamentale - altro tema emerso a Link - quel che accadrà fuori dal porto: le imprese che saremo capaci di stimolare e attrarre,

Il Piccolo

Trieste

il punto franco che saremo capaci di far funzionare se a Roma sbloccheremo gli infiniti impicci burocratici e doganali che lo tarpano, il sistema città che offriremo tra scienza, mare e turismo in un mondo tornato normale: non in porto, ma anche grazie al porto e con il basilare corollario del vecchio scalo ridato a nuova vita. A completare il puzzle ci vorrà un delicato incastro di tasselli. Ma nel mondo di oggi non si vince con una carta sola. -© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Gazzettino

Venezia

L' intervista Elisabetta Spitz

«Mose, ora garantire l' operatività del porto»

`La commissaria per completare i lavori: «Questa città all' asciutto mi ha emozionato» `«La svolta? Una diversa organizzazione dei cantieri. Il nodo è la manutenzione»

DAVIDE SCALZOTTO

Primo Piano

La salvaguardia di Venezia

L'intervista Elisabetta Spitz

«Mose, ora garantire l'operatività del porto»

«La commissaria per completare i lavori: «Questa città all'asciutto mi ha emozionata»

«La svolta? Una diversa organizzazione dei cantieri, il nodo è la manutenzione»

«La gioia dei veneziani? È anche la mia, mi sono emozionata. Ho lavorato a Venezia anche in passato, anche io sono andata in giro con gli stivali con l' acqua alta, mi sento veneziana: vedere la soddisfazione per la città asciutta grazie al Mose, lo confesso, mi ha trasmesso grande commozione». Elisabetta Spitz formalmente è commissaria del Mose, ma la chiamano super-commissaria. Da dicembre 2019 ha impresso un' accelerazione a un' opera che sembrava impantanata nel caos gestionale e nella melma di giochi di potere, agganciata a un passato pesante fatto di inchieste giudiziarie e polemiche. E lo ha fatto assieme a un' altra donna, Cinzia Zincone, provveditore alle Opere pubbliche del Triveneto. Le chiamano le donne del Mose. «Più che donne del Mose - precisa Spitz - siamo due donne che lavorano per conto dello Stato in pieno accordo e piena sintonia. Sarà che sono di famiglia asburgica, ma il senso della buona amministrazione e dello Stato ce l' ho ben saldo». **Architetto Spitz, sabato il Mose ha salvato Venezia dall' acqua alta. Un traguardo che i veneziani attendevano da una ventina d' anni e che pareva irraggiungibile. Qual è stato il punto di svolta?** «Ho accettato questo incarico perché mi sono studiata le carte e ho visto che potevo incidere. La legge (il decreto sblocca-cantieri, lo stesso del ponte Morandi a Genova, ndr) ha conferito i poteri. A differenza di Genova, però, non ho mai usato le deroghe, non ho mai concesso affidamenti diretti ad esempio, sono sempre rimasta nell' alveo dei poteri stabiliti dalle norme. La svolta? Aver impresso una diversa organizzazione dei cantieri. Questo ha permesso di concentrarsi solo sulla realizzazione delle paratoie, accantonando momentaneamente una serie di opere parallele, ma mettendo in funzione il Mose un anno e mezzo prima del previsto». **Cosa non andava prima?** «Non sta a me dare giudizi, non so se si fosse operato bene o male, ma dico che serviva gestire le imprese e i cantieri in maniera diversa, concentrandosi sulle paratoie». E adesso? «Adesso il passo successivo è riprendere le opere che sono state lasciate indietro, come ad esempio interventi edili, il Piano Europa e la ridondanza, questa importantissima». **Di che si tratta?** «Il Mose, come altre opere, deve funzionare in parallelo, deve avere un sistema gemello per garantire la piena efficienza. Sarà fondamentale completare questo aspetto». E poi cosa c' è da fare? «Completare i cantieri, eseguire il collaudo tecnico formale, assestare l' opera, ma soprattutto procedere con il piano di manutenzione programmata. Questo è un altro punto fondamentale che mi impegno a portare a termine. Dobbiamo avviare la manutenzione, ci sono paratoie che sono in acqua da 7 anni...». Chi la farà?

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Gazzettino

Venezia

«La società del Mose prevista dal decreto che istituisce l' Autorità per la laguna». **Una società che andrà a sostituire il Consorzio Venezia Nuova, ma con quali maestranze, quali tecnici?** «L' obiettivo è salvare le professionalità straordinarie del Consorzio. Il personale del Consorzio è una risorsa che non può essere abbandonata». **E i due commissari rimasti, Fiengo e Ossola?** «Tra i miei compiti, con la nuova Autorità, oltre a continuare a occuparmi del Mose, ci sarà anche la competenza sulla procedura di liquidazione del Consorzio, ma per sapere il ruolo dei due commissari bisognerà aspettare che venga approvata la legge, sinceramente oggi non sono in grado di saperlo». Un altro problema nel futuro del Mose è l' operatività del Porto. Se a regime si alzerà con la marea a 110, significa chiudere il Porto tra le 20 e le 30 volte l' anno... «Intanto chiariamo: non parliamo di giorni di chiusura, ma di ore. Le operazioni di sabato sono iniziate 48 ore prima dell' ora X, ma l' alzata delle paratoie è durata 10 ore, peraltro in pieno accordo con il Porto. Noi puntiamo a ottimizzare i tempi, ad arrivare magari a 6 ore. Ma è indubbio che l' operatività del Porto diventa il tema delle prossime settimane. Io me ne sto occupando con la Capitanerie e con gli operatori portuali, con le imprese. Bisognerà trovare una soluzione, il porto di Venezia è unico e va salvato, anche se non va penalizzato il Mose. Sono fiduciosa». **Anche per non ostacolare l' attività portuale in questa fase sperimentale avete deciso di alzare il Mose con la marea a 130 sul medio mare anziché a 110?** «Era necessaria questa fase. Con 130 centimetri, i giorni di sollevamento si ridurranno a 5-6 all' anno, ma io voglio che il Mose sia alzato sempre quando c' è presenza di acqua alta da 130». **E se dovesse arrivare la mareggiata a 187 come il 12 novembre scorso?** «Uguale, non cambia nulla. Da 130 a 187 non fa differenza». **Per il Porto tutto nasce da un errore di progettazione della conca di Malamocco: troppo corta e stretta per far passare le navi cargo a Mose alzato. Che ne pensa?** «Sinceramente non credo che sia quella la soluzione dei problemi del porto. E comunque sarà sistemata. La soluzione deve essere diversa, ma non ho studiato la portualità veneziana al punto da potermi esprimere. Ci vuole un confronto tra tutti i soggetti interessati». **Torniamo al Mose: chi deciderà in futuro quando sollevarlo?** «In questa fase sperimentale andremo avanti con un mio decreto, come stabilito. Poi dovremmo decidere». **Ma cosa ha provato sabato?** «Guardi, non so se ci rendiamo conto, ma siamo davanti a un' opera straordinaria: la prima diga al mondo che quando non serve, scompare. Io sono fermamente convinta che sia un progetto che dovremmo esportare nel mondo, visto che il problema dell' acqua alta, con i cambiamenti climatici, esiste ovunque. È un progetto italiano che se presentato all' estero riceverebbe più di qualche commessa, dovremmo andarne fieri». **Chi si sente di ringraziare per aver raggiunto questo primo traguardo?** «Chi ha pensato, progettato e realizzato il Mose. Tutte le maestranze, i tecnici, le professionalità che si sono dedicate all' opera in questi anni e che sono finite, senza colpa, nell' occhio del ciclone

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

quando del Consorzio si parlava male. Ringrazio loro. E poi l' ingegner Alberto Scotti, il progettista, che ha subito attacchi ingenerosi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Gazzettino

Venezia

Crociere, soluzione entro fine mese I nodi del Comitatone

`Le richieste di Brugnaro per la città Autorità e soldi, scontro con il governo `Andrea Martella: «Lo Stato ha ribadito l' interesse nazionale di Venezia e laguna»

DAVIDE SCALZOTTO

Primo Piano

Dopo il Mose, i temi

Crociere, soluzione entro fine mese I nodi del Comitatone

A Castello torna il sorriso: «Eravamo pronti al peggio, così si può lavorare sereni»

LA POLITICA VENEZIA Autorità per la laguna, Comitatone, grandi navi, futuro del Porto: sono questi i temi principali dell' immediato futuro di una città che sabato ha scoperto di poter essere salvata dalle acque alte grazie al Mose. Nodi cruciali, con una promessa: dopo il Mose, tocca alle crociere, con una soluzione provvisoria che verrà presentata dal governo nel prossimo Comitatone. L' annuncio arriva da Andrea Martella, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Ma su quei temi nei prossimi giorni gioca un ruolo chiave la politica, con il rapporto ad elastico tra l' amministrazione comunale e il Governo. IL COMITATONE E L' AUTORITA' Il Comitatone che si terrà entro fine mese, massimo primissimi giorni di novembre, sarà il primo terreno di confronto. Da una parte il sindaco Luigi Brugnaro si presenterà con richiesta precise: il ripristino dei finanziamenti della Legge speciale, per la quale Brugnaro chiede 150 milioni per dieci anni, lo scavo dei fanghi nei canali portuali, un ruolo decisivo e determinante nella nuova Autorità per la laguna, l' ente istituito con il decreto Agosto dal Governo e che Brugnaro accusa di aver espropriato Venezia. Il sindaco non condivide lè'ambito di competenza dell' Autorità, la laguna, perché avrà poyeri anche su acque comunali, vale a dire scarichi, paline, spazi acquei, approdi. Ma c' è anche un vizio di forma (che Brugnaro reputa anche di sostanza) che al sindaco non è andato giù: nel Comitatone del 26 novembre scorso, l' ultimo convocato: in quella sede il ministro delle infrastrutture Paola De Micheli e Andrea Martella, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, avevano promesso un tavolo con il Comune per affrontare i nodi della salvaguardia. Poi Brugnaro si è trovato l' Agenzia per la laguna bella e fatta per decreto e questo non gli è andato giù. «Da novembre - spiega Martella - abbiamo avuto mesi non facili: a febbraio c' è stato il Covid, i Comitatoni programmati sono saltati giocoforza e comunque siamo stati in grado di imprimere una svolta al Mose, con la nomina del commissario Elisabetta Spitz. Di questo credo vada dato atto al governo. Avremo modo di confrontarci con il Comune. Di sicuro il Comitatone avrà all' ordine del giorno un ulteriore finanziamento di 50 milioni spendibili dal Comune di Venezia e dagli altri Comuni che ne fanno parte. Brugnaro chiede 150 milioni per 10 anni? Non sarà il Comitatone con la Legge speciale la sede, semmai la prossima Legge di bilancio. Ma non ci sottraiamo al confronto. È imporrante che lo Stato abbia riconosciuto il preminente interesse nazionale per Venezia e su questo arriveranno soldi e provvedimenti. Quanto all' Autorità, nessun esproprio: gli enti locali saranno rappresentati e coinvolti. La nomina del presidente avverrà per Decreto del presidente del consiglio su proposta del ministro per le Infrastrutture, sentiti gli enti locali. Non sarà una decisione calata dall' alto». Ma su questo ente, fa capire Martella, indietro non si torna. E questo sarà (è già) un terreno di scontro con Brugnaro. GRANDI NAVI E PORTO «L' altro grande tema del prossimo Comitatone - prosegue Martella - saranno le grandi navi: a quel tavolo il governo arriverà con una soluzione provvisoria per garantire l' operatività del Porto, in vista di una soluzione definitiva da adottare più avanti, anche in base a come riprenderà il mercato crocieristico. Ma è importante dare un segnale alle compagnie, dire che il Porto di Venezia c' è». La soluzione provvisoria prospettata è quella di far arrivare le navi a Porto Marghera, tenendo anche

conto che - con la crisi del turismo - i numeri non saranno elevatissimi. E questo consentirà di giungere a una soluzione definitiva. L' altro tema è quello dell' operatività del Porto commerciale in presenza del Mose. A regime, tra un anno-un ano e mezzo, le paratoie si alzeranno a 110 centimetri e quindi tra le 20 e 30 volte l' anno. Il che significa che le navi resteranno fuori dalla laguna 6-7 ore al giorno ogni volta che il Mose sarà in funzione. «Anche questo tema è centrale - spiega Martella - una soluzione va trovata, così come spero che si arrivi a una correzione della conca di navigazione di Malamocco, la cui realizzazione è stata sbagliata». E su questo tema è tornata a farsi sentire la comunità portuale, attraverso il presidente Alessandro Santi. «Ora che il Mose funziona - ha detto Santi - bisogna ricordarsi delle attività economiche portuali di Venezia e Chioggia, delle sue imprese e dei suoi lavoratori. Sabato le attività portuali sono state completamente sospese per 9 ore con circa 14 navi coinvolte, conseguenti gravi ritardi e danni economici. Già da domani sarà indispensabile e urgente trovare le soluzioni tecniche e operative migliori che consentano proprio al porto di continuare a svolgere quella funzione strategica essenziale che svolge per tutto il nordest e per Venezia». Altro snodo, poi, è la nomina del nuovo presidente dell' Autorità portuale, governata con veste commissariale dell' ex presidente Pino Musolino. Il 27 settembre è scaduta la chiamata del ministero alle manifestazioni di interesse e il ministro De Mi cheli a giorni dovrebbe scegliere il nuovo presidente. LO SCAVO DEI FANGHI L' attività del Porto e il futuro di Porto Ma rghera, infine, passano anche per lo scavo dei canali. «Nel decreto Agosto - conclude Martella - è stato inserito il Protocollo fanghi. Il decreto verrà approvato in settimana al Senato e alla Camera e quindi anche in questo caso diamo una risposta. E non dimentichiamo che l' Unione europea ha dato 79 milioni a Venezia dopo l' aqua granda del 12 novembre 2019 e che nel Recovery fund ci potrà essere un progetto legato alla sostenibilità ambientale che porterà altre risorse alla città. Io credo che con il Comune ci possa essere allineamento sulle prossime scelte per la città. Sulla specificità per Venezia e sulle risorse messe in campo, nessuno può eccepire». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

via facebook

Conte: dopo gli scandali ora il Mose va completato

Il presidente del Consiglio: «Abbiamo l' imperativo di proteggere la città» Leoni da tastiera contro il premier, perché collega acqua alta e «precipitazioni»

R.D.R.

PRIMO PIANO

La salvaguardia di Venezia

Conte: dopo gli scandali ora il Mose va completato

L'allegria dei turisti i danni in Basilica

«Il Governo ha finanziato la Legge speciale ora darà il via all'Autorità per la laguna»

venezia«È stata una giornata importantissima per la città di Venezia: per la prima volta il Mose ha protetto la città lagunare. È accaduto ciò che in un Paese normale non farebbe nemmeno notizia». Arriva via Facebook, l' intervento del presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Come dire: era ora. «Lo avevo detto lo scorso luglio a Venezia in occasione del primo grande test del Mose», prosegue il post del premier, «in un Paese lungimirante un' opera di altissima ingegneria che non ha eguali nel mondo, realizzata per il 95%, anche se fortemente criticata e costata tantissimo, si completa. Così è stato, così abbiamo fatto. Nonostante sprechi, scandali e episodi di corruzione che ne hanno accompagnato la realizzazione. Confidiamo che il Mose possa funzionare sempre. Abbiamo l' imperativo di proteggere la città, gli abitanti, i tanti turisti, le sue inestimabili bellezze». Poi la parola che fa scatenare i leoni da tastiera: «La previsione di marea e le precipitazioni su Venezia hanno fatto scattare l' allarme per l' acqua alta. È stato prontamente avviato il sistema di barriere del Mose. Nell' arco di poco tempo le paratoie si sono alzate e il rischio di acqua alta è stato scongiurato», ha sottolineato il premier. Che con quel "precipitazioni" si è però attirato decine di commenti ironici da parte di veneziani - molti di diverso credo politico - perché per quanto sia vero che forti venti e perturbazioni contribuiscono a determinare condizioni di marea eccezionale, l' acqua alta non viene a causa della pioggia battente. «La marea osservata a Venezia può essere pensata come la somma di due componenti», spiega pedissequamente il Centro maree del Comune, «la marea astronomica, correlata al moto dei corpi celesti, principalmente Luna e Sole, e il contributo meteorologico dovuto allo stato dell' atmosfera. In condizioni normali il contributo meteorologico è piccolo. In caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli, tipicamente bassa pressione e forti venti di scirocco, il contributo meteorologico diventa importante: se si verifica contemporaneamente a un massimo di marea astronomica, può produrre il fenomeno dell' acqua alta. Il contributo meteorologico può essere anche negativo, a seguito di un' alta pressione, e determinare così notevoli basse maree». Citando poi abbassamento del suolo e aumento del livello medio dei mari. Tornando al governo, twitta anche la ministra alle Infrastrutture e trasporti, Paola De Micheli: «La data del debutto del Mose era stabilita per il 2021. Ma abbiamo deciso di accelerare per far funzionare un' opera attesa da troppo tempo. Non potevamo tollerare che accadesse di nuovo il disastro dell' acqua alta del novembre scorso. Voglio ringraziare le persone che hanno concorso a questo risultato. Gli italiani che hanno finanziato un' opera pubblica di fondamentale importanza per difendere un patrimonio mondiale, il governo e il presidente Conte che hanno voluto con determinazione portarla a termine. E due donne che con il loro lavoro quotidiano, silenzioso e straordinario hanno reso possibile il sollevamento delle paratoie con un anno di anticipo: la commissaria Elisabetta Spitz e il provveditore per le Opere pubbliche, Cinzia Zincone». --r.d.r.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

«Il Governo ha finanziato la Legge speciale ora darà il via all'Autorità per la laguna»

PRIMO PIANO

La salvaguardia di Venezia

Conte: dopo gli scandali ora il Mose va completato

L'allegria dei turisti I danni in Basilica

«Il Governo ha finanziato la Legge speciale ora darà il via all'Autorità per la laguna»

«Il Mose ha funzionato. Una buona notizia per Venezia e il mondo intero», commenta il deputato veneziano pd, Nicola Pellicani, «ora bisognerà concludere i lavori». Pellicani rivendica al governo giallo-rosso e al Parlamento la decisione di accelerare, «di dare un nuovo impulso ai lavori, che si erano di fatto bloccati dopo lo scandalo del Mose che ha così tanto ferito e umiliato Venezia e l' intero Paese. La maggioranza di centrosinistra ha rifinanziato dopo lungo tempo la Legge Speciale in tutti i suoi aspetti, e creato le condizioni per riavviare i lavori del Mose, che saranno conclusi entro la fine del 2021». «Resta ancora tanto lavoro da fare», conclude il parlamentare, «è necessario affrontare contestualmente tutte le varie emergenze del Dossier Venezia, riprendendo anzitutto l' attività di salvaguardia e manutenzione fisica della città e della sua laguna e tutelando e rilanciando le attività economiche, oggi una crisi senza precedenti. L' Autorità per la laguna sarà finalmente istituita per legge: non è altro che la ricostituzione del Magistrato alle Acque, potenziato di poteri e di strumenti operativi, decisivo per assicurare nel futuro il governo della laguna e la gestione del Mose. E sempre la nuova legge chiuderà definitivamente il Consorzio Venezia Nuova, aprendo una nuova stagione, tutelando l' occupazione. È urgente riprendere in commissione Ambiente della Camera l' indagine conoscitiva su tutti gli interventi in atto per la salvaguardia di Venezia, bruscamente interrotta per l' emergenza Covid, perché il Parlamento abbia un quadro completo delle attività in corso e di quanto è ancora necessario fare». --

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Attività bloccate 9 ore con le paratoie su «Senza conca di navigazione sarà crisi»

Servono 1,5 milioni per un nuovo tracciato, manca il via libera del Ministero. Sindacati dei lavoratori e imprese preoccupati

GIANNI FAVARATO

PRIMO PIANO

La salvaguardia di Venezia

Attività bloccate 9 ore con le paratoie su «Senza conca di navigazione sarà crisi»

«Adottare subito le migliori soluzioni per evitare ritardi e danni economici»

«Il corridoio fra mare e laguna fondamentale per l'ecosistema»

MESTRE La" prima volta" del Mose ha fatto esultare l' intera città, rimasta finalmente all' asciutto nonostante l' alta marea. Ma dopo la soddisfazione di vedere un' opera colossale, così costosa e lunga, arrivano le preoccupazioni degli operatori, delle imprese e dei lavoratori per il blocco del via vai di navi mercantili e passeggeri a causa delle barriere alzate in tutte le bocche di porto che permettono l' accesso ai porti di Venezia e Chioggia. Una preoccupazione più che lecita, visto che l' altro ieri, con le dighe mobili in azione tutte le attività portuali sono state completamente sospese per 9 ore con circa 14 navi bloccate. Del resto i dati raccolti nel tempo dal Centro previsioni maree parlano chiaro: l' anno scorso le alte maree, ormai non più eccezionali, che inondano buona parte del centro storico sono state ben 146, a fronte di un massimo di 30 che si registravano nell' Ottocento. E, come se non bastasse, ci sono poi gli scenari dipinti per i prossimi decenni dalla comunità scientifica, che prevedono maree sempre più alte a causa dell' innalzamento dei mari innescato dai cambiamenti climatici, a cui si aggiunge il fenomeno della subsidenza che affligge il centro storico. A garantire l' accessibilità portuale dovrebbe essere la conca di navigazione ((costata 653 milioni) realizzata a fianco della bocca di porto di Malamocco, all' imbocco del cosiddetto canale dei Petroli che porta ai terminal portuali, per far transitare le navi quando le paratoie del Mose entrano in azione. Il fatto è che la "conca" è insufficiente a garantire l' accessibilità al porto delle navi mercantili lunghe da 300 metri in su che trasportano container, rinfuse e carichi di merci varie, in quanto risultata "disallineata" rispetto alla diga frangiflutti e crea così notevoli difficoltà ai piloti delle navi che devono compiere la manovra di evoluzione, magari in condizioni meteo difficili. Non a caso l' Autorità di sistema Portuale, due anni fa, ha predisposto un progetto per i lavori di adeguamento della conca, che però non sono stati finanziati e realizzati. Del resto, la difficile compatibilità tra le barriere mobili alzate e la continuità delle attività portuali è uno delle motivazioni principali dello sciopero generale di 24 ore dei porti lagunari, indetto per mercoledì prossimo, 7 ottobre, dai sindacati dei lavoratori portuali di Cgil, Cisl, Uil veneziane. «Con il Mose in funzione come si manterrà l' attività portuale con la sua chiusura ed il blocco dei transiti delle navi?», hanno ripetuto venerdì scorso durante un incontro, con il prefetto Vittorio Zappalorto, i sindacati dei portuali. «La conca di Malamocco deve essere efficiente e ristrutturata e la procedura di alzo delle paratoie deve tenere conto dei traffici portuali. Senza la garanzie di una piena accessibilità e operatività dei porti di Venezia e Chioggia anche con il Mose in funzione, la già difficile situazione dei traffici, sempre più in calo diventerà drammatica e metterà a rischio migliaia di posti di lavoro». Il progetto dell' allargamento del bacino della conca evoluzione (che costerebbe 1,5 milioni) sarebbe, secondo l' Autorità Portuale, funzionale anche al nuovo tracciato per il passaggio delle grandi navi, alternativo al passaggio del Bacino di San Marco, che prevede appunto il passaggio dal canale dei Petroli. Ma, manca ancora il via libera del ministero delle Infrastrutture e del Provveditorato al bando per l' assegnazione dei lavori. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il coordinatore della port community

«Adottare subito le migliori soluzioni per evitare ritardi e danni economici»

GIANNI FAVARATO

PRIMO PIANO

Le salvaguardia di Venezia

Attività bloccate 9 ore con le paratoie su «Senza conca di navigazione sarà crisi»

«Adottare subito le migliori soluzioni per evitare ritardi e danni economici»

«Il corridoio fra mare e laguna fondamentale per l'ecosistema»

venezia«Abbiamo vinto il primo round contro l' acqua alta ma non possiamo ignorare che con il Mose in funzione le attività portuali sono state completamente sospese per 9 ore con circa 14 navi coinvolte, conseguenti ritardi e danni economici», dice Alessandro Santi, coordinatore della Port Community di Venezia che rappresenta i principali operatori portuali e turistici della città. «Già da domani sarà indispensabile e urgente trovare le soluzioni tecniche e operative migliori che consentano al porto di continuare a svolgere quella funzione strategica per tutto il Nordest», aggiunge Santi, «la prima vera sperimentazione del Mose non solo deve riempire di orgoglio i veneziani e gli italiani in genere, ma deve fornire alle istituzioni, locali ma in particolare nazionali una conferma: bravi tecnici, e in Italia non mancano, possono risolvere e ovviare ai danni che una politica incapace di ascoltare e decidere, talora corrotta, ha prodotto, e non deve più continuare a produrre». Secondo il coordinatore della comunità portuale «esiste un parallelismo fra il Ponte Morandi di Genova e il Mose di Venezia: in entrambi i casi», ha sottolineato Santi, «una gestione commissariale liberata, almeno in parte dai lacci burocratici e dalla pressione della politica, che ascolta i tecnici, riesce a riprodurre il miracolo straordinario degli anni '60 di una Italia industriale e operosa». «Non è un caso», sottolinea infine Santi, «che tale miracolo si sia riproposto a Genova e Venezia, le due Repubbliche marinare che più di ogni altro territorio italiano avevano costruito la loro fortuna sull' autonomia e sulla capacità di agire. Capacità di cui oggi si avverte un bisogno cogente in laguna per rendere possibile e foriera di risultati positivi la convivenza fra il Mose e l' attività di un porto che oggi necessita di scelte urgenti e non derogabili a partire dalle misure per garantire l' accesso permanete agli scali grazie un sistema di conche idonee e funzionanti e ad un porto di altura per i traffici che, in prospettiva, saranno incompatibili con il porto regolato». --

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

«Il corridoio fra mare e laguna fondamentale per l'ecosistema»

G.FAV.

PRIMO PIANO

La salvaguardia di Venezia

Attività bloccate 9 ore con le paratoie su «Senza conca di navigazione sarà crisi»

«Adottare subito le migliori soluzioni per evitare ritardi e danni economici»

«Il corridoio fra mare e laguna fondamentale per l'ecosistema»

Le tre bocche di porto della laguna di Venezia - al Lido, Malamocco e a Chioggia - non sono solo dei "corridoi" tra mare e laguna che permettono l' accesso delle navi, ma sono anche dei veri e propri habitat ancora frequentati da pesci e organismi marini, nonostante l' invasione delle opere per il Mose. Lo stanno scoprendo gli ecologi e biologi che da anni studiano gli organismi che vivono e si spostano tra mare e laguna, e li seguono perlustrando le bocche di porto con l' aiuto di onde sonore, grazie al progetto Exchange, appena concluso, finanziato dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp 2014 -2020). «Tra laguna e mare c' è uno scambio continuo di maree e organismi. Uno scambio fondamentale anche per la pesca: diversi pesci, cefalopodi e crostacei migrano a fini riproduttivi e di alimentazione dal mare alla laguna, sfruttando la maggior produttività delle acque di transizione rispetto a quelle costiere» spiega Fabio Pranovi, professore di Ecologia marina all' Università Ca' Foscari Venezia e coordinatore del progetto «Molte specie a riproduzione marina come l' orata, la spigola, la passera, la sogliola e i cefali, che costituiscono importanti stock sfruttati a fini di pesca, si concentrano allo stadio giovanile proprio negli habitat di basso fondale degli ambienti di transizione». Il progetto Exchange-Feamp ha permesso di realizzare tre campagne con l' ecoscandaglio di precisione realizzate tra estate, autunno e inverno del 2018 hanno dimostrato che non solo è possibile "vedere" il passaggio di banchi di pesci, ma addirittura riconoscere specie di piccolissime dimensioni. «Ogni organismo ha una sua impronta che l' ecoscandaglio di precisione registra e che noi impariamo a riconoscere» sottolinea il professore Fabio Pranovi «grazie a questa tecnica di acustica attiva, per la prima volta usata in laguna di Venezia, abbiamo potuto valutare i flussi di organismi attraverso le bocche di porto, anche in relazione a diverse condizioni ambientali, come stagione, fase del giorno, marea. Il progetto Exchange ha permesso una prima quantificazione degli scambi di organismi marini attraverso la bocca di porto del Lido e di evidenziare la relazione tra flussi e condizioni di marea. Pranovi sta ora coordinando il progetto Exchange II per valorizzare i risultati incoraggianti già raggiunti, estendendo il campionamento acustico anche alle bocche di di Malamocco e Chioggia, per ottenere una visione d' insieme dei flussi di biomassa nectonica in entrata e uscita dalla laguna di Venezia, e svolgendo, in parallelo ai rilevamenti acustici, dei campionamenti con tecniche tradizionali di pesca scientifica per validare i dati raccolti. Un terzo progetto, che si concluderà a metà dell' anno prossimo, per la "Valutazione e miglioramento della sostenibilità ambientale della pesca artigianale nei siti Natura 2000 della laguna di Venezia", coordinato dal professor Piero Franzoi, mira a promuovere la sostenibilità ambientale della pesca artigianale e tutelare la biodiversità in laguna di Venezia. -- g.fav.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Per il sottosegretario all' Economia nonché consigliere comunale di opposizione esorta a un' azione comune per il bene della città

«Porto, marginamenti fognature, crocieristica Ecco i problemi da affrontare subito»

PIER PAOLO BARETTA

PRIMO PIANO

La salvaguardia di Venezia

«Porto, marginamenti fognature, crocieristica Ecco i problemi da affrontare subito»

Manutenzioni e progetti

L'incisione della prima pietra opera di un marmista chioggiotto

Quasi un senso di liberazione ha attraversato la città quando il Mose si è alzato e piazza san Marco è rimasta asciutta. Anni di polemiche, di ritardi, di scandali, di sprechi, forse se ne sono andati via col deflusso della marea? Speriamo. Restano i miliardi di soldi pubblici che sono stati impiegati, l' impegno congiunto di più governi e amministrazioni locali, il lavoro di tecnici ed operai. Ma se vogliamo che questa bella giornata (conclusasi, simbolicamente, con un arcobaleno ed un tramonto mozzafiato) consolidi le speranze attese è necessario affrontare subito i problemi ancora aperti. Vediamone alcuni. La gestione e la manutenzione dell' opera e della laguna. L' Agenzia nasce per questo scopo. La polemica sulla sua composizione è controproducente. La presenza del governo è un vantaggio per Venezia e su chi la dirigerà concretamente si troverà sempre un punto di incontro tra le amministrazioni. Facciamola, invece, funzionare, a cominciare dallo scioglimento del Consorzio, chiudendo così davvero un' epoca. Semmai resta da prevedere il coinvolgimento di tutti i comuni della gronda e su questo il ruolo della città metropolitana è fondamentale. L' impatto dell' opera (aperta o chiusa) sull' ambiente lagunare. Dovrà essere mantenuto un monitoraggio costante e rigoroso sul nuovo equilibrio idrico ed ambientale che si determina nella laguna ed è la buona occasione per realizzare davvero a Venezia, assieme alle nostre Università e Istituzioni anche il centro internazionale per lo studio dei cambiamenti climatici. La compatibilità con la vita del porto. Più che discutere sui centimetri (110/130) che, come si è visto in questa prima vera prova, dipendono molto dalla valutazione delle reali condizioni meteo e dai tempi di anticipo delle alzate, occupiamoci della conca di navigazione. Va ripensata, realizzata e messa in funzione. È una buona risposta all' equilibrio tra chiusura del Mose e vita commerciale del porto, come lo è la manutenzione dei canali, finalmente avviata, Ma, strategicamente non basterà. Bisogna dotare Venezia di un porto di altura che le consenta di tenere vivi i traffici nel rispetto dei limiti oggettivi che la laguna impone: non solo le chiusure del Mose, ma, soprattutto, l' imprescindibile configurazione naturale da salvaguardare. Mercoledì i lavoratori portuali manifestano per la tutela del lavoro e del porto. Alcune risposte sono già arrivate dal governo in ordine alla crocieristica (Venezia Home port; soluzioni transitorie con banchine a Marghera) e vanno rese operative. Altre risposte devono venire dal Comune e dalla città metropolitana, soprattutto per il "progetto Venezia" di cui parlo più avanti. Solo con un equilibrio tra natura, ambiente e attività economiche troveremo la risposta duratura alla difesa del lavoro nella nostra originale città. Le fognature. Assieme ai marginamenti, alle opere di difesa del patrimonio (san Marco in primis) bisogna dare una soluzione al problema delle fognature della città storica. Le idee non mancano, non perdiamo tempo. Questi sono solo alcuni dei problemi urgenti da affrontare. Se inseriti in una visione organica di città sostenibile (turismo compatibile e di qualità; centralità della cultura come asse vincente per Venezia; rilancio di Marghera come incubatore green; allargamento della Zls a tutto il territorio del Comune; ruolo propulsore della città metropolitana) possono rilanciare una nuova immagine di Venezia , che rassicuri a livello internazionale, e dare corpo a un "piano per Venezia" - che l' Amministrazione

comunale dovrebbe prospettare d' intesa con le opposizioni e le forze economiche e sociali - che possa candidarci a quelle risorse del Recovery Fund cui possiamo sicuramente ambire. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

primo viaggio della costa smeralda toccando porti solo italiani

Sabato ripartono le crociere con 5 mila passeggeri in meno

GIOVANNI VACCARO

Influenza, come prenotare la vaccinazione

Tamponi tutti negativi, riapre il Boselli-Alberti

Sabato ripartono le crociere con 5 mila passeggeri in meno

SAVONAÈ iniziato il conto alla rovescia in vista della prima partenza delle navi da crociera dal porto di Savona. Dopo un' intera stagione sfumata a causa dell' emergenza coronavirus e del blocco delle flotte turistiche, sabato dal Palacrociere di Savona ripartiranno i viaggi della "Costa Smeralda", l' ammiraglia della compagnia genovese appartenente al gruppo Carnival Corporation, alimentata a gas naturale ed entrata in servizio solo lo scorso febbraio. Il primo viaggio sarà riservato a circa 1500 passeggeri, nonostante una capienza massima di 6500 ospiti, scelta dettata dalla volontà della compagnia di assicurare il distanziamento tra le persone a bordo, in chiave di prevenzione anti covid-19. Nella flotta di Costa, "Smeralda" è la terza nave a tornare a viaggiare, dopo "Deliziosa" e "Diadema", partite rispettivamente da Trieste e Genova. Le prime crociere in programma con la "Smeralda" sono cinque, con durata di sette giorni ciascuna, e proseguiranno fino al 7 novembre con itinerari italiani, toccando i porti della penisola che consentiranno ai passeggeri di sbarcare con escursioni prefissate nelle città d' arte, in aree e parchi naturali e in località di tradizione enogastronomica. I passeggeri che si imbarcheranno a Savona potranno visitare Genova e Finalborgo. La seconda tappa sarà La Spezia, con escursione alle Cinque Terre, Lerici, Firenze o Pisa. Poi la nave si sposterà a Cagliari, Napoli, Messina e Civitavecchia. Anche su "Costa Smeralda" è prevista l' applicazione del Costa Safety Protocol, il protocollo di sicurezza per prevenire il coronavirus. L' equipaggio viene controllato via via che si presenta in servizio, anche per i passeggeri è prevista una procedura nuova, con check-in online 72 ore prima della partenza, tamponi e misurazione della temperatura prima di salire a bordo. Dal 14 novembre "Smeralda" riprenderà l' itinerario di una settimana in Italia, Francia e Spagna, sempre con partenza da Savona. Nel frattempo sarà affiancata nelle partenze da Savona anche dalla "Diadema", in attesa del varo della nuova gemella "Firenze", anch' essa attesa davanti alla Torretta per fine anno.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

il giurista ambientale grondacci e le valutazioni delle istituzioni

«Le bettoline di gas nel golfo sono un rischio troppo alto»

SO. CO.

Marina, tariffe diverse fra basi Ora spunta un supertestimone

Servizio vigilanza armata alla Provincia della Spezia: il Tar annulla gli atti di gara

È morta Lia Roberti ex titolare del bar Cavour

«Le bettoline di gas nel golfo sono un rischio troppo alto»

La Spezia«Il progetto di Snam per lo stoccaggio e il trasporto del gas all' interno del golfo risponde certamente agli indirizzi europei di promozione dei combustibili più puliti. Però è un progetto che, proprio per le caratteristiche del golfo, dovrebbe essere attentamente valutato prima di essere approvato. Con il rischio di incidente catastrofico non si scherza». Marco Grondacci ritorna sull' ipotesi del nuovo sistema di stoccaggio, che prevede la realizzazione a Panigaglia di quattro nuove baie di carico, per la caricazione delle autocisterne, più l' installazione di tre pompe e l' adeguamento della strada, per far circolare le autocisterne a terra. Da lì, tramite chiatta, le auto cisterne dovranno raggiungere il porto spezzino, per imboccare l' autostrada. La procedura di verifica di assoggettabilità alla Via, la valutazione di impatto ambientale, è già cominciata. Grondacci osserva che «le osservazioni prodotte fin qui dalla Regione Liguria e dalla Provincia della Spezia appaiono deboli, soprattutto sul rischio di incidente nel golfo, e addirittura non colgono aspetti rilevanti della legge vigente in materia». La Regione non rileva criticità. La Provincia ritiene si debba approfondire l' aspetto dell' aumento del traffico navale, che per Snam «sarà irrisorio», e di quello a terra, ma sostanzialmente non esprime perplessità. La problematica del rischio di incidente, accusa il giurista ambientale, viene «clamorosamente rimossa dalle osservazioni della Regione e della Provincia». Le osservazioni sono una presa d' atto, non altro. SPEZIA DICE NO, PORTO VENERE TACE. «Migliori - ammette Grondacci - sono le osservazioni del Comune della Spezia, che se non altro prova a porre la questione dell' aumento del rischio incidentale, pur solo con una paginetta». In quanto al territorio più interessato, quello di Porto Venere, «ad oggi non ha presentato nessuna osservazione». Manca, poi, una «attenta valutazione generale da parte dell' autorità portuale», nonostante il progetto vada oggettivamente ad ampliare il rischio di incidente. L' unico "no" resta quello a firma del sindaco Pierluigi Peracchini, sull' impatto «rilevante e diretto per il Comune della Spezia, determinato dal trasporto dei camion caricati col gas, via mare, su chiatte, con sbarco nell' area portuale e transito sul territorio comunale». Il Comune solleva il problema di sicurezza. Rileva poi il rischio di perdite del carico, con conseguente inquinamento. E pone due domande, sulla «tempistica del permanere delle chiatte, verosimilmente a motore acceso, all' interno dell' area portuale» e sul «punto di approdo delle chiatte e sui successivi percorsi delle autocisterne, una volta sbarcate». Visto che al momento mancano queste informazioni, il Comune «esprime contrarietà al transito e allo sbarco dei camion in porto». BETTOLINE E NAVIViaggia intanto in parallelo il progetto di rifornimento delle navi via mare, nel golfo. Spezia sarà il primo porto italiano a fornire il servizio alle compagnie crocieristiche. Il gas è considerato una scelta più sostenibile rispetto alle altre, anche se il fronte ambientalista non è del tutto convinto. Il regolamento, che verrà testato attraverso un primo rifornimento di prova, prevede che l' operazione si svolga al Molo Garibaldi, con una bettolina che arriverà a pieno carico da Rotterdam, con una cadenza quasi mensile, per effettuare il rifornimento alle navi in sosta.Niente autobotti, perché ne occorrerebbero almeno 15 per dare una minima autonomia ad una nave. --so. co.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Arriva l' eco-nave alimentata a gas naturale

Il porto di Spezia terrà a battesimo il primo rifornimento di 'Gnl' della Costa Smeralda. «Importante passo avanti per l' ambiente»

Arriva l'eco-nave alimentata a gas naturale

di Corrado Ricci LA SPEZIA Sarà il porto della Spezia a tenere a battesimo in Italia il primo rifornimento di Gnl (gas naturale liquefatto) ad una eco-nave di nuova generazione. L' unità green sarà la nave da crociera Costa Smeralda, nell' ambito nel nuovo programma di vacanze mediterranee che prevedono scali solo in porti italiani, fra i quali quello spezzino. Così l' incontro di due avanguardie: la nave e l' approntamento di regole-pilota per lo speciale bunkeraggio - attraverso bettolina, al molo Garibaldi - per la valutazione e gestione dei rischi connessi al percorso del metano, là dove si impone il primato della sicurezza. Le regole sono state messe a punto dal comandante della Capitaneria di Porto, il capitano di vascello Giovanni Stella. Le ha illustrate pubblicamente lui stesso (collegandosi in remoto) al Naples Shipping Week, il convegno del gota italiano del cluster marittimo. Ha annunciato anche le date, alternative, in agenda: il 18 e 25 ottobre prossimi. «L' operazione sarà resa possibile grazie ad un regolamento predisposto da uno speciale gruppo tecnico di lavoro; è composto da 22 articoli e 4 allegati che dettano stringenti regole per garantire la sicurezza intrinseca dell' operazione di rifornimento, la sicurezza della navigazione, la tutela dell' ambiente e la sicurezza dei luoghi di lavoro. Abbiamo già un' ordinanza pronta, che renderemo ufficiale solo dopo il primo rifornimento che ci darà le indicazioni utili per capire se sarà il caso di aggiustare qualche dettaglio o meno». Insomma, il primo rifornimento avrà valore di test a coronamento del confronto fra enti, operatori e società interessate. Al tavolo dei lavori aperto in Capitaneria: Autorità di sistema portuale, Arpal, Asl, Comune della Spezia, Chimico del porto, Rina, Bureau Veritas, Agenza delle Dogane, Snam, Confindustria, Vigili del fuoco, Piloti, Rimorchiatori, Ormeggiatori, Carnival. **Quando avete iniziato a ragionare?** «Il lavoro è stato avviato lo scorso febbraio e completato l' 8 luglio con la terza e ultima riunione all' esito dell quale ho tirato le fila», spiega Stella. **Escluso in partenza il rifornimento con autocisterna?** «Sì, considerato che il serbatoio della Smeralda può contenere sino a 3600 metri cubi di Gnl e un' autocisterna può trasportarne circa 50 ne sarebbero servite oltre 70, mandando in tilt la circolazione della città. Si userà così una bettolina che riuscirà a trasferire circa 1800 metri cubi di gas, l' equivalente di circa 35 autocisterne». **Dove accadrà?** «All' interno del primo bacino, nell' area compresa tra Calata Paita, Calata Malaspina e Molo Garibaldi. In questa prima operazione avremo anche l' assistenza di Bureau Veritas per supervisionare l' approvvigionamento». **La disciplina delle operazioni?** «Avremo tre zone di attenzione: una zona di pericolo e una di sicurezza, tridimensionali per la prevenzione del rischio esplosioni, e una di safety, per la prevenzione degli infortuni, bidimensionale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

La regola cardine è dell' interdizione della navigazione nel raggio di 100 metri». **Ha messo in conto le inquietudini popolari e in particolare quelle ambientaliste di fronte ad una pratica di bunkeraggio a rischio esplosioni?** «Siamo sereni. Costa Smeralda ha già effettuato 47 rifornimenti in varie porti europei. Non ci sono mai stati problemi. La tecnologia garantisce. La Spezia fa da apripista all' evoluzione dei trasporti marittimi. Abbiamo dato una accelerata quando abbiamo saputo che anche Marsiglia, il 3 maggio, ha dato il via a questo genere di rifornimento». Il primato dell' economia "Direi dell' ambiente. Quella a base del gnl è la tecnologia di propulsione attualmente più avanzata per abbattere le emissioni; Costa Smeralda è in grado di eliminare quasi totalmente le emissioni di ossidi di zolfo e particolato (riduzione del 95-100%), riducendo significativamente anche le emissioni di ossido di azoto (riduzione diretta dell' 85%) e di CO2 (riduzione sino al 20%). Vogliamo mantenere competitività e operatività che creano indotto. Il regolamento della Spezia, che ci conferma Capitaneria innovatrice (come è stato ad esempio con l' ordinanza a tutela dei beni archeologici sommersi), potrà essere mutuato, adattandolo alle realtà locali dalle altre autorità marittime». Tutta Italia guarda alla Spezia, è stato detto al convegno di Napoli «Motivo di orgoglio per la città del Golfo dei poeti». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Affari & Finanza

Ravenna

L' altra faccia Giancarlo Mazzuca

La Via della Seta fa un' altra tappa al porto di Ravenna

Commenti
L'Italia & il mondo

ITALIA AL COLLASSO
SE IL RISPETTO DEI CONTRATTI
È MENO SICURO CHE IN LIBIA

La Via della Seta
fa un'altra tappa
al porto di Ravenna

Le banche ormai sono i palazzi delle esposizioni

la Repubblica
Affari&Finanza

L a nuova via della Seta non poteva che far tappa al porto di Ravenna, capitale italiana del mah jong, il vecchio gioco cinese che, invece degli scacchi, ha continuato a utilizzare tessere di colore avorio (un tempo prodotte anche da un' azienda romagnola: la Valvassori). Nelle terre di "Amarcord" sono così presi dal mah jong che, di recente, hanno addirittura girato un film sul gioco dal titolo particolarmente significativo: "Il drago di Romagna". Il primo amore, insomma, non si scorda mai e così l' antica capitale bizantina è diventata una tappa importante nell' espansionismo "giallo" lungo la penisola. Una penetrazione capillare, quella cinese: il bastimento pechinese non si è accontentato di sbarcare massicciamente nel porto di Taranto, ma ha subito risalito il mare Adriatico: dopo la città romagnola le destinazioni finali sono Venezia, la città di Marco Polo, e Trieste, dove però sono stati preceduti dal colosso tedesco Hhla. Analogo percorso sul Tirreno: a Genova, assieme a Qingdao international development, è già presente la Cosco che era partita alla conquista del Vecchio Continente insediandosi saldamente in Grecia, al porto del Pireo. Tornando a Ravenna, sin dal 2018 è, in effetti, presente la divisione di un colosso orientale della cantieristica, la China Merchants Group, che vuole trasformare la sua succursale adriatica in una roccaforte europea nel campo dell' ingegneria navale, del petrolio e del gas. I giochi si stanno facendo, come ribadisce un storico imprenditore marittimo locale, Gianfranco Magnani: «Pechino è sbarcata». Aggiungendo, a mo' di conferma, che in un ufficio vicino alla tomba di Dante nell' ex palazzo Ferruzzi, simbolo di un' altra Ravenna che non c' è più, stanno ora lavorando 30-40 cinesi. Attendiamo gli sviluppi. Resta il fatto che diversi operatori italiani vedono di buon occhio la nuova via della Seta perché la considerano un' occasione di rilancio per le economie locali. Ma siamo così sicuri che questi "sbarchi" non si ritorceranno contro il Belpaese che, nella guerra commerciale Usa-Cina, sembra diventato il campo di battaglia preferito di Pechino? Il messaggio lanciato dal segretario di Stato americano Pompeo nella sua visita a Roma è, in tal senso, significativo. Anche perché, con il diffondersi del Covid, la penetrazione cinese si è paradossalmente consolidata mentre noi stiamo risentendo moltissimo dell' effetto-virus. Si sta, insomma, verificando quello che avevamo anticipato: proprio il Dragone, che ha dato i natali alla pandemia mondiale, ha avuto una grande spinta a crescere e non solo con l' export di mascherine. Fino a che punto la penetrazione cinese farà bene all' Italia? Qualcuno sta intanto ricominciando a giocare (e non solo a Ravenna) al vecchio mah jong che, guarda caso, significa uccello o sparviero di canapa. Speriamo solo che non sia un uccello predatore. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno

Livorno

via libera all' emendamento

Porto, ok al sostegno Per 450 lavoratori un sospiro di sollievo

Estesi gli aiuti alle imprese art. 16: l' annuncio di Romano (Pd) I giudizi positivi di Raugei (Compagnia) e De Filicaia (Uniport)

LIVORNO

Porto, ok al sostegno Per 450 lavoratori un sospiro di sollievo

Il Tirreno in vendita, dalla città tantissimi messaggi di affetto

livorno Buone notizie per il fronte del porto in arrivo dalla commissione bilancio al Senato: disco verde all' emendamento che estende ai lavoratori portuali delle realtà ex articolo 16 i sostegni economici che erano stati previsti per aiutare altre imprese a fronteggiare gli effetti dell' emergenza coronavirus sui traffici portuali. Possono tirare un sospiro di sollievo 450 addetti che a Livorno operano sulle banchine come Compagnia portuale e Uniport. Finalmente si pone rimedio a una situazione di squilibrio - si rileva - dopo che il governo aveva dato sostegni alle imprese ex articolo 18 e a quelle ex articolo 17 (con interventi sui canoni e sui turni persi rispetto al 2019). Differenza che, sulla base dei differenti modelli organizzativi nei vari porti, stava creando svantaggi competitivi a danno di Livorno. A darne l' annuncio con «grande soddisfazione» è il parlamentare dem Andrea Romano, che è stato in prima linea per arrivare all'«emendamento del Partito Democratico e di altre forze di maggioranza al Decreto Agosto», come ricorda il deputato livornese. «Per la comunità livornese - avverte - significa un aiuto concreto verso i tantissimi lavoratori che, già dalle prossime settimane, potranno contare su risorse significative per le proprie famiglie e per le imprese nelle quali lavorano. L' obiettivo della ripartenza economica del settore portuale, sul quale il Pd e il governo si stanno impegnando da mesi con semplificazioni normative e risorse di sostegno, si completa quindi con un altro passaggio giusto e necessario». Romano ringrazia «tutto il Pd Livorno, che si è fatto interprete della voce di tanta parte del mondo del lavoro portuale livornese, alle istituzioni locali che hanno fatto rete, ai colleghi senatori del Pd (a partire da Vincenzo D' Arienzo, Caterina Biti e Alan Ferrari) e al gruppo Pd Senato che hanno condiviso e rafforzato una partita già avviata dal gruppo Pd della Camera, al ministro Paola De Micheli che ha compreso le ragioni di tante imprese e tanti lavoratori». È stato importante l' azione portata avanti sensibilizzando «il Pd, forza politica di maggioranza, le istituzioni locali, i parlamentari del territorio in primis Andrea Romano, le associazioni Ancip, Legacoop e i sindacati, affinché si creasse una massa critica» per rimediare ai provvedimenti presi. Così come rilevante è stato il faccia a faccia con la ministra De Micheli durante la sua recente visita a Livorno alla presenza del sindaco: «Ha dimostrato grande sensibilità, prendendo l' impegno di adoperarsi per risolvere la situazione e per questo ringrazio anche a nome dei lavoratori portuali livornesi», dice Enzo Raugei, presidente della Compagnia. A questo punto si è messo in campo un lavoro tecnico («al quale abbiamo contribuito») in dialogo diretto «con il parlamentare Andrea Romano, che si coordinava con i colleghi del Senato D' Arienzo, Biti e Ferrari e con il gruppo Pd, con Massimo Provinciali e con esperti di Ancip e Legacoop». Raugei, ringraziando quanti hanno contribuito al raggiungimento del risultato, segnala che per le aziende interessate è «aiuto concreto» e consente di «contare su risorse reali con le quali far fronte alla flessione dei traffici, di riflesso maggiore sicurezza per i lavoratori e le proprie famiglie». E aggiunge : è «uno dei passaggi giusti e necessari per la ripartenza economica del settore portuale». Sulla questione interviene anche Jari De Filicaia, presidente di Uniport, ricordando il ruolo che hanno avuto Romano sul versante politico e Massimo Provinciali, numero due dell' Authority, su quello tecnico. «Ha funzionato un lavoro di squadra che ha consentito di conseguire un risultato per nulla

scontato». Lo dice ribadendo l' utilità dell' impegno del Pd locale così come la mobilitazione del Comune.

Il Tirreno

Livorno

--

Italia Oggi Sette

Livorno

Corsi & Master

42 FORMAZIONE ItaliaOggi7

L'iniziativa di Federacciai e Aib (con Aqm e Ifoi)

Lavorare i metalli

Alta formazione per il rilancio

Via al corso Fintech masterclass

Digitale applicato a borsa e finanza

STRATEGIE DI LAVORO

Pronti proattivi via

CORSI & MASTER

ISTUM

Sono in corso le iscrizioni al master di I livello «Smart and sustainable operations in maritime and port logistics» presso l' università di Pisa realizzato in collaborazione con Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Federmanager e Camera di Commercio Maremma e Tirreno. Il master, in partenza a gennaio 2021, intende fornire ai partecipanti le conoscenze teoriche e le competenze pratiche necessarie per affrontare consapevolmente le sfide del settore marittimo-portuale e di cogliere le opportunità di innovazione che le tecnologie 4.0 offrono al sistema industriale. Erogato in lingua italiana, il master prevede l' approfondimento di aspetti tecnici e tecnologici, legali e manageriali fondamentali per guidare l' innovazione del settore marittimo e portuale in modo sostenibile. In particolare, gli sbocchi occupazionali in questo ambito si configurano principalmente nel contesto delle autorità portuali o del terminal portuali e delle società di movimentazione, così come piccole, medie e grandi imprese operanti a livello internazionale nel settore dei trasporti, logistica e portualità, ma anche società di servizi che operano nel settore della logistica marittima e portuale, oppure società di servizi che operano nei nodi interni e piattaforme logistiche aventi relazioni con i porti marittimi. Le figure professionali in uscita saranno, inoltre, in grado di affrontare efficacemente i processi di digitalizzazione ed automazione delle imprese operanti nel settore marittimo-portuale e di comprendere e valutare quali tecnologie possano contribuire all' efficientamento dei processi garantendo la sostenibilità del sistema logistico. Per iscriversi e per avere maggiori informazioni, consultare il sito internet: www.unipi.it C' è tempo fino al 17 ottobre per iscriversi al master in Sistemi di gestione integrati-qualità, ambiente, energia e sicurezza (Masgi) organizzato da Istum. Il master, che prenderà il via ad ottobre e sarà fruibile solo in versione online, costituisce il percorso formativo più completo a livello nazionale come titoli e riconoscimenti nonchè per le ampie possibilità di spendibilità lavorativa nel mondo dei sistemi di gestione qualità, ambiente, energia e sicurezza. Il master Masgi, infatti, è l' unico master a livello nazionale che rilascia la qualifica di Qhse-integrated system responsible (Aicq-Sicev n.174), fondamentale per poter spendere le proprie competenze in modo concreto per ricoprire il ruolo del Qhse e Hse manager, ovvero i ruoli più ambiti e ricercati nel mondo dei sistemi di gestione integrati qualità, ambiente, energia e sicurezza. Tale qualifica, inoltre, permette l' iscrizione all' unico registro nazionale dei Qhse e rappresenta un concreto elemento di «esclusività» di cui gode tale percorso formativo. All' interno del master Masgi, infine, sono inclusi quattro corsi per lead auditor di 40 ore (Auditor interno ed Esterno). Per iscriversi e per avere maggiori informazioni, occorre consultare il sito internet: www.istum.it © Riproduzione riservata.

Il Tirreno

Livorno

Livorno letta dalle foto di Tatge innamorato di mare e colori

DIORNO&NOTTE - LIVORNO - FORGNANO - CECINA

DA NON PERDERE

IN FORTEZZA VECCHIA

Livorno letta dalle foto di Tatge innamorato di mare e colori

Fino a domani la mostra sulla resistenza tedesca

Planetario, da questo mese il via di nuovo alle visite

Inaugurata la mostra fotografica "Un mare di colori" di George Tatge in Fortezza Vecchia, alla sala del Piaggione (fino all' 11 ottobre). L' evento è inserito nel calendario di iniziative promosse dall' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale che anche quest' anno ha aderito all' Italian Port Days, la manifestazione delle Autorità di sistema portuale coordinata da Assoporti. La manifestazione ha dato il via anche alla XIV edizione di Porto Aperto, lo strumento di cui l' Autorità si è dotata per organizzare eventi, incontri e visite e promuovere la conoscenza della cultura portuale da parte della cittadinanza. La mostra del fotografo George Tatge è stata organizzata in collaborazione con Fondazione Livorno, Fondazione Livorno - Arte e Cultura e Porto Immobiliare. Le foto esposte nella mostra "Un mare di colori" costituiscono una selezione di immagine dedicate al mare e al porto ma anche agli specchi d' acqua nei quali la città si riflette, nella sua quotidianità: il quartiere della Venezia affacciato sui fossi, le fortezze medicee in bilico tra l' ingresso delle onde che le lambiscono e la rete di canali che le cingono. Il rapporto città/acqua e città/mare si dipana nello spazio e nel tempo costruendo un' identità e un primato che solo poche città possono contendere a Livorno. Dal porto pisano alla nascita della città ideale e del pentagono del Buontalenti, dalla Venezia Nuova alla prorompente espansione dei traffici marittimi sotto il dominio dei Lorena, dalla città delle Nazioni ai primi stabilimenti balneari, è l' acqua che disegna la storia di Livorno. Passato, presente e futuro hanno questo elemento in comune. E il mare continua nei secoli a plasmare l' evoluzione urbanistica, economica e culturale della città. Nelle foto di Tatge ci sono le rocce di Calafuria e le tamerici della rotonda di Ardenza, ma anche l' Accademia Navale e la Terrazza Mascagni, le architetture metafisiche dello Scoglio della Regina e le spoglie del vecchio Cantiere, le grandi darsene con le gru gigantesche e le reti dei pescatori ad asciugare al sole. Questa selezione di immagini è tratta dalla mostra intitolata "Luci di Livorno" che Fondazione Livorno ha commissionato a Tatge nel 2018 per rendere omaggio alla città e che è stata inaugurata circa un anno fa al Museo della Città. La mostra fotografica resterà aperta dall' 8 all' 11 ottobre con orario 10,00-12,00 e 16,00-19,00. --

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la sanità dell' isola

Tamponi, termometri e bus Ecco la crociera anti Covid

Il nuovo direttore Genghi ha gestito l' arrivo dalla prima nave dall' inizio della pandemia Attivati i protocolli anti contagio per 300 turisti: «Abbiamo stabilito regole precise»

ANTONELLA DANESI

ELBA

Tamponi, termometri e bus Ecco la crociera anti Covid

Un fine settimana da dimenticare per la viabilità portuale

È un'austriaca di 49 anni la turista annegata

Cinghiali, Legambiente dura contro Papi e Montagna

PORTOFERRAIOÈ ancora sotto il segno del Covid e dei risultati raggiunti fino ad oggi, il passaggio di consegne della direzione dell' ospedale elbano tra Bruno Maria Graziano che lascia dopo otto anni, a Luigi Genghi da 22 anni in forza all' ospedale elbano e residente sull' isola, anche se ora il percorso si differenzia verso la gestione dell' autonomia raggiunta dall' ospedale che andrà ad integrarsi sempre di più con il territorio. «Voglio salvaguardare la salute del cittadino elbano e proprio per questo sono onorato di essere erede di Bruno Graziano - ha annunciato Genghi - e laddove è possibile cercherò di migliorare alcuni percorsi anche se quelli mesi in essere sono assolutamente consoni ai nostri obiettivi». Il periodo appena passato ha comportato un grosso lavoro per il team addetto al Covid e il lavoro non è ancora finito, come dimostrato proprio in questi giorni in cui la prima crociera è tornata a toccare il porto di Portoferraio. Una crociera con passeggeri francesi che ha dovuto far i conti con tutte le prescrizioni previste per evitare il contagio. La nave è attraccata sabato mattina. «La mia preoccupazione è stata quella di garantire la qualità dello sbarco dei passeggeri - ha informato Genghi - per non mettere in pericolo la popolazione, confrontandomi con la Regione e le Autorità portuali con cui abbiamo stabilito regole precise per tenere la situazione sotto controllo». La nave si è trattenuta dalle prime ore della mattina fino alle 13. I circa 300 passeggeri erano tutto stati tamponati (e tenuti sotto costante controllo su temperatura e sintomatologia) e in parte sono scesi a terra con rigidi protocolli che li hanno accompagnati durante la gita a piedi o in pullman. Era vietato staccarsi dal gruppo per iniziative autonome o entrare in esercizi pubblici. Un protocollo che sarà applicato anche nelle altre 9 crociere previste da qui alla fine della stagione. L' altro importante risultato evidenziato è l' autonomia acquisita dall' ospedale elbano con risorse stanziate appositamente per l' isola. «Ora compito l' intenzione è rafforzare il presidio dell' ospedale - ha annunciato Genghi - perché abbia la possibilità di gestire immediatamente ogni problematica del cittadino. Rafforzerò il rapporto tra ospedale e territorio, in modo che nell' ospedale si crei una propaggine verso il territorio, rafforzando le attività sanitarie all' esterno ». Covid e centralità dell' Elba sono due messaggi importanti che arrivano dalla conferenza stampa del nuovo direttore del presidio ospedaliero. In questo mese e mezzo il dottor Genghi farà il punto della situazione per ricomporla tra l' isola e la direzione generale alla luce anche dei nuovi lavori di completamento del pronto soccorso in programma a breve. «L' ospedale attualmente è "no Covid" - spiega Genghi - e piano piano cercheremo di ritornare allo stato precedente alla pandemia. Importante è caldeggiare la vaccinazione antinfluenzale, perché una campagna che copre il 75 - 80% della popolazione vuol dire che in presenza di alcuni sintomi sapremo subito indirizzare il paziente verso i percorsi Covid. La mia priorità ora è quella di capire la realtà dell' ospedale - termina - e quindi integrarla con quella territoriale». --

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

portoferraio

Un fine settimana da dimenticare per la viabilità portuale

ELBA

Tamponi, termometri e bus Ecco la crociera anti Covid

Un fine settimana da dimenticare per la viabilità portuale

È un'austriaca di 49 anni la turista annegata

Cinghiali, Legambiente dura contro Papi e Montagna

PORTOFERRAIO Fine settimana da incubo per la viabilità portuale. È quanto hanno vissuto i cittadini di Portoferraio, alle prese con numerosi disagi in particolare nella mattina di sabato dove, per alcune ore, il traffico all' ingresso della città e nell' area portuale è andato completamente in tilt. Le cause? Diverse, ma concatenate. Il maltempo e il conseguente stop dei traghetti nel pomeriggio di venerdì ha fatto in modo che, il sabato mattina, si sia creata un' affluenza importante di residenti e turisti nella zona del porto. Il numero dei traghetti in partenza, come già avvenuto più volte nelle ultime settimane, non era adeguato a soddisfare completamente la domanda di passeggeri in partenza. Fin dalla mattina di sabato, infatti, sono esauriti i posti auto disponibili nei garage delle navi. Le operazioni di imbarco e sbarco si sono prolungate e nel frattempo, fin dalla prima mattina di sabato, si sono create lunghe file all' ingresso della città, fino alla zona del Capannone e in località San Giovanni. Non sono mancate proteste sia sulle strade che alle biglietterie delle compagnie di navigazione. I vigili urbani hanno faticato a gestire la situazione e gli automobilisti sono rimasti bloccati a lungo nel traffico. --

Il Resto del Carlino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La rinascita del porto

Ancona, sopralluogo di Acquaroli nell' area devastata dal fuoco

Sopralluogo oggi nell' area ex Tubimar del porto di Ancona, devastata dall' incendio del 16 settembre (foto), da parte del presidente della Regione Francesco Acquaroli, accompagnato dal presidente dell' Autorità portuale Rodolfo Giampieri, dal comandante della Capitaneria di porto ammiraglio Enrico Moretti, e da quello dei Vigili del fuoco, Mariano Tusa. L' altro giorno Giampieri aveva osservato che dal disastro «può nascere un' occasione storica per modernizzare il porto di Ancona velocizzando la soluzione dei temi in sospeso che possono portare linfa vitale allo sviluppo dello scalo» a partire dal collegamento alla grande viabilità.

Notizie in Emilia Romagna, Marche e Rovigo

Padre Marella è beato, festa il 6 settembre
Il Papa: «Sua umiltà sia di modello ai preti»

Ancona, sopralluogo di Acquaroli nell'area devastata dal fuoco

Recuperata dopo il sisma Con quasi 600mila euro rinasce la ex chiesa

Auto nel fosso, muore «Assurdo, era un esperto Camionista da 30 anni»

Trasportato in ospedale minaccia con il coltello sanitario dell'ambulanza

Pischia e distrugge casa Ragazzina dovrà essere vigilata dai carabinieri

La Gazzetta del Mezzogiorno

Taranto

DALLA FORZA DEL MARE IL RISCATTO DI TARANTO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

lunedì

Casaleggio e 5Stelle sul filo della rottura

«No al partito o tolgo Rousseau»

Contagi, picco in Puglia

Mai così tanti: 151. Record nel Barese: 97. Taranto, un caso alla Asl

Mercoledì nuovo Dpcm: stretta sulla movida e su feste e cerimonie

L'UTOPIA EUROPA? TUTTO MERITO DEI MERCANTI

QUEL PASTICCIO DI LIVE NAPOLI MANDA A MONTE LA PREVENZIONE

Tre liste cercano una donna

DALLA FORZA DEL MARE IL RISCATTO DI TARANTO

Feste di compleanno con i botti due baresi finiscono nei guai

Al S. Nicola Bari in frenata

Col Taranto 1-1. Monopoli e Francavilla, domenica no

Oggi Taranto è davvero una e un capitale di mare. Anni di pianificazione, di promozione, di sinergia tra le forze istituzionali, le parti sociali e l' intero cluster marittimo, di infrastrutture mirate e silenzioso lavoro di attrazione di investimenti ed iniziative commerciali, persino di partecipazione dei cittadini e dei più giovani, con particolare riferimento all' innovazione dei processi merceologici, all' internazionalizzazione delle nostre Pmi e anche alla digitalizzazione della filiera del mare. E il porto sta crescendo insieme alla città, finalmente come un unico indistinto corpo, finalmente con un grado di consapevolezza maggiore di tutta la cittadinanza rispetto alle nostre radici marinare, e alle potenzialità con le quali esse stanno già contribuendo a farci lasciare per sempre alle spalle il fardello della monocultura siderurgica. Non è un caso che si arrivi, dunque, a giorni come questi, nei quali siamo orgogliosi di confermare che, per esemTARANTO Il porto pio, quegli approdi crocieristici sperimentali di tre anni fa, oggi si sono triplicati e nel 2021 avremo una ventina di grandi «signore del mare», che riverseranno in città quasi 30 mila visitatori, per lo più stranieri, con un impatto enorme sulla nostra economia. E siamo solo all' inizio. Se società di navigazione del calibro di Scenic, Tui, Marella, Club Med, Sea Cloud, Celebrity e Compagnie du Ponant hanno scelto Taranto, vuol dire che la città e il suo porto stanno vincendo quella scommessa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

La Gazzetta del Mezzogiorno

Taranto

MELUCCI

Dalla forza del mare...

LETTERE E COMMENTI 11

L'Utopia Europa...

Taranto «nera» secondo Trevisani

Dalla forza del mare...

CONTINUA DALLA PRIMA Esarà tutto ancora più tangibile quando al termine di quest' anno inaugureremo il Terminal Falanto e si insedieranno stabilmente in riva allo Ionio operatori del settore come i turchi di Global ports. Ci ripaga, poi, di una accorta strategia di marketing territoriale l' ultima aggiunta al calendario, che è la fantastica Scenic eclipse, una nave che opera nel segmento del super lusso, attesa ad aprire le danze della stagione crocieristica già il prossimo marzo, con passeggeri altospendenti. Significa che la nostra idea di valorizzare i tesori di Taranto e costruire un turismo esperienziale, ripetitivo, strutturato e non attento solo ai numeri e al viaggio mordi e fuggi, sta dando i suoi frutti. E sarà una manna per tanti piccoli esercenti della città, se ci si fa trovare pronti. E ancora, dopo la positiva esperienza con la Costa favolosa, in questi strani tempi della pandemia, e dopo un lavoro molto impegnativo di Comune di Taranto e Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, oggi salutiamo l' arrivo di due eccellenze come la Msc Opera e la Msc Fantasia, che per mesi effettueranno le loro soste tecniche nel nostro porto. Questo significa che, seb bene ci sia ancora da agire sulla competitività generale del nostro scalo, anche i servizi tecnico -nautici stanno rispondendo positivamente alla chiamata della rinascita della città e stanno facendo la loro parte per non vanificare gli sforzi istituzionali, volti a rendere definitivamente attrattivo ed accogliente il porto di Taranto. E chissà quale sarà, partendo da qui, il futuro delle relazioni tra la nostra capitale di mare e il gigante Msc, guidato dal grande armatore Gianluigi Aponte. Infine, che dire dei grandi eventi sportivi del mare che, ancora in questi giorni, bussano alle porte di Taranto, per inserirla in circuiti internazionali che vedono schierate realtà come San Francisco, New York, Plymouth, Marsiglia, Barcellona, Sydney, Hong Kong. E, come spiegato anche in passato, discutiamo di manifestazioni internazionali che per ogni euro investito dal territorio ne fanno ricadere altri nove di buona economia, un altro sostanziale driver di sviluppo alternativo e sostenibile per il nostro sistema di imprese. Taranto ha ormai cambiato pelle e ne vedremo delle belle da qui ai XX Giochi del Mediterraneo del 2026, incrociando anche le dita per la Capitale Italiana della Cultura 2022, il cui esito sarà noto entro poche settimane e il cui dossier è ricco di vita, cultura ed economia del nostro meraviglioso mare. E tutto questo fa decisamente il paio con il nascente cantiere Ferretti sull' ex Yard Belleli. Certo, restano insoluti alcuni problemi, come l' eccessiva dimensione delle concessioni portuali ad ArcelorMittal, che rappresentano uno smacco alla chiara volontà dei cittadini di andare in un' altra direzione di sviluppo, proprio utilizzando al meglio il porto. Come le esagerazioni sulla conquista cinese, montate da chi teme la competizione di Taranto e sta registrando la sua crescita. Ma noi non ci fermeremo e continueremo a lavorare per costruire un ecosistema positivo per ogni tipo di investitore, che sappia aderire alla nostra visione e stare, naturalmente, nelle regole. Ora occorre rafforzare questa tendenza, proteggere il lavoro della nostra Autorità di sistema portuale e spingere per l' istituzione della Zes Ionico -Lucana, che con il coinvolgimento di tutti sancirà la consacrazione di questa moderna svolta marittima ed europea di Taranto. Stiamo tornando al mare, lo avevamo invocato, e lui si sta prendendo cura di Taranto. L' acqua salata rimarginerà le ferite dei tarantini.

La Gazzetta del Mezzogiorno

Taranto

Rinaldo Melucci Sindaco di Taranto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

Una sosta tecnica Due navi della Msc nel porto di Taranto

Oggi è previsto l' arrivo nel porto di Taranto di due navi da crociera della compagnia Msc, la Opera e la Fantasia. Effettueranno una sosta tecnica che durerà circa tre -quattro mesi. Attraccheranno al terminal del molo San Cataldo, nella parte non operativa. Durante la sosta, più che manutenzioni, effettueranno una serie di attività. Le due unità giungeranno con un minimo di equipaggio. Non ci sono a bordo casi di positività al Coronavirus. «Purtroppo il Covid - spiega il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, porto di Taranto, Sergio Prete ha notevolmente ridimensionato, se non proprio azzerato in alcuni casi, il traffico croceristico. C' è chi le navi non le ha fatte proprio ripartire e c' è chi sta continuando, ma con tante difficoltà e con pochi passeggeri a bordo. Msc - spiega Prete - ha deciso di fermarsi e sta ripartendo le navi tra vari scali. A Taranto ha trovato la disponibilità per l' approdo di due unità. Bisogna dire - continua Prete che queste navi di Msc come di altre flotte, non hanno uno scalo dove restano ferme per un lungo periodo. Sono sempre in navigazione. Invece adesso si tratta di fronteggiare uno stop non breve ed ecco perché ad Msc servono porti che fungano da parcheggio sin quando la situazione non migliorerà».

TARANTO

Al lavoro per avere più posti auto

Confronto in corso tra Comune, Amat e Marina per ottenere almeno 300 parcheggi

Positivi al Covid un operaio Mittal e il direttore sanitario dell'Asl

Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

Arrivano due navi da crociera della Msc

Due navi da crociera della compagnia Msc, la Opera e la Fantasia, arrivano oggi nel nel porto di Taranto. I due giganti del mare effettueranno una sosta tecnica che durerà a lungo e attraccheranno al terminal del molo San Cataldo, nella parte non operativa. Le due unità giungeranno con un minimo di equipaggio. «Purtroppo il Covid - spiega il presidente dell' Autorità Sergio Prete - ha notevolmente ridimensionato, se non proprio azzerato in alcuni casi, il traffico croceristico. MSC ha deciso di fermarsi e sta ripartendo le navi tra vari scali».

La grande fabbrica riparte
Al lavoro 4.100 "tute blu"

Professionisti e imprese scommettono su Taranto

Festival del turismo responsabile
Riflettori accesi sulla tappa jonica

Giornale di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Taglio del nastro per la struttura lunga 48 metri, previste le attrezzature per l' imbarco di velisti in carrozzina

Lega navale, il pontile della Cala è oltre ogni barriera

Il progetto realizzato insieme a Terzo Pilastro internazionale e Panathlon

Palermo

Salme e mazzette, la cricca dei Rotoli

Nell'ordinanza che ha portato all'arresto dell'ex direttore il coinvolgimento di altre persone
Dal titolare di un'agenzia funebre ai seppellitori. Il gip: «Una situazione di caos e pericolo»

Il passo indietro di D'Agostino: «Ma la situazione è la stessa...»

Lega navale, il pontile della Cala è oltre ogni barriera

Da ieri la Lega navale Palermo Centro dispone di un nuovo pontile lungo 48 metri e largo circa due metri e mezzo, inaugurato alla Cala (lato mercato ittico) alla presenza di oltre un centinaio di soci, dirigenti di enti e rappresentanti di istituzioni. Con questa struttura prende corpo il polo nautico «Oltre le barriere» riferimento unico nel meridione in termini di accessibilità e inclusione sociale. Un pontile attrezzato con due gruette, omolo gate per il sollevamento di persone, fondamentali per l' imbarco di velisti in carrozzina su qualunque imbarcazione, ma in particolare sulle cinque barche a vela della classe Hansa 303 di cui dispone la sezione. Piccoli scafi (singolo o doppio) che l' anno prossimo torneranno a dare spettacolo a Palermo visto che alla Lega navale è stato assegnato il campionato mondiale. Inoltre nel pontile sono stati predisposti gli agganci per essere istallati all' occorrenza anche particolari «ponti levatoi». Questo progetto del polo «Oltre le barriere» è stato ideato dalla Lega navale ma è stato realizzato grazie al fondamentale contributo della fondazione Terzo Pilastro internazionale e all' impegno del suo presidente Emmanuele Emanuele, con la collaborazione del Panathlon Palermo. Ma a sostenere l' iniziativa si è impegnato anche il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. «Da oltre 20 anni il nostro principale impegno è stato rivolto all' inclusione sociale - ha detto il presidente della Lega navale Palermo, Beppe Tisci - e l' inaugurazione del polo «Oltre le barriere» per noi rappresenta il raggiungimento di un traguardo al quale abbiamo sempre creduto e finalmente raggiunto. "Nessuno resta a terra - la vela senza esclusi" è il nostro motto e con gli accorgimenti istallati in questa infrastruttura a servizio della città, siamo sicuri che potremo rispettare il nostro motto in qualunque circostanza». Alla cerimonia sono intervenuti tra gli altri: il sottosegretario di Stato, Stanislao Di Piazza, l' assessore comunale allo Sport Paolo Petralia, il presidente della Lega navale, Donato Marzano, il comandante della Capitaneria di porto, Roberto Isidori; il delegato regionale Lni, Carlo Bruno, il vicepresidente del Cip Sicilia, Ninni Gambino e il presidente del Panathlon Palermo, Andrea Vitale e il presidente della Federvela Sicilia, Francesco Zappulla. Madrina, la velista paralimpica Claudia Di Miceli, terza al campionato europeo Hansa 2019. (*RU*)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Enna Ora

Palermo, Termini Imerese

Inaugurato un pontile per disabili a Palermo

Si è inaugurato oggi, nello specchio acqueo della cala di Palermo, il nuovo pontile galleggiante della Lega Navale Italiana - Sezione Palermo Centro, allestito con attrezzature e accorgimenti che consentiranno l' accesso alle imbarcazioni anche ai diversamente abili. Alla cerimonia sono intervenuti: il Sottosegretario di Stato, senatore Stanislao Di Piazza, l' assessore allo sport del Comune di Palermo Paolo Petralia, il Presidente nazionale della Lega navale italiana, Donato Marzano, il comandante della Capitaneria di porto di Palermo C.A. (CP) Roberto Isidori; il Delegato regionale Lni, Carlo Bruno, il vicepresidente del Comitato italiano paralimpico Sicilia, Ninni Gambino e il Presidente Lni Palermo Centro Beppe Tisci. Il taglio del nastro è stato affidato all' atleta velista paralimpica Claudia Di Miceli, terza al Campionato europeo Hansa 2019, portacolori della Lega Navale Palermo centro. Con il nuovo pontile si dà vita al polo nautico 'Oltre le Barriere' riferimento unico nel meridione in termini di accessibilità e inclusione sociale. La realizzazione di questo progetto ideato dalla Lni Sezione Palermo Centro, si è potuta concretizzare grazie al fondamentale contributo della 'Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale' e all' impegno del suo presidente professore Emmanuele F. M. Emanuele che avendo condiviso l' importanza dell' iniziativa, ha contribuito finanziando quasi la metà del costo dell' opera. A sostenere l' iniziativa si è impegnato anche il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti. Il pontile lungo 48 metri e largo circa due metri e mezzo è stato attrezzato con due gruette, omologate per il sollevamento di persone, fondamentali per l' imbarco di diversamente abili su qualunque imbarcazione, ma in particolare sulle cinque barche a vela Hansa 303 di cui dispone la sezione; barche che fanno parte del circuito mondiale paralimpico. Inoltre nel pontile sono stati predisposti gli agganci per essere istallati all' occorrenza anche particolari 'ponti levatoi', necessari durante le manifestazioni paralimpiche per far salire a bordo delle imbarcazioni gli atleti in carrozzina. Infine sarà anche installato un braccio semigalleggiante, anch' esso parte integrate del progetto di abbattimento delle barriere architettoniche della Lega Navale Italiana. 'Da oltre 20 anni il nostro principale impegno è stato rivolto all' inclusione sociale - ha detto il presidente della Lega navale italiana Palermo centro Beppe Tisci, al taglio del nastro del nuovo pontile - Oggi l' inaugurazione del polo 'Oltre le Barriere' per noi rappresenta il raggiungimento di un traguardo al quale abbiamo sempre creduto e finalmente raggiunto. 'Nessuno resta a terra - la vela senza esclusi' è il nostro motto e con gli accorgimenti istallati in questa infrastruttura a servizio della Città, siamo sicuri che potremo rispettare il nostro motto in qualunque circostanza'. 'Sono davvero lieto - ha affermato il presidente della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, Emmanuele Francesco Maria Emanuele - di poter contribuire, attraverso la Fondazione terzo pilastro - Internazionale, all' installazione di un pontile nella Cala di Palermo con caratteristiche tali da essere agevolmente percorso da carrozzine, per consentire la pratica della vela agli atleti paralimpici - ha aggiunto inoltre - Questa iniziativa, che segue quella, parimenti da noi sostenuta, relativa all' acquisto 4 barche 'Hansa 303', adatte per l' attività agonistica con i diversamente abili, nonché di un furgone per il trasporto degli stessi, è strettamente correlata ad un altro progetto, anch' esso realizzato con il contributo della Fondazione e proposto dal Panathlon International Club di Palermo, che è in fase di ultimazione e che riguarda l' installazione di una struttura galleggiante nella stessa Cala, da adibire a spogliatoio e servizi per atleti meno fortunati. L' intervento di oggi si configura, dunque, come un altro tassello fondamentale nel mosaico delle iniziative della

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Enna Ora

Palermo, Termini Imerese

una maggiore inclusione sociale e dell' affermazione imprescindibile della dignità umana. Oltre che a consolidare le pari opportunità nel campo della vela sportiva, la nostra azione mira inoltre ad incentivare la crescita del movimento paralimpico e l' organizzazione di una serie di eventi nazionali ed internazionali, fra i quali, in un prossimo futuro, il Campionato Mondiale di Vela 'Hansa', riservato, appunto agli atleti meno fortunati'. 'Oggi - ha detto il sottosegretario di Stato, senatore Stanislao Di Piazza - Palermo e la Lega Navale, testimoniano come l' inclusione passi attraverso comunità accoglienti e trasformazione dei territori. Un luogo ricco di storia e tradizioni come la 'cala' di Palermo accoglie un pontile che, in armonia con il nome del progetto, va oltre le barriere. Il mare accessibile alle persone fragili, disabili o in contesto di disagio sociale. Il grande pregio di questa iniziativa è quello di innescare un processo generativo di sostenibilità che auspico venga replicato in tutti i porti d' Italia. 'Sono progetti come questi - ha detto il Presidente nazionale Lega navale italiana Amm Donato Marzano - che le 267 Sezioni della Lega Navale portano avanti insieme alla promozione del mare in tutte le declinazioni sportive, economiche, ambientali che concretizzano la nautica solidale ovvero l' opportunità per tutti di vivere il mare'. La Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale opera da anni nei campi della sanità, della ricerca scientifica, dell' assistenza alle categorie sociali deboli, dell' istruzione e formazione, dell' arte e cultura. La passione del Presidente Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele - ex canottiere a livello agonistico - per gli sport marittimi è nota, e la scelta di appoggiare progetti come questo nasce dall' adesione degli stessi alla mission della Fondazione, che è quella di sostenere e incentivare la realizzazione di iniziative di natura sociale fondate sui valori della solidarietà, della mutualità, dell' inclusione e della promozione sociale di gruppi svantaggiati. 'Palermo è una città che si apprezza dal mare e dalla terra - ha detto l' assessore comunale Paolo Petralia durante l' inaugurazione - una Città 'aperta', un' apertura che parte dalla politica e si concretizza attraverso una stretta collaborazione con la cittadinanza, appunto come quella che abbiamo sempre avuto con la Lega navale di Palermo. Siamo orgogliosi di essere una delle Città dove è possibile praticare quasi tutti gli sport paralimpici e quindi per questo la nostra vicinanza alla Lega navale, sempre impegnata anche in questo settore, un impegno che risulta perfettamente allineata alla nostra strategia di inclusione e Palermo Città Aperta' '. 'Condividiamo le finalità e le attività che svolge la Lega navale di Palermo - ha detto il comandante della Capitaneria di porto di Palermo C.A. (CP) Roberto Isidori - Siamo convinti che il mare e tutte le attività ad esso legate, soprattutto lo sport e lo sport per diversamente abili, hanno una fondamentale funzione educativa e di sensibilizzazione alla solidarietà. Il principio che anima la Marina e la Guardia Costiera ossia quello di aiutarsi è lo stesso che abbiamo visto che anima la Lega e che manifesta in ogni sua attività. (ITALPRESS).

IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Inaugurato a Palermo il polo 'Oltre le Barriere': il pontile accessibile a tutti | FOTO

4 Ottobre 2020 GUARDA LA GALLERY IN ALTO Si è inaugurato oggi nello specchio acqueo della cala di Palermo il nuovo pontile galleggiante della Lega Navale Italiana - Sezione Palermo Centro, allestito con attrezzature ed accorgimenti che consentiranno l' accesso alle imbarcazioni anche ai diversamente abili. Con il nuovo pontile si da vita al polo nautico "Oltre le Barriere" riferimento unico nel meridione in termini di accessibilità e inclusione sociale. La realizzazione di questo progetto ideato dalla Lni Sezione Palermo Centro, si è potuta concretizzare grazie al fondamentale contributo della "Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale" e all' impegno del suo presidente Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele che avendo condiviso l' importanza dell' iniziativa, ha contribuito finanziando quasi la metà del costo dell' opera. A sostenere l' iniziativa si è impegnato anche il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti. Il pontile lungo 48 metri e largo circa due metri e mezzo è stato attrezzato con due gruette, omologate per il sollevamento di persone, fondamentali per l' imbarco di diversamente abili su qualunque imbarcazione, ma in particolare sulle cinque barche a vela Hansa 303 di cui dispone la sezione; barche che fanno parte del circuito mondiale paralimpico. Inoltre nel pontile sono stati predisposti gli agganci per essere istallati all' occorrenza anche particolari "ponti levatoi", necessari durante le manifestazioni paralimpiche per far salire a bordo delle imbarcazioni gli atleti in carrozzina. Infine sarà anche installato un braccio semigalleggiante, anch' esso parte integrate del progetto di abbattimento delle barriere architettoniche della Lega Navale Italiana LE DICHIARAZIONI " Da oltre 20 anni il nostro principale impegno è stato rivolto all' inclusione sociale - ha detto il presidente della Lega navale italiana Palermo centro Beppe Tisci, al taglio del nastro del nuovo pontile - Oggi l' inaugurazione del polo "Oltre le Barriere" per noi rappresenta il raggiungimento di un traguardo al quale abbiamo sempre creduto e finalmente raggiunto. 'Nessuno resta a terra - la vela senza esclusi' è il nostro motto e con gli accorgimenti istallati in questa infrastruttura a servizio della Città, siamo sicuri che potremo rispettare il nostro motto in qualunque circostanza" . " Sono davvero lieto - ha affermato il presidente della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, Prof Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele - di poter contribuire, attraverso la Fondazione terzo pilastro - Internazionale, all' installazione di un pontile nella Cala di Palermo con caratteristiche tali da essere agevolmente percorso da carrozzine, per consentire la pratica della vela agli atleti paralimpici - ha aggiunto inoltre - . Questa iniziativa, che segue quella, parimenti da noi sostenuta, relativa all' acquisto 4 barche "Hansa 303" , adatte per l' attività agonistica con i diversamente abili, nonché di un furgone per il trasporto degli stessi, è strettamente correlata ad un altro progetto, anch' esso realizzato con il contributo della Fondazione e proposto dal Panathlon International Club di Palermo, che è in fase di ultimazione e che riguarda l' installazione di una struttura galleggiante nella stessa Cala, da adibire a spogliatoio e servizi per atleti meno fortunati. L' intervento di oggi si configura, dunque, come un altro tassello fondamentale nel mosaico delle iniziative della Fondazione che coniugano i valori dello sport con l' attenzione verso le categorie sociali deboli, a favore di una maggiore inclusione sociale e dell' affermazione imprescindibile della dignità umana. Oltre che a consolidare le pari opportunità nel campo della vela sportiva, la nostra azione mira inoltre ad incentivare la crescita del movimento paralimpico e l' organizzazione di una serie di eventi nazionali ed internazionali, fra i quali, in un prossimo futuro, il Campionato Mondiale di Vela "Hansa", riservato, appunto agli atleti meno fortunati ". "Oggi - ha detto il

sottosegretario di Stato, senatore Stanislao Di Piazza - Palermo e la Lega Navale,

IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

testimoniano come l' inclusione passi attraverso comunità accoglienti e trasformazione dei territori. Un luogo ricco di storia e tradizioni come la "cala" di Palermo accoglie un pontile che, in armonia con il nome del progetto, va oltre le barriere. Il mare accessibile alle persone fragili, disabili o in contesto di disagio sociale. Il grande pregio di questa iniziativa è quello di innescare un processo generativo di sostenibilità che auspico venga replicato in tutti i porti d' Italia". " Sono progetti come questi - ha detto il Presidente nazionale Lega navale italiana Amm. D onato Marzano - che le 267 Sezioni della Lega Navale portano avanti insieme alla promozione del mare in tutte le declinazioni sportive, economiche, ambientali che concretizzano la nautica solidale ovvero l' opportunità per tutti di vivere il mare". La Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale opera da anni nei campi della sanità, della ricerca scientifica, dell' assistenza alle categorie sociali deboli, dell' istruzione e formazione, dell' arte e cultura. La passione del Presidente Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele - ex canottiere a livello agonistico - per gli sport marittimi è nota, e la scelta di appoggiare progetti come questo nasce dall' adesione degli stessi alla mission della Fondazione, che è quella di sostenere e incentivare la realizzazione di iniziative di natura sociale fondate sui valori della solidarietà, della mutualità, dell' inclusione e della promozione sociale di gruppi svantaggiati. "Palermo è una città che si apprezza dal mare e dalla terra - ha detto l' assessore comunale Paolo Petralia durante l' inaugurazione - una Città "aperta", un' apertura che parte dalla politica e si concretizza attraverso una stretta collaborazione con la cittadinanza, appunto come quella che abbiamo sempre avuto con la Lega navale di Palermo. Siamo orgogliosi di essere una delle Città dove è possibile praticare quasi tutti gli sport paralimpici e quindi per questo la nostra vicinanza alla Lega navale, sempre impegnata anche in questo settore, un impegno che risulta perfettamente allineata alla nostra strategia di inclusione e Palermo Città Aperta' ". " Condividiamo le finalità e le attività che svolge la Lega navale di Palermo - ha detto il comandante della Capitaneria di porto di Palermo C.A. (CP) Roberto Isidor i - Siamo convinti che il mare e tutte le attività ad esso legate, soprattutto lo sport e lo sport per diversamente abili, hanno una fondamentale funzione educativa e di sensibilizzazione alla solidarietà. Il principio che anima la Marina e la Guardia Costiera ossia quello di aiutarsi è lo stesso che abbiamo visto che anima la Lega e che manifesta in ogni sua attività". © Riproduzione Riservata.

Italpress

Palermo, Termini Imerese

Inaugurato un pontile per disabili a Palermo

Si è inaugurato oggi, nello specchio acqueo della cala di Palermo, il nuovo pontile galleggiante della Lega Navale Italiana - Sezione Palermo Centro, allestito con attrezzature e accorgimenti che consentiranno l' accesso alle imbarcazioni anche ai diversamente abili. Alla cerimonia sono intervenuti: il Sottosegretario di Stato, senatore Stanislao Di Piazza, l' assessore allo sport del Comune di Palermo Paolo Petralia, il Presidente nazionale della Lega navale italiana, Donato Marzano, il comandante della Capitaneria di porto di Palermo C.A. (CP) Roberto Isidori; il Delegato regionale Lni, Carlo Bruno, il vicepresidente del Comitato italiano paralimpico Sicilia, Ninni Gambino e il Presidente Lni Palermo Centro Beppe Tisci. Il taglio del nastro è stato affidato all' atleta velista paralimpica Claudia Di Miceli, terza al Campionato europeo Hansa 2019, portacolori della Lega Navale Palermo centro. Con il nuovo pontile si dà vita al polo nautico "Oltre le Barriere" riferimento unico nel meridione in termini di accessibilità e inclusione sociale. La realizzazione di questo progetto ideato dalla Lni Sezione Palermo Centro, si è potuta concretizzare grazie al fondamentale contributo della "Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale" e all' impegno del suo presidente professore Emmanuele F. M. Emanuele che avendo condiviso l' importanza dell' iniziativa, ha contribuito finanziando quasi la metà del costo dell' opera. A sostenere l' iniziativa si è impegnato anche il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti. Il pontile lungo 48 metri e largo circa due metri e mezzo è stato attrezzato con due gruette, omologate per il sollevamento di persone, fondamentali per l' imbarco di diversamente abili su qualunque imbarcazione, ma in particolare sulle cinque barche a vela Hansa 303 di cui dispone la sezione; barche che fanno parte del circuito mondiale paralimpico. Inoltre nel pontile sono stati predisposti gli agganci per essere istallati all' occorrenza anche particolari "ponti levatoi", necessari durante le manifestazioni paralimpiche per far salire a bordo delle imbarcazioni gli atleti in carrozzina. Infine sarà anche installato un braccio semigalleggiante, anch' esso parte integrate del progetto di abbattimento delle barriere architettoniche della Lega Navale Italiana. "Da oltre 20 anni il nostro principale impegno è stato rivolto all' inclusione sociale - ha detto il presidente della Lega navale italiana Palermo centro Beppe Tisci, al taglio del nastro del nuovo pontile - Oggi l' inaugurazione del polo "Oltre le Barriere" per noi rappresenta il raggiungimento di un traguardo al quale abbiamo sempre creduto e finalmente raggiunto. 'Nessuno resta a terra - la vela senza esclusi' è il nostro motto e con gli accorgimenti istallati in questa infrastruttura a servizio della Città, siamo sicuri che potremo rispettare il nostro motto in qualunque circostanza". "Sono davvero lieto - ha affermato il presidente della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, Emmanuele Francesco Maria Emanuele - di poter contribuire, attraverso la Fondazione terzo pilastro - Internazionale, all' installazione di un pontile nella Cala di Palermo con caratteristiche tali da essere agevolmente percorso da carrozzine, per consentire la pratica della vela agli atleti paralimpici - ha aggiunto inoltre - Questa iniziativa, che segue quella, parimenti da noi sostenuta, relativa all' acquisto 4 barche "Hansa 303", adatte per l' attività agonistica con i diversamente abili, nonché di un furgone per il trasporto degli stessi, è strettamente correlata ad un altro progetto, anch' esso realizzato con il contributo della Fondazione e proposto dal Panathlon International Club di Palermo, che è in fase di ultimazione e che riguarda l' installazione di una struttura galleggiante nella stessa Cala, da adibire a spogliatoio e servizi per atleti meno fortunati. L' intervento di oggi si configura, dunque, come un altro tassello fondamentale nel mosaico delle iniziative della

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Italpress

Palermo, Termini Imerese

una maggiore inclusione sociale e dell' affermazione imprescindibile della dignità umana. Oltre che a consolidare le pari opportunità nel campo della vela sportiva, la nostra azione mira inoltre ad incentivare la crescita del movimento paralimpico e l' organizzazione di una serie di eventi nazionali ed internazionali, fra i quali, in un prossimo futuro, il Campionato Mondiale di Vela "Hansa", riservato, appunto agli atleti meno fortunati". "Oggi - ha detto il sottosegretario di Stato, senatore Stanislao Di Piazza - Palermo e la Lega Navale, testimoniano come l' inclusione passi attraverso comunità accoglienti e trasformazione dei territori. Un luogo ricco di storia e tradizioni come la "cala" di Palermo accoglie un pontile che, in armonia con il nome del progetto, va oltre le barriere. Il mare accessibile alle persone fragili, disabili o in contesto di disagio sociale. Il grande pregio di questa iniziativa è quello di innescare un processo generativo di sostenibilità che auspico venga replicato in tutti i porti d' Italia. "Sono progetti come questi - ha detto il Presidente nazionale Lega navale italiana Amm Donato Marzano - che le 267 Sezioni della Lega Navale portano avanti insieme alla promozione del mare in tutte le declinazioni sportive, economiche, ambientali che concretizzano la nautica solidale ovvero l' opportunità per tutti di vivere il mare". La Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale opera da anni nei campi della sanità, della ricerca scientifica, dell' assistenza alle categorie sociali deboli, dell' istruzione e formazione, dell' arte e cultura. La passione del Presidente Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele - ex canottiere a livello agonistico - per gli sport marittimi è nota, e la scelta di appoggiare progetti come questo nasce dall' adesione degli stessi alla mission della Fondazione, che è quella di sostenere e incentivare la realizzazione di iniziative di natura sociale fondate sui valori della solidarietà, della mutualità, dell' inclusione e della promozione sociale di gruppi svantaggiati. "Palermo è una città che si apprezza dal mare e dalla terra - ha detto l' assessore comunale Paolo Petralia durante l' inaugurazione - una Città "aperta", un' apertura che parte dalla politica e si concretizza attraverso una stretta collaborazione con la cittadinanza, appunto come quella che abbiamo sempre avuto con la Lega navale di Palermo. Siamo orgogliosi di essere una delle Città dove è possibile praticare quasi tutti gli sport paralimpici e quindi per questo la nostra vicinanza alla Lega navale, sempre impegnata anche in questo settore, un impegno che risulta perfettamente allineata alla nostra strategia di inclusione e Palermo Città Aperta' ". "Condividiamo le finalità e le attività che svolge la Lega navale di Palermo - ha detto il comandante della Capitaneria di porto di Palermo C.A. (CP) Roberto Isidori - Siamo convinti che il mare e tutte le attività ad esso legate, soprattutto lo sport e lo sport per diversamente abili, hanno una fondamentale funzione educativa e di sensibilizzazione alla solidarietà. Il principio che anima la Marina e la Guardia Costiera ossia quello di aiutarsi è lo stesso che abbiamo visto che anima la Lega e che manifesta in ogni sua attività. (ITALPRESS).

Prima Tv

Palermo, Termini Imerese

Inaugurato un pontile per disabili a Palermo

Si è inaugurato oggi, nello specchio acqueo della cala di Palermo, il nuovo pontile galleggiante della Lega Navale Italiana - Sezione Palermo Centro, allestito con attrezzature e accorgimenti che consentiranno l' accesso alle imbarcazioni anche ai diversamente abili. Alla cerimonia sono intervenuti: il Sottosegretario di Stato, senatore Stanislao Di Piazza, l' assessore allo sport del Comune di Palermo Paolo Petralia, il Presidente nazionale della Lega navale italiana, Donato Marzano, il comandante della Capitaneria di porto di Palermo C.A. (CP) Roberto Isidori; il Delegato regionale Lni, Carlo Bruno, il vicepresidente del Comitato italiano paralimpico Sicilia, Ninni Gambino e il Presidente Lni Palermo Centro Beppe Tisci. Il taglio del nastro è stato affidato all' atleta velista paralimpica Claudia Di Miceli, terza al Campionato europeo Hansa 2019, portacolori della Lega Navale Palermo centro. Con il nuovo pontile si dà vita al polo nautico 'Oltre le Barriere' riferimento unico nel meridione in termini di accessibilità e inclusione sociale. La realizzazione di questo progetto ideato dalla Lni Sezione Palermo Centro, si è potuta concretizzare grazie al fondamentale contributo della 'Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale' e all' impegno del suo presidente professore Emmanuele F. M. Emanuele che avendo condiviso l' importanza dell' iniziativa, ha contribuito finanziando quasi la metà del costo dell' opera. A sostenere l' iniziativa si è impegnato anche il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti. Il pontile lungo 48 metri e largo circa due metri e mezzo è stato attrezzato con due gruette, omologate per il sollevamento di persone, fondamentali per l' imbarco di diversamente abili su qualunque imbarcazione, ma in particolare sulle cinque barche a vela Hansa 303 di cui dispone la sezione; barche che fanno parte del circuito mondiale paralimpico. Inoltre nel pontile sono stati predisposti gli agganci per essere istallati all' occorrenza anche particolari 'ponti levatoi', necessari durante le manifestazioni paralimpiche per far salire a bordo delle imbarcazioni gli atleti in carrozzina. Infine sarà anche installato un braccio semigalleggiante, anch' esso parte integrate del progetto di abbattimento delle barriere architettoniche della Lega Navale Italiana. 'Da oltre 20 anni il nostro principale impegno è stato rivolto all' inclusione sociale - ha detto il presidente della Lega navale italiana Palermo centro Beppe Tisci, al taglio del nastro del nuovo pontile - Oggi l' inaugurazione del polo 'Oltre le Barriere' per noi rappresenta il raggiungimento di un traguardo al quale abbiamo sempre creduto e finalmente raggiunto. 'Nessuno resta a terra - la vela senza esclusi' è il nostro motto e con gli accorgimenti istallati in questa infrastruttura a servizio della Città, siamo sicuri che potremo rispettare il nostro motto in qualunque circostanza'. 'Sono davvero lieto - ha affermato il presidente della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, Emmanuele Francesco Maria Emanuele - di poter contribuire, attraverso la Fondazione terzo pilastro - Internazionale, all' installazione di un pontile nella Cala di Palermo con caratteristiche tali da essere agevolmente percorso da carrozzine, per consentire la pratica della vela agli atleti paralimpici - ha aggiunto inoltre - Questa iniziativa, che segue quella, parimenti da noi sostenuta, relativa all' acquisto 4 barche 'Hansa 303', adatte per l' attività agonistica con i diversamente abili, nonché di un furgone per il trasporto degli stessi, è strettamente correlata ad un altro progetto, anch' esso realizzato con il contributo della Fondazione e proposto dal Panathlon International Club di Palermo, che è in fase di ultimazione e che riguarda l' installazione di una struttura galleggiante nella stessa Cala, da adibire a spogliatoio e servizi per atleti meno fortunati. L' intervento di oggi si configura, dunque, come un altro tassello fondamentale nel mosaico delle iniziative della

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Prima Tv

Palermo, Termini Imerese

una maggiore inclusione sociale e dell' affermazione imprescindibile della dignità umana. Oltre che a consolidare le pari opportunità nel campo della vela sportiva, la nostra azione mira inoltre ad incentivare la crescita del movimento paralimpico e l' organizzazione di una serie di eventi nazionali ed internazionali, fra i quali, in un prossimo futuro, il Campionato Mondiale di Vela 'Hansa', riservato, appunto agli atleti meno fortunati'. 'Oggi - ha detto il sottosegretario di Stato, senatore Stanislao Di Piazza - Palermo e la Lega Navale, testimoniano come l' inclusione passi attraverso comunità accoglienti e trasformazione dei territori. Un luogo ricco di storia e tradizioni come la 'cala' di Palermo accoglie un pontile che, in armonia con il nome del progetto, va oltre le barriere. Il mare accessibile alle persone fragili, disabili o in contesto di disagio sociale. Il grande pregio di questa iniziativa è quello di innescare un processo generativo di sostenibilità che auspico venga replicato in tutti i porti d' Italia. 'Sono progetti come questi - ha detto il Presidente nazionale Lega navale italiana Amm Donato Marzano - che le 267 Sezioni della Lega Navale portano avanti insieme alla promozione del mare in tutte le declinazioni sportive, economiche, ambientali che concretizzano la nautica solidale ovvero l' opportunità per tutti di vivere il mare'. La Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale opera da anni nei campi della sanità, della ricerca scientifica, dell' assistenza alle categorie sociali deboli, dell' istruzione e formazione, dell' arte e cultura. La passione del Presidente Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele - ex canottiere a livello agonistico - per gli sport marittimi è nota, e la scelta di appoggiare progetti come questo nasce dall' adesione degli stessi alla mission della Fondazione, che è quella di sostenere e incentivare la realizzazione di iniziative di natura sociale fondate sui valori della solidarietà, della mutualità, dell' inclusione e della promozione sociale di gruppi svantaggiati. 'Palermo è una città che si apprezza dal mare e dalla terra - ha detto l' assessore comunale Paolo Petralia durante l' inaugurazione - una Città 'aperta', un' apertura che parte dalla politica e si concretizza attraverso una stretta collaborazione con la cittadinanza, appunto come quella che abbiamo sempre avuto con la Lega navale di Palermo. Siamo orgogliosi di essere una delle Città dove è possibile praticare quasi tutti gli sport paralimpici e quindi per questo la nostra vicinanza alla Lega navale, sempre impegnata anche in questo settore, un impegno che risulta perfettamente allineata alla nostra strategia di inclusione e Palermo Città Aperta' '. 'Condividiamo le finalità e le attività che svolge la Lega navale di Palermo - ha detto il comandante della Capitaneria di porto di Palermo C.A. (CP) Roberto Isidori - Siamo convinti che il mare e tutte le attività ad esso legate, soprattutto lo sport e lo sport per diversamente abili, hanno una fondamentale funzione educativa e di sensibilizzazione alla solidarietà. Il principio che anima la Marina e la Guardia Costiera ossia quello di aiutarsi è lo stesso che abbiamo visto che anima la Lega e che manifesta in ogni sua attività. (ITALPRESS). Da Italpres.

ZeroUno Tv

Palermo, Termini Imerese

Inaugurato un pontile per disabili a Palermo

Si è inaugurato oggi, nello specchio acqueo della cala di Palermo, il nuovo pontile galleggiante della Lega Navale Italiana - Sezione Palermo Centro, allestito con attrezzature e accorgimenti che consentiranno l' accesso alle imbarcazioni anche ai diversamente abili. Alla cerimonia sono intervenuti: il Sottosegretario di Stato, senatore Stanislao Di Piazza, l' assessore allo sport del Comune di Palermo Paolo Petralia, il Presidente nazionale della Lega navale italiana, Donato Marzano, il comandante della Capitaneria di porto di Palermo C.A. (CP) Roberto Isidori; il Delegato regionale Lni, Carlo Bruno, il vicepresidente del Comitato italiano paralimpico Sicilia, Ninni Gambino e il Presidente Lni Palermo Centro Beppe Tisci. Il taglio del nastro è stato affidato all' atleta velista paralimpica Claudia Di Miceli, terza al Campionato europeo Hansa 2019, portacolori della Lega Navale Palermo centro. Con il nuovo pontile si dà vita al polo nautico 'Oltre le Barriere' riferimento unico nel meridione in termini di accessibilità e inclusione sociale. La realizzazione di questo progetto ideato dalla Lni Sezione Palermo Centro, si è potuta concretizzare grazie al fondamentale contributo della 'Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale' e all' impegno del suo presidente professore Emmanuele F. M. Emanuele che avendo condiviso l' importanza dell' iniziativa, ha contribuito finanziando quasi la metà del costo dell' opera. A sostenere l' iniziativa si è impegnato anche il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti. Il pontile lungo 48 metri e largo circa due metri e mezzo è stato attrezzato con due gruette, omologate per il sollevamento di persone, fondamentali per l' imbarco di diversamente abili su qualunque imbarcazione, ma in particolare sulle cinque barche a vela Hansa 303 di cui dispone la sezione; barche che fanno parte del circuito mondiale paralimpico. Inoltre nel pontile sono stati predisposti gli agganci per essere istallati all' occorrenza anche particolari 'ponti levatoi', necessari durante le manifestazioni paralimpiche per far salire a bordo delle imbarcazioni gli atleti in carrozzina. Infine sarà anche installato un braccio semigalleggiante, anch' esso parte integrate del progetto di abbattimento delle barriere architettoniche della Lega Navale Italiana. 'Da oltre 20 anni il nostro principale impegno è stato rivolto all' inclusione sociale - ha detto il presidente della Lega navale italiana Palermo centro Beppe Tisci, al taglio del nastro del nuovo pontile - Oggi l' inaugurazione del polo 'Oltre le Barriere' per noi rappresenta il raggiungimento di un traguardo al quale abbiamo sempre creduto e finalmente raggiunto. 'Nessuno resta a terra - la vela senza esclusi' è il nostro motto e con gli accorgimenti istallati in questa infrastruttura a servizio della Città, siamo sicuri che potremo rispettare il nostro motto in qualunque circostanza'. 'Sono davvero lieto - ha affermato il presidente della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, Emmanuele Francesco Maria Emanuele - di poter contribuire, attraverso la Fondazione terzo pilastro - Internazionale, all' installazione di un pontile nella Cala di Palermo con caratteristiche tali da essere agevolmente percorso da carrozzine, per consentire la pratica della vela agli atleti paralimpici - ha aggiunto inoltre - Questa iniziativa, che segue quella, parimenti da noi sostenuta, relativa all' acquisto 4 barche 'Hansa 303', adatte per l' attività agonistica con i diversamente abili, nonché di un furgone per il trasporto degli stessi, è strettamente correlata ad un altro progetto, anch' esso realizzato con il contributo della Fondazione e proposto dal Panathlon International Club di Palermo, che è in fase di ultimazione e che riguarda l' installazione di una struttura galleggiante nella stessa Cala, da adibire a spogliatoio e servizi per atleti meno fortunati. L' intervento di oggi si configura, dunque, come un altro tassello fondamentale nel mosaico delle iniziative della

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

ZeroUno Tv

Palermo, Termini Imerese

una maggiore inclusione sociale e dell' affermazione imprescindibile della dignità umana. Oltre che a consolidare le pari opportunità nel campo della vela sportiva, la nostra azione mira inoltre ad incentivare la crescita del movimento paralimpico e l' organizzazione di una serie di eventi nazionali ed internazionali, fra i quali, in un prossimo futuro, il Campionato Mondiale di Vela 'Hansa', riservato, appunto agli atleti meno fortunati'. 'Oggi - ha detto il sottosegretario di Stato, senatore Stanislao Di Piazza - Palermo e la Lega Navale, testimoniano come l' inclusione passi attraverso comunità accoglienti e trasformazione dei territori. Un luogo ricco di storia e tradizioni come la 'cala' di Palermo accoglie un pontile che, in armonia con il nome del progetto, va oltre le barriere. Il mare accessibile alle persone fragili, disabili o in contesto di disagio sociale. Il grande pregio di questa iniziativa è quello di innescare un processo generativo di sostenibilità che auspico venga replicato in tutti i porti d' Italia. 'Sono progetti come questi - ha detto il Presidente nazionale Lega navale italiana Amm Donato Marzano - che le 267 Sezioni della Lega Navale portano avanti insieme alla promozione del mare in tutte le declinazioni sportive, economiche, ambientali che concretizzano la nautica solidale ovvero l' opportunità per tutti di vivere il mare'. La Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale opera da anni nei campi della sanità, della ricerca scientifica, dell' assistenza alle categorie sociali deboli, dell' istruzione e formazione, dell' arte e cultura. La passione del Presidente Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele - ex canottiere a livello agonistico - per gli sport marittimi è nota, e la scelta di appoggiare progetti come questo nasce dall' adesione degli stessi alla mission della Fondazione, che è quella di sostenere e incentivare la realizzazione di iniziative di natura sociale fondate sui valori della solidarietà, della mutualità, dell' inclusione e della promozione sociale di gruppi svantaggiati. 'Palermo è una città che si apprezza dal mare e dalla terra - ha detto l' assessore comunale Paolo Petralia durante l' inaugurazione - una Città 'aperta', un' apertura che parte dalla politica e si concretizza attraverso una stretta collaborazione con la cittadinanza, appunto come quella che abbiamo sempre avuto con la Lega navale di Palermo. Siamo orgogliosi di essere una delle Città dove è possibile praticare quasi tutti gli sport paralimpici e quindi per questo la nostra vicinanza alla Lega navale, sempre impegnata anche in questo settore, un impegno che risulta perfettamente allineata alla nostra strategia di inclusione e Palermo Città Aperta' '. 'Condividiamo le finalità e le attività che svolge la Lega navale di Palermo - ha detto il comandante della Capitaneria di porto di Palermo C.A. (CP) Roberto Isidori - Siamo convinti che il mare e tutte le attività ad esso legate, soprattutto lo sport e lo sport per diversamente abili, hanno una fondamentale funzione educativa e di sensibilizzazione alla solidarietà. Il principio che anima la Marina e la Guardia Costiera ossia quello di aiutarsi è lo stesso che abbiamo visto che anima la Lega e che manifesta in ogni sua attività. (ITALPRESS). 50 Visualizzazioni THEOplayer 2.X: Getting Started.